

IL LIBRO NERO DELL'AZZARDO

MAFIE, DIPENDENZE, GIOVANI, EUROPA

EDIZIONE 2025



IN COLLABORAZIONE CON



“Il libro nero dell’azzardo. MAFIE, DIPENDENZE, GIOVANI, EUROPA. Edizione 2025”

Promossa da



In collaborazione con



Luglio 2025

GRUPPO DI LAVORO:

Marzio Govoni – Presidente Fondazione Isscon

Pamela Bussetti - Federconsumatori Modena

Massimiliano Vigarani – Ricercatore Statistico

PRESENTAZIONE

Questa terza edizione del Libro Nero dell'azzardo, curata da CGIL, Federconsumatori e Fondazione Isscon, è stata decisamente la più difficile. Non solo per l'ulteriore, enorme crescita della raccolta di azzardo in Italia; agli ostacoli causati da norme sbagliate, che vietano la diffusione dei dati territoriali della parte maggiore del gioco fisico, si è aggiunto il comportamento di ADM, che progressivamente ed in modo ingiustificato ha ampliato le aree di censura, estese quest'anno ai dati dell'online dei piccoli centri e ad alcuni giochi fisici, non compresi nel divieto. A ciò si aggiunge l'uso estremo dei tempi di risposta all'accesso civico da noi avanzato, la costante definizione dei dati come provvisori e parziali, le importanti difformità rispetto a dati diffusi dalla stessa ADM e la scarsa cura nella definizione di alcuni elementi territoriali. Su tutto si registra il superamento del fondamentale Libro Blu, che riguardava il complesso dell'attività dell'Agenzia Dogane e Monopoli, la cui ultima edizione risale ormai al 2022. Opacità e censure si uniscono alla trasformazione di ADM in un soggetto sempre più vicino alle tesi delle multinazionali dell'azzardo, a partire dai possibili contenuti del riordino del canale fisico. La dirigenza ADM somiglia sempre di più ad un arbitro che entra in campo a sostegno degli interessi della squadra più forte, e rischia di far perdere legittimità e prestigio ad un Ente nel quale lavorano, in modo egregio, molte migliaia di persone. Nella guida alla lettura dei dati, che segue questa presentazione, avanziamo precise proposte per mettere in trasparenza i dati dell'azzardo in Italia, perché questo rilevante segmento di attività economica diventi una casa di vetro.

L'anomalia italiana

Difficile tentare una sintesi di un lavoro così corposo, come "Il Libro Nero 3", del quale consigliamo la lettura integrale. Si conferma in Europa l'esistenza di una anomalia italiana. Siamo il paese dove il potere d'acquisto dei redditi da lavoro e pensione è arretrato di più, ma siamo diventati per l'azzardo il mercato più importante d'Europa, e tra i primi al mondo. La perdita complessiva degli italiani nell'azzardo (21 miliardi di euro) è la maggiore d'Europa, superiore a quella del Regno Unito e molto distante da Germania e Francia (14 miliardi). È una ulteriore conferma della relazione inversa tra la situazione socioeconomica e l'incremento della raccolta dell'azzardo, oltre che del suo ruolo importante nel mantenimento, se non dell'accelerazione, delle diseguaglianze sociali. Sono tanti i fattori che portano all'idea illusoria che una vincita possa risolvere, in un colpo solo, i propri problemi economici; tra questi la crescita della pubblicizzazione dell'azzardo, anche attraverso strumentali inviti al gioco responsabile, che altro non sono che l'aggiramento dei residui divieti.

Lo Stato dipendente

Il concetto di uno Stato dipendente dall'azzardo (come addiction fiscale) è stata introdotta dal Prof. Maurizio Fiasco nel 2019 nella "complessa sociologia del gioco d'azzardo contemporaneo" ed è stata ripresa efficacemente dal Prof. Simone Scagliarini di Unimore, nel 2024, trattando il riordino del settore dei giochi e il nuovo decreto sul gioco a distanza. Una dipendenza, quella dello Stato, resa evidente quando il Governo esplicita che ogni innovazione normativa non può comportare alcuna riduzione del gettito erariale per lo Stato. Allo stesso tempo si demolisce l'Osservatorio Nazionale per il contrasto al GAP, si dimezzano le risorse del fondo nazionale per il contrasto al gioco patologico, si progetta l'azzeramento del ruolo degli Enti locali, si apre alla crescita ulteriore del gioco fisico in territori già saturi e problematici. Un disegno preciso, una montagna di soldi per le multinazionali del settore, forse qualcosa in più anche per il bilancio statale, magari per il traballante sistema sanitario, estendendo così la dipendenza da azzardo anche a chi ne cura, tra tante difficoltà, i perversi effetti. Oppure per i magri bilanci degli Enti Locali, sui quali si riversano poi i costi dell'assistenza delle persone e delle famiglie rovinare dall'azzardo e da altre dipendenze. Ma lo Stato dipendente dall'azzardo non sembra interessato ad alcun tipo di bilancio sociale rispetto ad entrate ed uscite dell'azzardo, con queste ultime che agli scriventi non paiono distanti dalle prime, se non maggiori.

I numeri. Il fenomeno online.

La raccolta dell'azzardo in Italia nel 2024 ha raggiunto i 157,4 miliardi, una cifra incredibile, equiparabile al 7,2% del PIL e superiore di 20 miliardi in confronto alla spesa sanitaria complessiva. Rispetto all'anno precedente la crescita è stata del 6,6%; sul 2019 del 42,5%. La raccolta pro-capite, per ogni cittadino con più di 18 anni, ha raggiunto i 3.137 euro. Le perdite per gli italiani sfiorano nel complesso i 23 miliardi, corrispondenti al reddito medio netto di 1.150.000 lavoratori e lavoratrici a tempo pieno. Il superamento del canale online su quello fisico è cosa avvenuta da tempo, ma riguarda soprattutto il centro-sud, dove la malavita organizzata e l'economia grigia e nera utilizzano l'azzardo in remoto come modalità conveniente per il riciclaggio di capitali sporchi. Mentre a livello nazionale l'azzardo fisico non ha ancora raggiunto i livelli pre-pandemici, l'azzardo online è cresciuto di 10 miliardi nel 2024 (+12,2%) raggiungendo i 92,1 miliardi, contro i 65,3 dei diversi giochi fisici, in lieve calo sull'anno precedente. I conti attivi online hanno ormai superato i 20 milioni, prossimi ad uno ogni due cittadini nella fascia 18-74 anni, dove si concentra la quasi totalità dei giocatori. Un rapporto con enormi differenze territoriali, con la Campania che prosegue il suo avvicinamento al rapporto 1:1, con 843.000 nuovi conti aperti nel 2024. Ovviamente un singolo giocatore può avere a disposizione anche decine di conti gioco, ma in Italia si stimano, nel solo canale online, 4,5 milioni di giocatori attivi nel 2024, in crescita quasi del 10%.

Regioni, Province, Comuni: senza il dettaglio locale non si può comprendere l'azzardo in Italia.

È proprio così, non si può parlare di azzardo in Italia omettendo le profonde differenze esistenti tra aree del Paese, tra province e Comuni, a volte contigui. Differenze che nel caso dei dati delle slot (purtroppo indisponibili nel dettaglio) attengono anche le dimensioni della rete fisica dell'azzardo, ma che nel caso dell'online corrispondono pericolosamente alla mappa dei fenomeni di illegalità. Fenomeni a volte meticolosamente indagati da Uffici dello Stato, come nel caso del capoluogo di provincia con i numeri più elevati, che registra una crescita del 65% sull'anno precedente. Isernia è il più piccolo capoluogo d'Italia, ed è primo per giocato pro capite nel solo online; Isernia registrava nel 2022 2.686 euro di giocate pro-capite, saliti a 4.143 nel 2023, diventati 6.853 euro nella fascia 18-74 anni. Più 155% in due anni, sei volte di più di Treviso, quasi quattro volte più di L'Aquila e Ancona. Anche la provincia di Isernia è prima in Italia nel pro-capite, davanti a tre province siciliane e tre campane. Come si spiega il dato di Isernia? Lo fa un articolo del quotidiano "Il nuovo Molise": "Secondo la relazione al Parlamento del Ministro dell'Interno, basata sui dati del 2024 della Direzione Investigativa Antimafia (DIA), il territorio molisano, pur non avendo formazioni criminali autoctone, offre un terreno fertile per l'espansione delle mafie provenienti da regioni limitrofe come Puglia, Campania e Lazio... Le mafie campane e pugliesi, in particolare, hanno avviato programmi di espansione in Molise attraverso canali tradizionali come il traffico di stupefacenti e il riciclaggio dei proventi illeciti. Nella provincia di Isernia, le interdittive antimafia emesse confermano la presenza di soggetti appartenenti o contigui a sodalizi mafiosi, anche di estrazione campana. Questi individui utilizzano il territorio molisano come rifugio per sottrarsi alle azioni di contrasto delle istituzioni nelle loro aree di origine. Questo fenomeno evidenzia come il Molise non sia solo un terreno di espansione, ma anche un nascondiglio sicuro per i criminali in fuga."

La classifica delle province italiane per l'azzardo da remoto vede, dopo Isernia, Siracusa, Messina e Palermo. Alle tre province siciliane seguono tre province campane, Salerno, Napoli e Caserta. Quindi a completare i primi dieci posti Reggio Calabria, Taranto e Teramo. Tutte le dieci province sono sopra i 3.000 euro, nella fascia 18-74, e tutte hanno fatto registrare crescite importanti nel 2024. Più in basso nella classifica si fa notare la crescita del 27% di Novara, il 26% di Livorno, il 23% di Bolzano, il 21% di Venezia. Nonostante le nostre segnalazioni, per motivi incomprensibili, ADM non considera il dettaglio delle Province sarde come individuato dalla L.R. 2/2016 (che individua le Province di Nuoro, Oristano, Sassari, Sud Sardegna e la Città Metropolitana di Cagliari) costringendoci all'elaborazione di un unico agglomerato regionale. Questo impedisce di verificare se la forte crescita del 2024, +15%, si sia concentrata in alcune province. Comunque la Sardegna registra 2.270 euro pro capite nell'online, dato superiore alla provincia di Milano, cresciuta del 19%.

Venendo ai capoluoghi di provincia, dietro al dato choc di Isernia, Siracusa supera i 4.000 euro pro-capite, e a seguire Reggio Calabria, Messina, Catania, Crotone, Benevento, Catanzaro, Palermo e Pescara. Poco

fuori dai primi dieci va evidenziata la condizione di Lecce, con una crescita del 38%. Ma anche la città di Pavia cresce di un anomalo 39%, mentre Livorno, Bolzano e Verbania registrano un +30% sull'anno precedente. Più in là nella classifica dei comuni capoluogo Viterbo cresce del 51% e Varese del 29%

Nella classifica dei Comuni oltre i 10.000 abitanti, troviamo ai primi due posti (il terzo è Isernia) vecchie conoscenze dei nostri Report. Castel San Giorgio, che sfiorava i 12.000 euro pro-capite nei dati 2023, cresce del 52% fino ai 18.045 euro. Ogni mese, ogni abitante del paese in provincia di Salerno di età compresa tra 18 e 74 anni, "investirebbe" 1500 euro nel solo gioco online. Al secondo posto ancora Zola Predosa, a poca distanza da Bologna, che cresce del 23%, arrivando a 9.608 euro. Sopra i 6.000 euro pro-capite seguono, dopo Isernia, Patti (Me) e San Cipriano d'Aversa (Ce), che registra un +59%. Quindi, in lieve arretramento Martina Franca (Ta) e Calderara (Bo). Infine, nei primi dieci, Apricena (Fg), + 81% e Calvizzano (Na), uno dei molti Comuni, tra i primi 100, che ha subito almeno uno scioglimento del Consiglio Comunale, nel periodo 1991-2024, per infiltrazioni e condizionamenti di tipo mafioso. Da indagare il caso di Sedriano, in provincia di Milano, che in un anno passa da 2.787 a 4.803 euro, e quello di Arzachena (Ss), che cresce del 119%, raggiungendo i 4.322 euro, sempre nel solo canale online. Nella classifica dei primi 100 Comuni anche sei capoluoghi: Reggio Calabria, Messina, Catania, Crotone, Benevento e Catanzaro.

Tra le diverse novità di questo terzo Libro Nero troverete la sintesi delle prime dieci città italiane, dove ai dati dell'online aggiungiamo le stime del gioco fisico. Roma ha una media pro capite, dell'azzardo complessivo, di 3.558 euro, Milano di 3.377, Napoli di 4.546, Torino di 2.949, Genova di 2.654 euro, Palermo di 4.548, Firenze di 2.760. Bologna supera i 3.000, Bari sfiora i 4.000, Catania ha il record, tra le prime dieci città italiane, con 4.803 euro pro capite, due terzi dei quali raccolti nell'online, come peraltro accade a Palermo. Le molte mappe territoriali presenti nel nostro Libro Nero restituiscono, con i colori più scuri, la condizione di tutto il Sud e Isole, di gran parte del Centro e della Liguria. Solo il Nord-est presenta, nell'online, numeri contenuti. Nel rapporto alcune mappe sono dedicate alle anomalie più forti, agli indicatori di tendenza; tra questi anche diversi Comuni dove l'importo del giocato online è crollato, come Rocca Priora (Rm), già ai primissimi posti, e che nel 2024 ha visto sparire ben 58,7 milioni di euro, seguita da San Severo (Fg), dove ne sono spariti all'improvviso 52. Oppure, ma in più, i 70 milioni di Livorno, i 68 di Giugliano, i 60 di Lecce, i 44 di Rimini, i 42 di Olbia, i 32 di Bergamo e i 30 di Desenzano. Nel rapporto azzardiamo ipotesi su questi scostamenti. Segnaliamo come significativa la mappa di tre regioni del Sud, con le maggiori crisi comunali da azzardo.

Da sempre sviluppiamo la collana dei nostri report non per sostenere tesi proibizionistiche ma per contribuire, attraverso i dati, a fornire strumenti di consapevolezza a chi si avvicina all'azzardo. Questo in uno Stato che prosegue spedito sulla strada caratterizzata dalla "propria condizione di dipendenza" dalle (sempre meno) entrate erariali e dai sempre maggiori costi sociali. Costi che sempre più coinvolgono il nuovo mercato dell'azzardo, quello sul quale stanno investendo a livello globale tutti i grandi players concessionari, il mercato dei giovani e dei giovanissimi. L'opera in atto di "normalizzazione" dell'azzardo nella vita quotidiana è evidente ed è funzionale ad allevare la futura generazione di giocatori, sempre più tecnologici, sempre più ricettivi, sempre più fragili.



PREMESSA METODOLOGICA E GUIDA ALLA LETTURA DEI DATI

Come nelle precedenti edizioni, il report è costituito da una prima parte di inquadramento generale del fenomeno complessivo (azzardo legale fisico e online) seguito dalla seconda sezione, la principale, dedicata al canale da remoto. **L'obiettivo è la costruzione di un quadro informativo comparativo in senso storico e territoriale.** Il report riporta, inoltre, una serie di Focus tematici di approfondimento oltre ad una selezione di cartografie schematiche.

I dati 2024 qui presentati, relativi al gioco telematico, disaggregati per regione, provincia e comune, sono stati ottenuti a seguito di due richieste di accesso civico generalizzato, avanzate da Federconsumatori Modena nei confronti dell'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli di Stato (ADM), che si ringrazia per la disponibilità e per la collaborazione. Non si può però non evidenziare, con grande rammarico, che la risposta di ADM estende ulteriormente – e in modo accelerato - la gamma dei dinieghi informativi. Questo allontana sempre di più la possibilità di ricostruire, in modo immediato, un quadro territoriale organico sull'azzardo nel nostro Paese demandando il completamento delle informazioni fornite in modo parziale, o mancanti, ad un'articolata architettura statistica di stime.

Il **percorso di "oscuramento informativo"** è iniziato nel 2020 con il diniego relativo alla diffusione dei dati subregionali relativi a AWP e VLT e Comma 7⁽¹⁾ ed è poi proseguito nel 2023 con la mancata fornitura dei dati relativi a Lotto e Bingo. Per il 2024 il taglio aggiuntivo nella fornitura e diffusione dei dati riguarda anche il canale online per tutti i comuni sotto i 10.000 abitanti. *Esattamente le realtà demografiche che avevamo analizzato nella nostra pubblicazione "NON COSI' PICCOLI. LA DIFFUSIONE DELL'AZZARDO ONLINE NEI PICCOLI COMUNI ITALIANI"⁽²⁾. Il report, pubblicato a settembre 2024, evidenziava fortissime anomalie territoriali a livello di intensità delle giocate e soprattutto di variazioni assolute dei volumi economici fra un'annualità e l'altra.*

Più nel dettaglio ADM, in risposta al primo degli accessi ai dati, per il 2024 specifica che:

(...)

"Per quanto riguarda gli apparecchi da intrattenimento, si osserva che l'articolo 1, comma 728, della legge del 27 dicembre 2019, n. 160, prevede che "l'utilizzo e l'analisi dei dati registrati e trasmessi" dagli apparecchi AWP e VLT sono riservati:

a) al Ministero della salute e all'Osservatorio per il contrasto della diffusione del gioco d'azzardo e il fenomeno della dipendenza grave, per finalità di studio, monitoraggio e tutela della salute e dei cittadini⁽³⁾;

b) all'Agenzia delle dogane e dei monopoli, per le finalità di pubblicazione dei report nel proprio sito internet e di documentazione richiesta da Governo e organi parlamentari;

c) alla suddetta Agenzia delle dogane e dei monopoli, alle Forze dell'ordine e ai soggetti istituzionali preposti, per i compiti di controllo e verifica degli adempimenti concessori e per esigenze di prevenzione e repressione del gioco illegale.

Per quanto sopra, al fine di tutelare gli interessi economico-commerciali (pubblici e privati), si forniscono, per l'anno 2024, i dati relativi al giocato, vincita, speso ed erario, suddivisi per tipologia di gioco, ad esclusione degli apparecchi AWP e VLT, distintamente tra canale fisico e telematico, per tutte le Regioni e le Province nonché per i Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti.

Si precisa che i dati di gioco sono da considerarsi provvisori e parziali atteso che gli stessi saranno definitivi e consolidati a fine 2025".

(...)

(1) Le AWP (New Slot o Apparecchi Comma 6 del T.U.L.P.S.) sono apparecchi elettronici che erogano vincite in denaro. Le VLT (Videolottery) rappresentano un'evoluzione delle tradizionali AWP. Le VLT si differenziano dalle AWP in quanto veri e propri terminali connessi ad un sistema di gioco centrale e privi di "scheda di gioco" al loro interno; il gioco e l'esito della giocata si sviluppa sul sistema centrale e successivamente viene visualizzato sullo schermo della VLT. Generalmente sono terminali multi gioco. Per apparecchiature comma 7 si intendono i congegni da divertimento ed intrattenimento senza vincita in denaro di cui all'art. 110 comma 7 lett. del T.U.L.P.S. (gru, pesche d'abilità ecc...).

(2) "NON COSI' PICCOLI. LA DIFFUSIONE DELL'AZZARDO ONLINE NEI PICCOLI COMUNI ITALIANI" a cura di Federconsumatori, CGIL, Fondazione ISSCON, Roma, settembre 2024

(3) A partire dal 1° gennaio 2025, le competenze di detto Osservatorio sono confluite all'Osservatorio nazionale permanente sull'andamento del fenomeno delle tossicodipendenze istituito presso il Dipartimento nazionale per le politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Sempre ADM, nella comunicazione di accompagnamento alla risposta al secondo degli accessi civici, ribadisce che (...)

“In riferimento alla richiesta relativa al “giocato, vincita, speso ed erario, dati suddivisi canali remoto e fisico, dei Comuni con popolazione inferiore a diecimila abitanti” si precisa che, ai sensi dell’art. 5 bis, comma 2, lettera c), del decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33, non è possibile accogliere l’accesso a tali specifici dati.

Invero, i dati richiesti – con tale livello di dettaglio comunale – contengono informazioni di natura commerciale la cui divulgazione comprometterebbe la tutela degli interessi privati, economici e commerciali, dei concessionari/punti di gioco nei Comuni di piccole dimensioni”.

(...)

La motivazione addotta per il diniego alla fornitura dati è sempre *“la tutela degli interessi economico-commerciali (pubblici e privati)”*. Il termine *tutela* non viene mai però accostato a *“salute pubblica”* oppure a *“tenuta sociale”*. **La redazione di un bilancio sociale dell’azzardo in Italia non è minimamente contemplata.** L’azzardo nel nostro Paese ha un costo sociale elevatissimo di cui non vi è e non si vuole avere minimamente contezza. Anche soffermandoci sul lato puramente contabile è evidente, inoltre, che esista una sproporzione sveniente - per le entrate statali - tra il volume dei soldi giocati e ciò che effettivamente rimane nelle casse dello Stato. Sproporzione evidenziata anche dalla Corte dei Conti nel 2024.

Rimanendo sul piano informativo si evidenzia, inoltre, la **situazione paradossale del LIBRO BLU** - la principale pubblicazione di divulgazione statistica di ADM - ferma all’edizione 2023 (con dati al 2022!). Una pubblicazione, fra gli altri aspetti, che non riguarda solo l’azzardo ma che analizza il complesso delle attività svolte dall’Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli di Stato nel nostro Paese.

Questo aggrava ulteriormente un quadro informativo nazionale ormai quasi inesistente dove **gli unici a fornire dati con regolarità sono i grandi player del settore** tramite siti web collaterali *mascherati da portali di “pubblica utilità”*. Si sottolinea, inoltre, che **nemmeno l’Istat ha una copertura informativa in materia di azzardo** e che le statistiche comparative internazionali, da fonte ufficiale, sono ormai datate, come se dalla pandemia in poi fosse stato intrapreso un **percorso di “oscuramento informativo” del fenomeno anche a livello globale.**

Giunti alla terza edizione del Libro Nero e con all’attivo una ventina di Report territoriali sull’azzardo ci spingiamo, nell’ambito della cornice esplicitata nella Presentazione, ad **evidenziare alcuni aspetti che auspichiamo possano anche essere colti come suggerimenti da ADM, dalla “Statistica Ufficiale” e dal Legislatore:**

- 1) Occorre **ripristinare al più presto la possibilità di diffondere i dati disaggregati a livello comunale.** Questo senza nascondersi dietro al paravento del diniego legato alla tutela di interessi che sono solo quelli privati delle aziende che traggono enormi profitti da questo settore.
- 2) Occorre porre **la “Raccolta” al centro degli indicatori descrittivi del fenomeno** (quasi 1.800 miliardi di € di raccolta complessiva fra il 2004 e il 2024!) e non le *“Perdite”*. E’ evidente infatti fra i giocatori il disallineamento fra la distribuzione statistica delle Vincite e quella delle Perdite. L’analisi della Raccolta deve poi essere correlata alla gamma di indicatori socio-economici e sanitari in grado di comporre il **Bilancio sociale dell’azzardo.**
- 3) **Occorre dare una reale dimensione quantitativa dell’occupazione (diretta e indiretta) creata dal settore dell’azzardo** e dell’impatto effettivo che verrebbe generato - sui quei posti di lavoro - da una regolamentazione seria. Troppe volte le società concessionarie hanno agitato strumentalmente *lo spauracchio* della perdita di posti di lavoro a fronte della creazione di una legge quadro nazionale avente al centro la tutela della salute, la coesione sociale, la garanzia della legalità, la riduzione e la regolamentazione dell’offerta.
- 4) I dati disaggregati a livello comunale devono essere **diffusi con tempistiche certe e non dilatate rispetto al loro riferimento temporale.** Occorre inoltre rivedere le attuali elaborazioni fornite da Agenzie Dogane e Monopoli: a titolo esemplificativo si specifica che le statistiche ADM fanno ancora riferimento a entità territoriali che non esistono più da anni (come alcune province della Sardegna o vari comuni soppressi a livello nazionale)
- 5) ADM specifica, con riferimento al canale da remoto, che *“Per il gioco on-line (telematico), si evidenzia che, proprio per le sue caratteristiche, può essere fruito a distanza da qualunque luogo del territorio nazionale e, pertanto, non può essere riferito esattamente al singolo territorio comunale, provinciale e regionale, essendo censito e monitorato per codice fiscale e, quindi, in base alla residenza del titolare del conto di gioco”.*

Siamo consapevoli che l'indicatore costituito dalla giocata pro-capite per residente in età 18-74 anni rappresenti un'approssimazione della misura dell'intensità del fenomeno in un determinato contesto territoriale. Tale approssimazione **non inficia la validità dell'indicatore e non può essere assolutamente sufficiente a spiegare valori elevatissimi della raccolta pro-capite o anomale variazioni assolute delle giocate da un anno all'altro in determinati comuni**. Questo soprattutto per realtà di piccole dimensioni e a meno che non si verifichino due situazioni estremamente improbabili: che il territorio analizzato sia punto di partenza di flussi migratori di *generazioni intere di giocatori professionisti* o che un numero elevatissimo di individui nati in quel determinato comune, indipendentemente dall'attuale luogo di residenza, *decida contemporaneamente di iniziare (o di smettere) ad essere giocatori professionisti d'azzardo* puntando, dal nulla e quotidianamente, somme elevatissime (*per il 2023 citiamo un caso su tutti: Anguillara Veneta, comune padovano di 4.161 abitanti. Nel 2022 si registrava ad Anguillara un dato di poco superiore a quello provinciale, 1.231 euro. Nel 2023 sono spuntati all'improvviso 40 milioni di euro, accuratamente riportati nelle tabelle dell'Agenzia Dogane e Monopoli, che hanno portato il piccolo comune all'incredibile media pro capite di 13.073 euro giocati per ogni abitante tra 18 e 74 anni, quasi 14 volte la media provinciale*).

A nostro avviso:

- Occorre approfondire la possibilità che in alcune **aree urbane secondarie** si sviluppino importanti **poli di generazione dei volumi di gioco** legati all'attività di conti online di "giocatori professionisti" che "investono" mensilmente sulle piattaforme decine di migliaia di euro (senza escludere la presenza di **linee VPN geolocalizzate** in quelle zone). Il decentramento della generazione dei volumi di gioco verso realtà demograficamente ridotte può però anche essere una delle modalità attraverso le quali **la malavita organizzata individua aree più nascoste per il riciclaggio del denaro** e per le proprie attività.
- Occorre **ripensare il meccanismo di riconoscimento e di tracciabilità** dei giocatori e **ripensare le elaborazioni dei dati utilizzando non solo il codice fiscale**.

QUADRO DI SINTESI SUL PERCORSO DI RIORDINO DELL'AZZARDO IN ITALIA: PUNTI DI CRITICITA'



Durante il 2024 si è avviato il percorso di riordino dell'azzardo nel nostro Paese con “lo spacchettamento normativo” fra canale di raccolta da remoto e da rete fisica.

Un percorso che si discosta nettamente dall'auspicata legge quadro nazionale in grado di porre al centro la tutela della salute, la coesione sociale, la garanzia della legalità, la riduzione e la regolamentazione dell'offerta. Rappresentano invece elementi centrali del percorso delineato l'attività di impresa e il presupposto che “**non può essere prevista alcuna riduzione del gettito erariale per lo Stato**”. Non si tiene, inoltre, conto che l'azzardo online non è alternativo a quello fisico, bensì complementare.

Il processo di riordino trova il suo fondamento nella cd. delega fiscale (legge 9 agosto 2023, n. 111) e ha visto nel decreto legislativo 25 marzo 2024, n. 41 il primo atto esecutivo della delega in questione. Il decreto, emanato il 25 marzo 2024, si occupa da una parte di disciplinare l'azzardo a distanza, dall'altra di fissare i principi fondamentali generali della materia, valevoli tanto per il comparto online quanto per la rete fisica.

Contestualmente la **Legge di Bilancio 2025** ha abolito l'Osservatorio Nazionale per il contrasto all'azzardo patologico. Ha poi proceduto all'eliminazione del fondo nazionale per il contrasto al GAP (inizialmente di 50 mln di € poi ridotto a 44 mln di €) ed ha istituito un unico fondo per le dipendenze da 94 milioni di euro di cui il 30% da destinare all'azzardo patologico. E' stata inoltre resa strutturale la quarta estrazione settimanale del Lotto, introdotta per la ricostruzione della Romagna alluvionata, proseguendo il paradigma distorto “dell'azzardo per finalità sociali”.

La VII Commissione Cultura del Senato ha poi approvato, a marzo 2025, una Risoluzione in merito alle prospettive di riforma del calcio italiano, al cui interno **si impegna il Governo a valutare l'abolizione del divieto di pubblicità sul gioco d'azzardo**, disciplinato dall'articolo 9 del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 96 (il cd. “Decreto Dignità”).

*“Le argomentazioni dei critici della regolamentazione del gioco d'azzardo, di coloro che si definiscono antiproibizionisti (su altri fronti) ma che hanno spesso una posizione favorevole all'estrema liberalizzazione del mercato, sembrano richiamare le tesi «reazionarie» e le retoriche dell'intransigenza magistralmente descritte da Albert Hirschman (Retoriche dell'intransigenza, il Mulino, Bologna 1991). Innanzitutto, la tesi della perversità, quando si sostiene che introdurre controlli e regole più stringenti sul gioco provocherebbe in realtà effetti contrari a quelli voluti (ad esempio, un incremento dell'illegalità). In secondo luogo, la tesi della futilità, che rimanda al fatto che sarebbe illusorio, quindi inutile, cercare di modificare un ambito di attività fortemente radicato nelle strutture profonde della società. Per ultima, la tesi della messa a repentaglio, secondo cui il cambiamento proposto, benché forse in sé desiderabile, comporterebbe costi o conseguenze inaccettabili, diventando così dannoso per la collettività (ad esempio, regole più restrittive ridurrebbero profitti, posti di lavoro, ecc.). Queste tre tesi, non necessariamente enunciate tutte insieme, vengono variamente utilizzate per criticare le proposte di introduzione di regole più severe nel settore, ma soprattutto **per promuovere il mercato come unico e più appropriato meccanismo di regolazione**. In molti casi, l'obiettivo è, in realtà, quello di salvaguardare gli attuali assetti istituzionali, che a dispetto del ruolo dell'autorità pubblica lasciano ampi spazi di azione e di profitto a una serie di attori privati, tra i quali riescono a inserirsi con relativa facilità anche attori mafiosi, insieme a loro soci e alleati”.* [a]

[a] “Il gioco d'azzardo e le mafie tra Stato e mercato”, F. Esposito, L. Picarella, R. Sciarrone, EticaEconomia, marzo 2024

Le criticità dei contenuti degli atti normativi sopra richiamati, unitamente agli elementi di forte preoccupazione derivanti dalle anticipazioni sul percorso di riordino della parte fisica dell'azzardo, sono sintetizzate nello schema che segue:

	RIORDINO CANALE ONLINE: PUNTI DI CRITICITA'	
	- Gli incerti confini tra gaming e gambling. Si parla di "Gioco" (senza il termine azzardo) - lo scopo dell'impianto normativo è di formare un giocatore <i>capace di agire in modo equilibrato, consapevole e controllato</i> ma l'obiettivo resta quello di promuovere il gioco d'azzardo, consapevole, ma sempre ed esclusivamente d'azzardo. Vengono posti al centro del riordino gli interessi di una sorta di <i>homo ludens, da proteggere e tutelare nell'esercizio di un diritto al gioco che lo vede come fruitore di un servizio tra tanti</i>. - Viene di fatto sdoganata la pubblicità: è concesso – o meglio, è principio fondamentale! – pubblicizzare il gioco pubblico che sia <i>"funzionale alla diffusione del gioco sicuro e responsabile"</i> - Nessuna contrazione dell'offerta di azzardo - Nessun incremento della tracciabilità o delle modalità di collegamento delle operazioni di <i>cashout</i> al nominativo del soggetto che ha provveduto ad avviare la sessione di gioco - Viene abolito un organismo indipendente di monitoraggio dell'azzardo, quale era l'"Osservatorio" -istituito presso il Ministero della Salute - e attribuisce le funzioni di controllo a una <i>"Consulta dei giochi pubblici ammessi in Italia"</i> presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze nella quale deliberano anche i rappresentanti privati delle società concessionarie. Appare persino un eufemismo chiamare questa presenza "conflitto d'interesse"». - Nessuna iniziativa per incrementare il numero dei controlli - Nessuna eliminazione dei giochi più a maggior rischio di infiltrazione dalla malavita (es. Betting Exchange) - Superamento del confronto con le Regioni sul gioco online in quanto non controllabile territorialmente	
	RIORDINO CANALE FISICO: PUNTI DI CRITICITA'	
	- La bozza di legge di riordino istituisce la distinzione tra punti gioco certificati e non certificati. La differenza tra i due risiede solamente nella formazione del personale - Viene eliminata la distanza dai luoghi sensibili per i punti certificati. Questo, oltre a rendere vano il lavoro svolto da molte Regioni e Comuni che, in applicazione delle leggi regionali vigenti, hanno provveduto a chiudere e/o delocalizzare esercizi con gioco d'azzardo, è in netto contrasto con pressoché tutte le sentenze dei tribunali amministrativi, che hanno di fatto riconosciuto la titolarità delle Regioni a legiferare e la correlazione tra aumento di patologie e presenza di punti gioco sui territori. - La bozza prevede anche punti gioco non certificati, introducendo per questi una distanza di 200 metri dai punti sensibili che essa stessa individua, riducendoli solo alle scuole secondarie di secondo grado e ai Servizi per le dipendenze. Viene, quindi, ridotta la distanza e in più viene drasticamente ridotta la gamma di luoghi sensibili. - Vengono superate tutte le ordinanze sindacali di riduzione degli orari di apertura a tutela della salute pubblica - Nessuna contrazione dell'offerta di azzardo - Non si interviene per eliminare i giochi definiti più infiltrabili dalla Commissione Nazionale Antimafia e non si introducono ulteriori controlli anche tecnologici (es. <i>AWP-R molto più complesse da truccare rispetto alle attuali AWP</i>)	

I NUMERI DELL'AZZARDO IN ITALIA

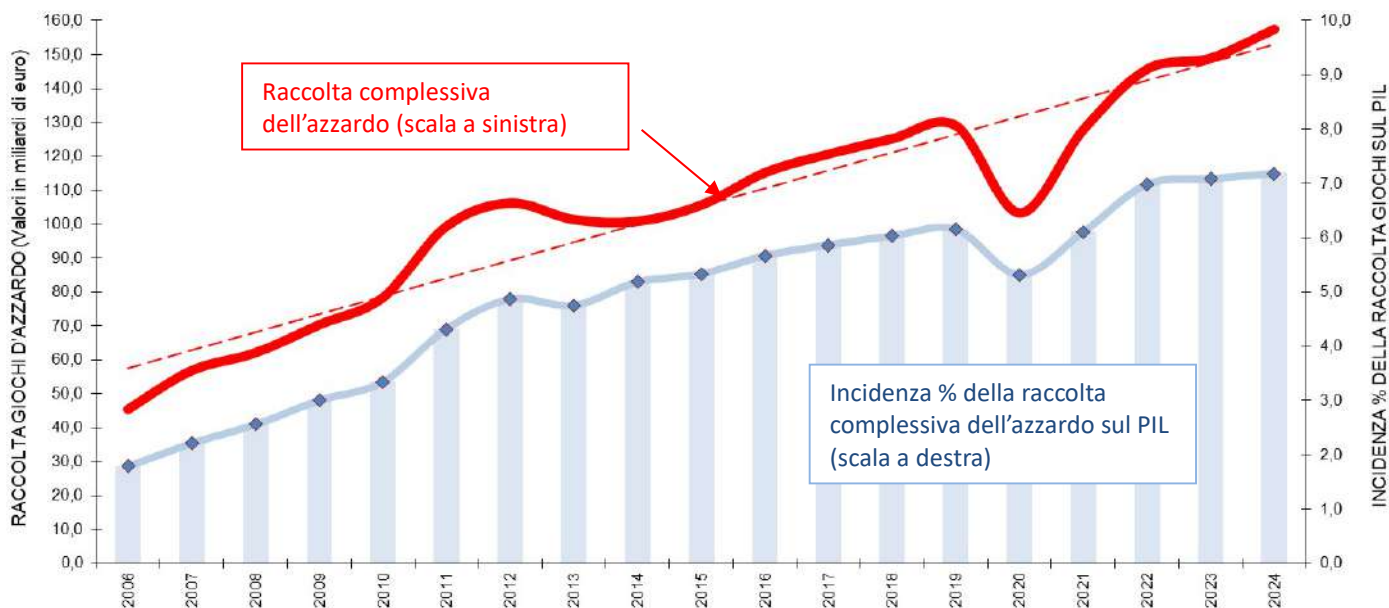
La raccolta dell'azzardo complessivo (fisico e da remoto) in Italia nel 2024 è quantificabile in 157,4 miliardi di euro (un volume economico equiparabile al 7,2% del PIL), con una crescita del +6,6% (+9,7 mld di €) rispetto al dato di consuntivo 2023 (147,7 mld di €). Le perdite sfiorano i 23 mld di €.

La mancata pubblicazione di statistiche ufficiali, le tempistiche sempre più dilatate per la fornitura di dati consolidati e la diffusione di informazioni sempre di peggiore qualità, da parte di ADM, generano situazioni paradossali. Situazioni nelle quali le risposte ad accessi civici generalizzati ai dati, ad interrogazioni parlamentari, a richieste della stampa nazionale, riportano per il medesimo dato, "il volume giocato a livello nazionale nel 2024", fornito nel medesimo momento (maggio 2025), una molteplicità di valori "provvisori" significativamente differenti che si discostano l'uno dall'altro anche per più di 2 miliardi di €.

Il volume raccolto dal canale fisico nel 2024 è stimabile in 65,3 mld di €. Si tratta di un valore di fatto invariato, con una lievissima contrazione, rispetto al dato relativo all'annualità precedente e ancora al di sotto dai valori pre-pandemia (oltre 74 mld di € raccolti nel 2019). Il volume giocato a distanza è pari a 92,1 mld di € (+10 mld di €, +12,2% rispetto al 2023), in particolare giochi di abilità (giochi di carte, casinò online), scommesse sportive e Betting Exchange.

Per il 2024 la Raccolta complessiva dell'azzardo in Italia (fisica e online) è quantificabile in 157,4 miliardi di euro, con un incremento di 6,6 punti percentuali rispetto al 2023 (crescita completamente determinata dalla variazione positiva dei volumi giocati per via telematica). La stima delle perdite complessive sfiora i 23 mld di €.

Graf. 1 – Incidenza % della raccolta complessiva dell'azzardo in Italia sul PIL e raccolta complessiva dell'azzardo – Valori assoluti in milioni di euro (Valori reali – anno 2024). Periodo 2006-2024



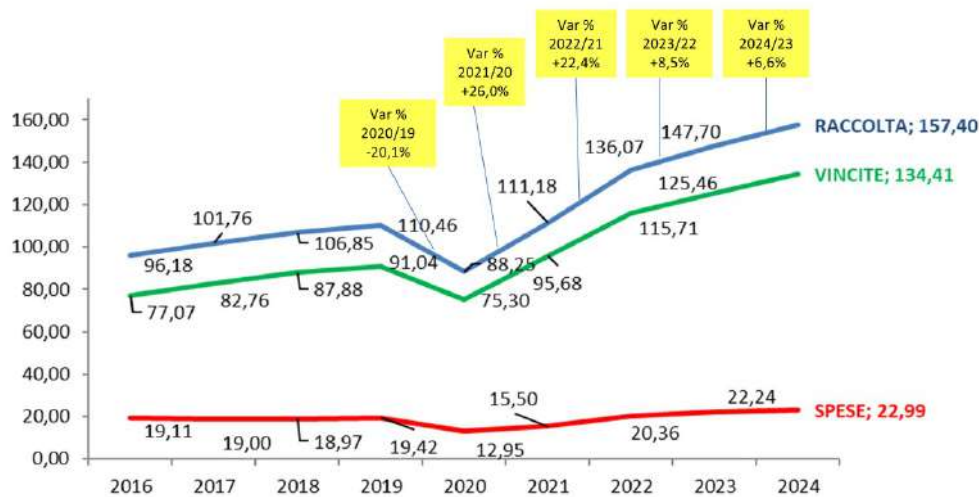
Fonte: Federconsumatori - Elaborazione su dati ADM e Istat; Nota: Il 2006 rappresenta il primo anno di disponibilità di dati omogenei in serie storica; Anno 2024: dati provvisori

Graf. 2 – Raccolta complessiva dell'azzardo in Italia per tipologia di canale di raccolta – Valori assoluti in mld di euro e composizione %. Periodo 2019-2024



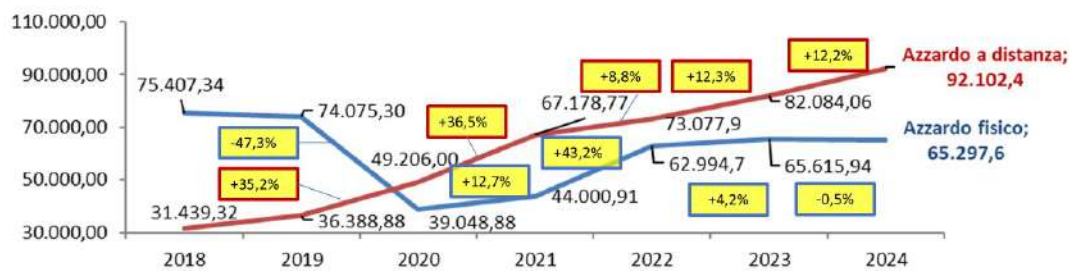
Fonte: Federconsumatori - Elaborazione su dati ADM; Anno 2024: dati provvisori

Graf. 3 – Raccolta, vincite, spese (perdite) registrate per il complesso dell’azzardo. Dato nazionale, Periodo 2016-2024. Valori assoluti (in miliardi di euro) e variazione % della raccolta rispetto all’annualità precedente.



Fonte: Federconsumatori - Elaborazione su dati ADM; i dati 2023-2024 relativi all’azzardo fisico sono stimati; Anno 2024: dati provvisori

Graf. 4 – Raccolta azzardo fisico e azzardo a distanza. Dato nazionale. Periodo 2018-2024. Valori assoluti (in milioni di euro) e variazione % rispetto all’annualità precedente.



Fonte: Federconsumatori - Elaborazione su dati ADM; i dati 2023-2024 relativi all’azzardo fisico sono stimati; Anno 2024: dati provvisori

Tab. 1 – Raccolta, vincite, spese (perdite) registrate per tipologia di canale (fisico, remoto). Dato nazionale. Periodo 2019-2024. Valori assoluti (in milioni di euro) e composizioni %

Tipologia di azzardo	RACCOLTA					
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
FISICO	74.075,30	39.048,88	44.000,91	62.994,70	65.615,94	65.297,63
A DISTANZA	36.388,88	49.206,00	67.178,77	73.077,87	82.084,06	92.102,37
Totale	110.464,18	88.254,88	111.179,68	136.072,57	147.700,00	157.400,00
Composizione % di colonna						
FISICO	67,1	44,2	39,6	46,3	44,4	41,5
A DISTANZA	32,9	55,8	60,4	53,7	55,6	58,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
VINCITE						
FISICO	56.502,13	28.768,14	32.228,84	46.518,54	47.608,41	47.377,46
A DISTANZA	34.542,64	46.534,38	63.452,99	69.190,67	77.854,32	87.029,95
Totale	91.044,77	75.302,52	95.681,83	115.709,21	125.462,73	134.407,41
Composizione % di colonna						
FISICO	62,1	38,2	33,7	40,2	37,9	35,2
A DISTANZA	37,9	61,8	66,3	59,8	62,1	64,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Incidenza % delle Vincite sulla Raccolta						
FISICO	76,3	73,7	73,2	73,8	72,6	72,6
A DISTANZA	94,9	94,6	94,5	94,7	94,8	94,5
Totale	82,4	85,3	86,1	85,0	84,9	85,4

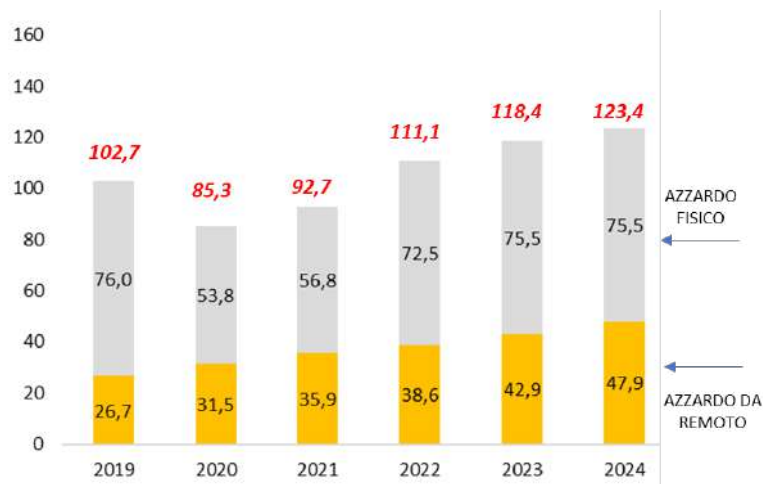
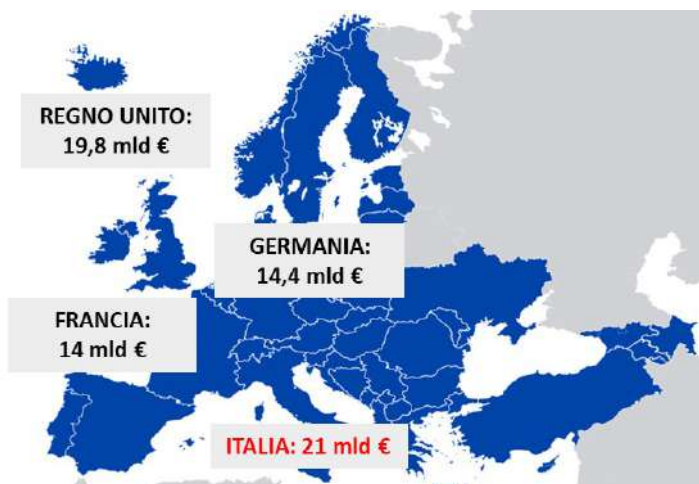
Fonte: Federconsumatori - Elaborazione su dati ADM; i dati 2023-2024 relativi all’azzardo fisico sono stimati; Anno 2024: dati provvisori

Dal punto di vista informativo, come anticipato in premessa, pare che la “*statistica ufficiale*” abbia demandato alle “*rappresentanze di settore*”, un ruolo che invece dovrebbe essere saldamente suo, cioè la pubblicazione dei dati e la realizzazione sistematica di reportistica. Questa dinamica si ripete anche a livello europeo dove i vuoti informativi lasciati dalle Istituzioni e da Eurostat vengono puntualmente occupati da soggetti come EGBA - *European Gaming and Betting Association*, l'associazione di categoria con sede a Bruxelles che rappresenta i principali operatori di gioco d'azzardo online stabiliti, autorizzati e regolamentati all'interno della UE. EGBA pubblica report come l'*European Gambling Market – Key Figures 2025 Edition* che offre uno spaccato dell'azzardo nei Paesi della UE e in Gran Bretagna. In tale report viene utilizzato come indicatore principale di comparazione temporale e spaziale, il GGR (*Gross Gaming Revenue*), ovvero la SPESA (*le perdite*), data dalla differenza fra il volume raccolto e le vincite.

Come illustrato in premessa, le perdite rappresentano una dimensione parziale dell'azzardo - utilizzata spesso in modo distorto e strumentale - e che dovrebbe essere a corollario dello studio del *Volume complessivo raccolto* e della distribuzione statistica delle *vincite* (e quindi delle *perdite*) nella platea dei giocatori. E' attraverso questa lente di lettura che bisogna approcciare le analisi sul GGR di seguito riportate: un indicatore importante ma non esaustivo per un fenomeno estremamente complesso, per il suo impatto socio-economico e sanitario.

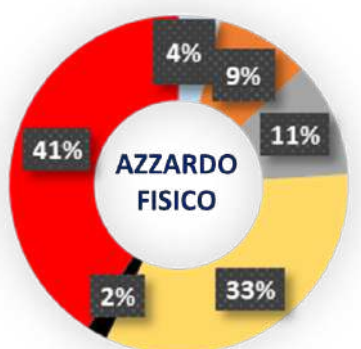
Fig.1 – Principali Paesi europei (UE e UK) per Spesa complessiva dell'azzardo (GGR). Valori assoluti in mld di €. Anno 2023

Graf. 5 – Spesa complessiva dell'azzardo (GGR) in Europa (Paesi della UE e UK) per tipologia di canale di raccolta – Valori assoluti in mld di € e composizione %. Periodo 2019-2023 e stima 2024.



Fonte: Federconsumatori - Elaborazione su dati EGBA

Graf. 6 – Spesa complessiva dell'azzardo (GGR) in Europa (Paesi della UE e UK) per tipologia di canale di raccolta e di gioco – Composizione %. Stima anno 2024.



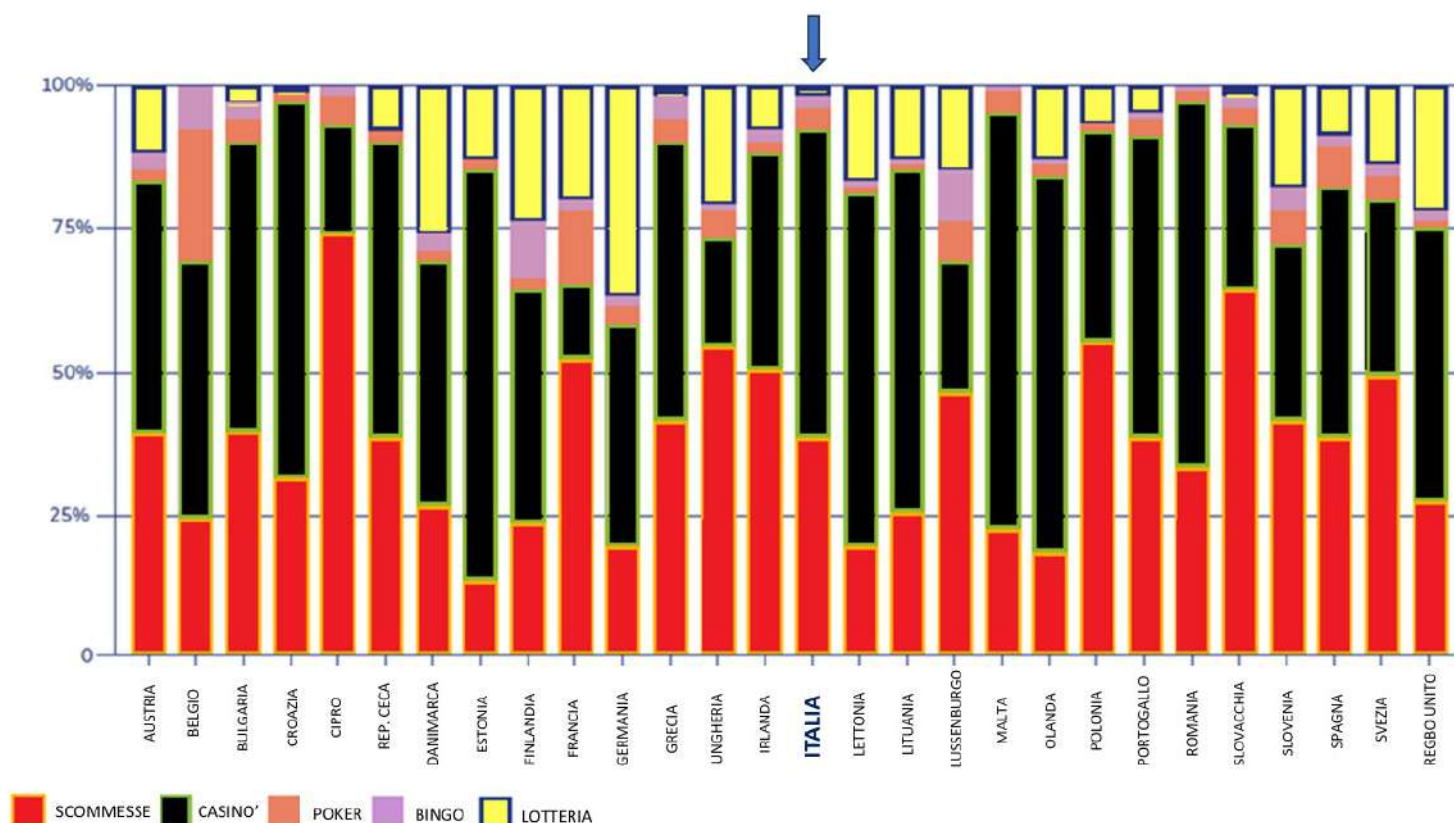
Scommesse ippiche
 Casinò
 Bingo / altro
 Scommesse sportive e su eventi vari
 AWP - VLT
 Lotterie



Scommesse ippiche
 Casinò
 Bingo / altro
 Scommesse sportive e su eventi vari
 Poker
 Lotterie

Fonte: Federconsumatori - Elaborazione su dati EGBA

Graf. 7 – Spesa complessiva dell’azzardo ONLINE (GGR) nei Paesi della UE e in UK per tipologia di gioco – Composizione %. Stima anno 2024



Fonte: Federconsumatori - Elaborazione su dati EGBA

L’elaborazione dei dati da fonte EGBA stima una spesa (GGR) per l’azzardo complessivo in Europa (UE27 e UK) per l’annualità 2024 pari a 123,4 mld di € (il 61% determinata dal canale di raccolta fisico).

L’Italia rappresenta, nel panorama europeo, il mercato dell’azzardo più importante con una spesa complessiva pari a 21 mld di € nel 2023, superiore a quella rilevata nel Regno Unito (19,8 mld di €), in Germania (14,4 mld di €) e in Francia (14 mld di €). In quest’ottica comparativa l’impatto del volume delle perdite in Italia risulta ancora più rilevante e preoccupante se rapportato ai principali indicatori economici (quali il reddito medio da lavoro, da pensione ecc...).

Con riferimento alla situazione del nostro Paese, già nel 2017, il settimanale inglese *THE ECONOMIST*⁽¹⁾ e la rivista statunitense di economia e finanza *FORBES*⁽²⁾, indicavano l’Italia come la quarta realtà al mondo per spesa in azzardo dopo Stati Uniti, Cina e Giappone.

(1) <https://www.economist.com/graphic-detail/2017/02/09/the-worlds-biggest-gamblers>

(2) <https://www.forbes.com/sites/niallmccarthy/2015/09/14/the-countries-with-the-biggest-annual-gambling-losses-infographic/>

L'aumento dell'offerta di azzardo legale, che non ha certo dato i risultati sperati nella lotta alla criminalità, rappresenta per lo Stato una forma di entrata fiscale irrinunciabile, con la generazione di una sorta di **"dipendenza dello Stato dall'azzardo"** [a]. Se ad ogni ampliamento dell'offerta corrisponde un allargamento della platea dei giocatori, la riduzione degli utili marginali che ne consegue postula necessariamente, al contempo, un suo successivo ulteriore ampliamento, secondo un ciclo destinato a non incontrare mai una fine.

Il trasferimento del giocato sull'online riduce inoltre in modo rilevante le entrate erariali.

La leva fiscale dell'azzardo viene inoltre utilizzata ogniqualvolta occorra reperire in breve tempo una nuova entrata, come dimostra il frequente ricorso alle entrate derivanti dal comparto, ad esempio, per fare fronte a calamità naturali (dal terremoto in Abruzzo del 2009 fino all'alluvione in Romagna del biennio 2023-24).

L'azzardo rappresenta una tassa sulla povertà, in quanto destinata a gravare sulle categorie sociali più deboli e vulnerabili.

Esiste una relazione inversa fra la situazione socioeconomica finanziaria e l'incremento della raccolta complessiva dei giochi d'azzardo. All'acutizzarsi della crisi (reale o percepita) corrisponde una crescita della propensione al gioco e una conseguente contrazione dei consumi. Motore di questa dinamica, alimentata dalla crescente pubblicizzazione dei giochi d'azzardo legali, è l'idea illusoria di una vincita in grado di garantire la risoluzione *"in un colpo solo"* dei problemi economici correlati alla crisi.

Anche lo studio IPSAD del CNR-IFC⁽¹⁾ 2022 sottolinea che sono proprio le **persone con redditi mensili e titoli di studio più bassi a diventare più frequentemente giocatori problematici o dipendenti**. La medesima indagine stima in circa 20 milioni gli italiani tra i 18 e gli 84 anni (43% del totale) che hanno giocato d'azzardo almeno una volta nel corso del 2022 e in 800mila gli italiani della stessa fascia d'età che presentavano in quell'anno un profilo di gioco a rischio da moderato a severo. Lo studio ESPAD del CNR-IFC sugli studenti tra i 15 e i 19 anni stima in 1.300.000 (51% del totale) coloro che hanno giocato almeno una volta nel corso del 2022, in quasi 130mila i giocatori a rischio e in oltre 67mila i giocatori problematici.

Risulta utile considerare **lo Stato Socio-Economico (SES: reddito, istruzione, occupazione) come indicatore di disuguaglianza sociale** (Henkel, Zemlin, 2016; Van der Maas, 2016; Buja et al., 2019). **L'impatto sproporzionato che il gioco d'azzardo ha sulle persone con basso SES ha portato a sostenere che il gioco d'azzardo possa avere un ruolo importante nel mantenimento, se non nell'accelerazione, delle disuguaglianze strutturali.**

In sostanza, mentre i gruppi a più alto reddito hanno tassi più elevati di partecipazione al gioco, le conseguenze negative del gioco sono maggiori per i gruppi a basso reddito. Infatti, i tassi di gioco d'azzardo problematico sono più elevati tra i gruppi a basso reddito rispetto ai gruppi ad alto reddito (Van der Maas, 2016). Avere meno risorse economiche può portare sia a problemi più gravi sia a una più rapida progressione di tali problemi per l'incapacità di gestire le perdite. Tali risultati supportano l'affermazione che **il problema del gioco d'azzardo influisce in modo sproporzionato sulle persone già soggette a disuguaglianze.**

La concentrazione più elevata di opportunità d'azzardo in aree territoriali con maggiore svantaggio economico si configura come una spiegazione per la correlazione osservata tra gambling problematico e SES basso. In tali aree risultano poi più evidenti gli "investimenti" della malavita organizzata nell'azzardo, attuati tramite il gambling illegale sia con l'inserimento nella filiera legale (Cfr. Focus "LE MAFIE E IL DOPPIO BINARIO DI GIOCO ILLEGALE E GIOCO LEGALE – aggiornamento 2024").

[a] Simone Scagliarini, UNIMORE, Quaderni Fondazione Marco Biagi, "Riordino del settore dei giochi, atto I: il nuovo decreto sul gioco a distanza", 2024

(1) IPSAD® 2022 - ITALIAN POPULATION SURVEY ON ALCOHOL AND OTHER DRUGS, www.epid.ifc.cnr.it

LE DIMENSIONI DELL'AZZARDO ONLINE: ESPANSIONE, DIPENDENZA E ILLEGALITÀ

Dal 2020 l'azzardo a distanza rappresenta, in termini di volumi raccolti, la modalità principale di accesso al gambling nel nostro Paese. La pandemia ha solo accelerato alcune dinamiche già in atto, che vedono - da parte dei grandi players concessionari - investimenti sempre crescenti dedicati alle piattaforme digitali. Oggi persiste una differenziazione territoriale che identifica il *motore dell'azzardo online* in Italia collocato nelle regioni del sud. Nel medio-breve periodo quello telematico diventerà la modalità principale di accesso in tutte le regioni italiane creando un mix con il giocato fisico, quest'ultimo tutt'altro che destinato a scomparire. Si è semplicemente **ampliata e differenziata l'offerta con un volume complessivo dell'azzardo nazionale sempre in crescita**.

Come anticipato nella precedente sezione, **il volume giocato a distanza in Italia, nel 2024**, è pari a 92,1 mld di € (+10 mld di €, +12,2% rispetto al 2023), in particolare giochi di abilità (giochi di carte, casinò online), scommesse sportive e Betting Exchange.



PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELL'AZZARDO ONLINE

- ✓ Ha un'offerta potenzialmente illimitata
- ✓ Per Il gestore sono assenti i costi propri delle attività in sede fissa (quali affitti, i salari, i materiali, ecc...)
- ✓ Con i vari device costantemente connessi (in primis gli smartphone) è possibile raggiungere chiunque in qualunque momento e in qualunque luogo
- ✓ Risultano assenti il controllo sociale e la *barriera* dell'accesso al luogo fisico. Sostanziale anonimato
- ✓ Si vince di più: Il banco si accontenta mediamente del 5,5% delle giocate (contro il 27% stimato nel 2024 per il canale fisico)

Tab. 2 – Distribuzione dei conti online (aperti, attivi) per regione di residenza del giocatore^(). Annualità 2024 e 2023. Valori assoluti e composizione %.** Fonte: Federconsumatori Elaborazioni su dati ADM e Istat

Regione	Anno 2024					Anno 2023		
	Nr. Conti Attivi	Nr. Conti Aperti	Conti attivi ogni 1.000 residenti in età 18-74 anni	Composizione % di colonna		Nr. Conti Attivi	Nr. Conti Aperti	Conti attivi ogni 1.000 residenti in età 18-74 anni
				Nr. Conti Attivi	Nr. Conti Aperti			
ABRUZZO	482.456	125.064	525	2,4	2,4	446.522	120.174	485
BASILICATA	219.759	55.629	564	1,1	1,1	205.467	53.672	523
CALABRIA	857.529	222.748	644	4,3	4,2	802.463	211.522	600
CAMPANIA	3.338.578	843.161	817	16,6	16,0	3.197.179	852.076	779
EMILIA-ROMAGNA	1.090.087	297.712	340	5,4	5,6	996.195	294.809	312
FRIULI-VENEZIA GIULIA	254.765	70.989	299	1,3	1,3	235.311	69.882	276
LAZIO	2.112.115	560.644	508	10,5	10,6	1.966.263	547.789	473
LIGURIA	398.160	104.984	373	2,0	2,0	371.254	104.201	348
LOMBARDIA	2.594.404	696.431	358	12,9	13,2	2.390.956	706.205	331
MARCHE	440.186	114.326	415	2,2	2,2	409.706	116.648	386
MOLISE	111.737	26.685	531	0,6	0,5	107.331	26.694	507
PIEMONTE	1.162.646	305.286	382	5,8	5,8	1.084.127	305.546	356
PUGLIA	1.735.168	439.466	616	8,6	8,3	1.621.745	424.371	573
SARDEGNA	598.561	164.346	519	3,0	3,1	555.810	166.137	478
SICILIA	2.281.578	594.078	659	11,4	11,3	2.166.350	587.985	623
TOSCANA	946.285	259.535	362	4,7	4,9	867.087	256.566	332
TRENTINO-ALTO ADIGE	170.576	47.083	220	0,8	0,9	155.169	44.940	201
UMBRIA	236.339	63.599	390	1,2	1,2	218.893	65.164	361
VALLE D'AOSTA	27.293	7.825	308	0,1	0,1	26.029	7.483	294
VENETO	977.014	265.855	279	4,9	5,0	900.299	265.040	257
TOTALE (*)	20.068.044	5.274.731	471	100,0	100,0	18.755.740	5.235.149	440

(*) incluso Estero (**) Dati ADM grezzi non depurati dagli eventuali cambi di residenza; Anno 2024: dati provvisori

Fig. 2 – I numeri dell’azzardo online in Italia. Annualità 2024 Fonte: Federconsumatori - Elaborazioni su dati ADM e Istat



Tab. 3 – Raccolta, vincite, spese (perdite) registrate per l'azzardo da remoto classificate per regione e per ripartizione territoriale. Annualità 2021, 2022, 2023 e 2024. Valori assoluti (in milioni di euro)

REGIONE/ RIPARTIZIONE	ANNO 2024			ANNO 2023			ANNO 2022			ANNO 2021		
	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)
Abruzzo	2.586,33	2.442,03	144,30	2.235,38	2.113,23	122,16	2.005,40	1.894,88	110,52	1.932,60	1.823,30	109,31
Basilicata	999,05	939,23	59,82	966,23	912,69	53,53	859,02	809,06	49,95	799,93	752,3	47,64
Calabria	4.050,12	3.810,87	239,25	3.734,27	3.524,04	210,23	3.247,14	3.056,59	190,54	3.012,52	2.831,81	180,7
Campania	13.076,31	12.316,07	760,24	11.832,22	11.170,62	661,6	10.482,37	9.891,53	590,84	9.749,54	9.161,26	588,28
Emilia-Romagna	5.177,43	4.898,02	279,41	4.476,90	4.245,94	230,95	3.996,58	3.787,14	209,44	3.561,44	3.365,51	195,92
Friuli V.G.	1.135,34	1.075,30	60,04	995,3	943,77	51,52	893,36	848,11	45,25	848,61	804,76	43,85
Lazio	10.179,83	9.610,83	569,00	9.054,64	8.579,55	475,09	8.061,11	7.625,93	435,18	7.172,67	6.765,18	407,48
Liguria	2.169,79	2.052,25	117,55	1.936,82	1.835,07	101,76	1.751,36	1.660,09	91,28	1.604,46	1.520,11	84,36
Lombardia	12.387,52	11.720,25	667,28	10.429,83	9.952,87	476,95	9.253,27	8.759,42	493,85	8.645,83	8.173,86	471,97
Marche	2.213,24	2.093,67	119,57	2.008,02	1.904,08	103,95	1.811,04	1.716,42	94,62	1.690,02	1.599,49	90,53
Molise	618,09	581,78	36,30	551,86	522,07	29,79	475,27	449,34	25,93	469,67	443,44	26,22
Piemonte	5.251,29	4.966,96	284,32	4.600,17	4.361,12	239,05	4.313,09	4.092,36	220,72	4.086,07	3.867,16	218,91
Puglia	7.555,29	7.118,14	437,15	7.061,92	6.678,30	383,62	6.149,84	5.802,74	347,11	5.736,75	5.395,04	341,72
Sardegna	2.619,60	2.476,44	143,17	2.286,61	2.170,43	116,18	1.975,23	1.870,97	104,26	1.798,65	1.703,15	95,5
Sicilia	10.802,31	10.216,41	585,90	9.862,60	9.362,34	500,26	8.672,75	8.229,70	443,06	7.637,00	7.229,38	407,63
Toscana	4.460,95	4.218,12	242,83	3.972,90	3.762,08	210,83	3.447,03	3.262,85	184,18	3.171,72	2.994,20	177,52
Trentino A.A.	917,88	864,98	52,90	780,74	741,62	39,11	696,59	658,25	38,34	643,95	608,31	35,65
Umbria	964,33	909,51	54,82	862,68	815,19	47,5	781,65	739,25	42,4	766,19	724,19	42,01
Valle d'Aosta	146,45	139,13	7,32	132,49	125,55	6,94	127,55	121,23	6,32	102,43	96,82	5,6
Veneto	4.023,08	3.806,43	216,65	3.462,77	3.287,35	175,42	3.139,70	2.984,00	155,69	2.903,66	2.750,17	153,49
Totale (*)	92.102,37	87.029,95	5.072,42	82.084,06	77.854,32	4.229,75	73.088,33	69.204,52	3.883,81	67.185,17	63.457,78	3.727,39
NORD	31.208,79	29.523,33	1.685,46	26.815,01	25.493,30	1.321,71	24.171,50	22.910,60	1.260,90	22.396,45	21.186,70	1.209,75
CENTRO	17.818,36	16.832,13	986,23	15.898,25	15.060,89	837,36	14.100,84	13.344,45	756,38	12.800,60	12.083,06	717,54
SUD E ISOLE	42.307,11	39.900,98	2.406,13	38.531,09	36.453,71	2.077,38	33.867,02	32.004,81	1.862,21	31.136,66	29.339,68	1.797,00

Fonte: Federconsumatori - Elaborazioni su dati ADM
(*) TOTALE GIOCO ONLINE NAZIONALE (inclusi residenti all'Estero e dati non territorialmente attribuibili). Anno 2024: dati provvisori

Tab. 4 – Raccolta, vincite, spese (perdite) registrate per l'azzardo da remoto classificate per regione e per ripartizione territoriale. Annualità 2021, 2022, 2023 e 2024. Composizioni %

REGIONE/ RIPARTIZIONE	ANNO 2024			ANNO 2023			ANNO 2022			ANNO 2021		
	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)
Abruzzo	100,0	94,4	5,6	100,0	94,5	5,5	100,0	94,5	5,5	100,0	94,3	5,7
Basilicata	100,0	94,0	6,0	100,0	94,5	5,5	100,0	94,2	5,8	100,0	94,0	6,0
Calabria	100,0	94,1	5,9	100,0	94,4	5,6	100,0	94,1	5,9	100,0	94,0	6,0
Campania	100,0	94,2	5,8	100,0	94,4	5,6	100,0	94,4	5,6	100,0	94,0	6,0
Emilia-Romagna	100,0	94,6	5,4	100,0	94,8	5,2	100,0	94,8	5,2	100,0	94,5	5,5
Friuli V.G.	100,0	94,7	5,3	100,0	94,8	5,2	100,0	94,9	5,1	100,0	94,8	5,2
Lazio	100,0	94,4	5,6	100,0	94,8	5,2	100,0	94,6	5,4	100,0	94,3	5,7
Liguria	100,0	94,6	5,4	100,0	94,7	5,3	100,0	94,8	5,2	100,0	94,7	5,3
Lombardia	100,0	94,6	5,4	100,0	95,4	4,6	100,0	94,7	5,3	100,0	94,5	5,5
Marche	100,0	94,6	5,4	100,0	94,8	5,2	100,0	94,8	5,2	100,0	94,6	5,4
Molise	100,0	94,1	5,9	100,0	94,6	5,4	100,0	94,5	5,5	100,0	94,4	5,6
Piemonte	100,0	94,6	5,4	100,0	94,8	5,2	100,0	94,9	5,1	100,0	94,6	5,4
Puglia	100,0	94,2	5,8	100,0	94,6	5,4	100,0	94,4	5,6	100,0	94,0	6,0
Sardegna	100,0	94,5	5,5	100,0	94,9	5,1	100,0	94,7	5,3	100,0	94,7	5,3
Sicilia	100,0	94,6	5,4	100,0	94,9	5,1	100,0	94,9	5,1	100,0	94,7	5,3
Toscana	100,0	94,6	5,4	100,0	94,7	5,3	100,0	94,7	5,3	100,0	94,4	5,6
Trentino A.A.	100,0	94,2	5,8	100,0	95,0	5,0	100,0	94,5	5,5	100,0	94,5	5,5
Umbria	100,0	94,3	5,7	100,0	94,5	5,5	100,0	94,6	5,4	100,0	94,5	5,5
Valle d'Aosta	100,0	95,0	5,0	100,0	94,8	5,2	100,0	95,0	5,0	100,0	94,5	5,5
Veneto	100,0	94,6	5,4	100,0	94,9	5,1	100,0	95,0	5,0	100,0	94,7	5,3
Totale (*)	100,0	94,5	5,5	100,0	94,8	5,2	100,0	94,7	5,3	100,0	94,5	5,5
NORD	100,0	94,6	5,4	100,0	95,1	4,9	100,0	94,8	5,2	100,0	94,6	5,4
CENTRO	100,0	94,5	5,5	100,0	94,7	5,3	100,0	94,6	5,4	100,0	94,4	5,6
SUD E ISOLE	100,0	94,3	5,7	100,0	94,6	5,4	100,0	94,5	5,5	100,0	94,2	5,8

Fonte: Federconsumatori - Elaborazioni su dati ADM
(*) TOTALE GIOCO ONLINE NAZIONALE (inclusi residenti all'Estero e dati non territorialmente attribuibili). Anno 2024: dati provvisori

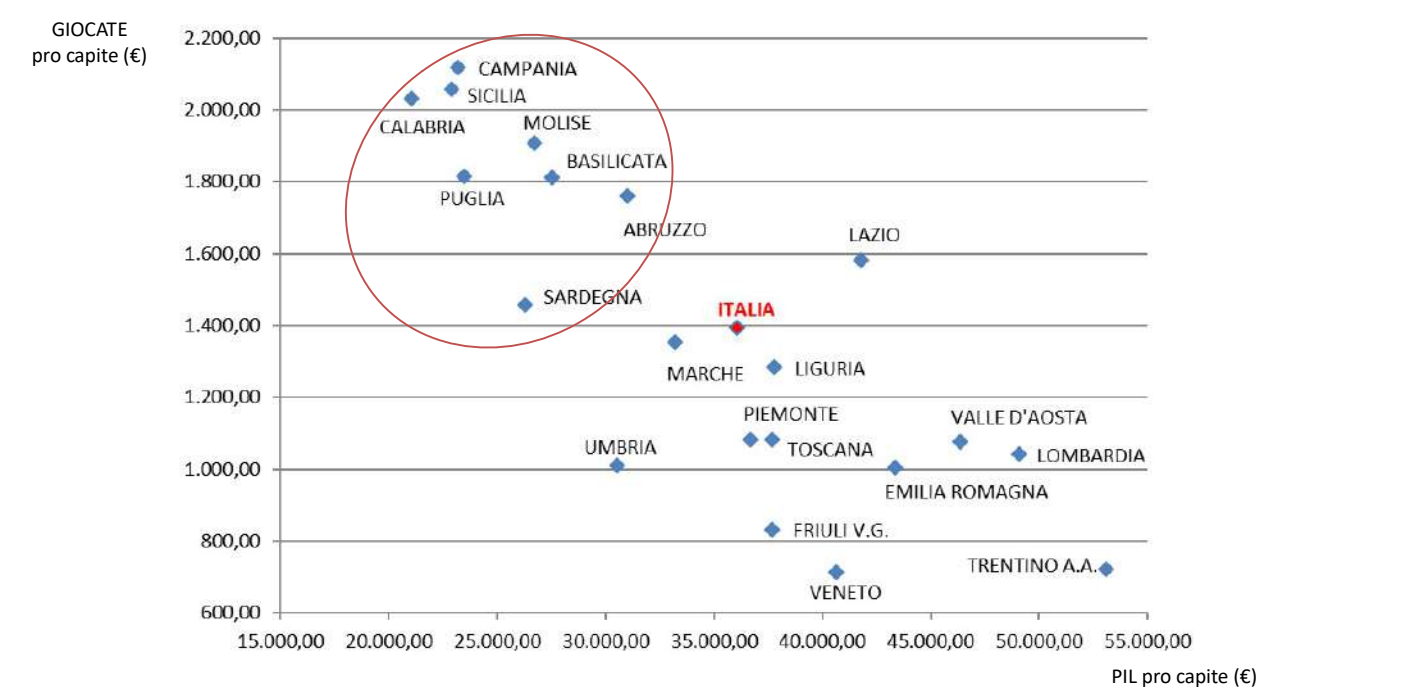
Tab. 5 – Giocate online per regione e ripartizione territoriale. Valori procapite (calcolati sul complesso della popolazione residente). Annualità 2020-2024. Valori assoluti in euro.

REGIONE/ RIPARTIZIONE	Giocate online. Importo medio procapite (totale della popolazione residente). Euro				
	2024	2023	2022	2021	2020
Abruzzo	2.039	1.760	1.579	1.515	1.019
Basilicata	1.885	1.811	1.601	1.478	1.097
Calabria	2.211	2.032	1.764	1.624	1.141
Campania	2.346	2.117	1.874	1.733	1.187
Emilia-Romagna	1.159	1.005	903	805	572
Friuli V.G.	951	832	749	710	552
Lazio	1.783	1.583	1.412	1.255	946
Liguria	1.437	1.284	1.166	1.063	752
Lombardia	1.234	1.041	930	870	647
Marche	1.494	1.353	1.223	1.136	813
Molise	2.146	1.907	1.640	1.608	1.060
Piemonte	1.234	1.082	1.017	960	727
Puglia	1.950	1.815	1.577	1.462	1.023
Sardegna	1.678	1.457	1.254	1.133	831
Sicilia	2.260	2.057	1.806	1.580	1.191
Toscana	1.219	1.084	944	866	635
Trentino A.A.	845	721	648	600	442
Umbria	1.132	1.010	915	892	637
Valle d'Aosta	1.193	1.077	1.037	830	683
Veneto	829	714	649	599	441
Totale (*)	1.563	1.392	1.242	1.138	831
NORD	1.134	975	884	815	811
CENTRO	1.522	1.356	1.206	1.086	1.082
SUD E ISOLE	2.147	1.948	1.710	1.560	1.542

Fonte: Federconsumatori - Elaborazioni su dati ADM; (*) TOTALE GIOCO ONLINE NAZIONALE (inclusi residenti all'Estero e dati non territorialmente attribuibili). Anno 2024: dati provvisori

In Italia, gli euro giocati pro capite (neonati compresi) nei format online nel 2024 sono 1.563 (dato in crescita in tutte le regioni rispetto al 2023 quando la media nazionale era pari a 1.392 euro per abitante): 2.346 euro procapite in Campania e 2.260 euro in Sicilia. Agli ultimi tre posti della graduatoria delle regioni italiane troviamo il Friuli V.G. (951 euro procapite), il Trentino Alto Adige (845 euro) e il Veneto (829 euro per abitante). **Nella prima parte della classifica si trovano tutte le regioni del Sud.** Differenze evidenti, dati opposti a quelli del gioco fisico (nella cui classifica per giocato pro capite si individuano nelle prime posizioni varie regioni del nord).

Graf. 8 - Distribuzione delle regioni italiane per Raccolta pro capite dell'azzardo online e per PIL procapite. Annualità 2023. Fonte: Federconsumatori - Elaborazioni su dati ADM e Istat



LE MAFIE E IL DOPPIO BINARIO DI AZZARDO ILLEGALE E AZZARDO LEGALE

Aggiornamento 2024



FOCUS

La relazione presentata dalla Direzione Investigativa Antimafia (DIA) al Parlamento il 27 maggio 2025⁽¹⁾ delinea, per il 2024, uno scenario ancora critico per quanto riguarda l'infiltrazione mafiosa nel *“settore dei giochi e delle scommesse”*, con una presenza pervasiva che abbraccia sia le modalità tradizionali sia le piattaforme digitali.

Le operazioni di polizia giudiziaria, i provvedimenti interdittivi antimafia e, in generale, le attività di contrasto svolte nel 2024 hanno confermato che tra i settori economici maggiormente esposti al rischio di infiltrazione mafiosa figurano l'edilizia, il gioco d'azzardo e le scommesse online, il commercio di prodotti petroliferi, la compravendita di rame e piombo, l'uso delle criptovalute e dei *virtual asset*, lo smaltimento dei rifiuti e i reinvestimenti in beni immobili e di lusso⁽¹⁾.

L'azzardo rappresenta un settore in cui si intrecciano, in modo fluido, attività legali con azioni e infiltrazioni illegali in un percorso in cui **più il comparto viene ampliato, più le mafie trovano spiragli e varchi per inserirsi e opportunità per proliferare**, esplorando differenti modalità di penetrazione e di conquista.

L'azzardo illegale è tradizionalmente appannaggio delle associazioni criminali che lo gestiscono e ne traggono ingenti proventi. La liberalizzazione di fine anni Novanta, oltre alle note ragioni fiscali, aveva lo scopo di sottrarre alle mafie questo *asset* strategico. **L'equazione secondo cui con l'espansione del gioco legale viene debellato il fenomeno di quello illegale è purtroppo ed abbondantemente superata dagli eventi**⁽²⁾.

La rete di gioco illegale ha resistito alla nascita del gioco d'azzardo pubblico e all'apertura al mercato delle scommesse sportive. **Essa realizza un mercato parallelo che ha altri destinatari, ovvero costituisce un'alternativa per gli utenti del gioco legale, che diversificano le proprie spese e sommano quelle che sostengono nel mercato illegale a quelle operate nei giochi pubblici**⁽³⁾.

Le organizzazioni criminali hanno saputo capitalizzare le potenzialità offerte dal processo di globalizzazione e dalle tecnologie moderne, ad esempio attraverso la costituzione di società fittizie con sede in paradisi fiscali, non solo per incrementare i guadagni, ma anche per facilitare il riciclaggio di altri capitali illeciti. Di notevole importanza anche l'attività di usura nei confronti dei giocatori e dei loro familiari.

Possiamo ragionevolmente sostenere che, le infiltrazioni delle mafie nel Comparto dell'azzardo, si articolano nel seguente modo:

- nella tradizionale attività estorsiva, simile a quella esercitata per le altre attività commerciali, nei confronti delle società concessionarie e delle sale da gioco;
- nella imposizione di “macchinette\apparecchi” negli esercizi pubblici esistenti nei territori sottoposti a controllo mafioso;
- nell'infiltrazione di società, punti scommessa e sale da gioco, sia intestandole a prestanome sia attraverso la compartecipazione delle società che hanno ottenuto regolare concessione da parte di ADM;
- nella raccolta e gestione di piattaforme illegali, mediante la gestione di siti internet dislocati in Paesi esteri, che sono privi di concessione in Italia, ma che ne consentono il gioco in violazione della normativa vigente (Malta ad esempio è risultata altamente vulnerabile all'infiltrazione della criminalità organizzata soprattutto nel comparto delle scommesse *on-line*).

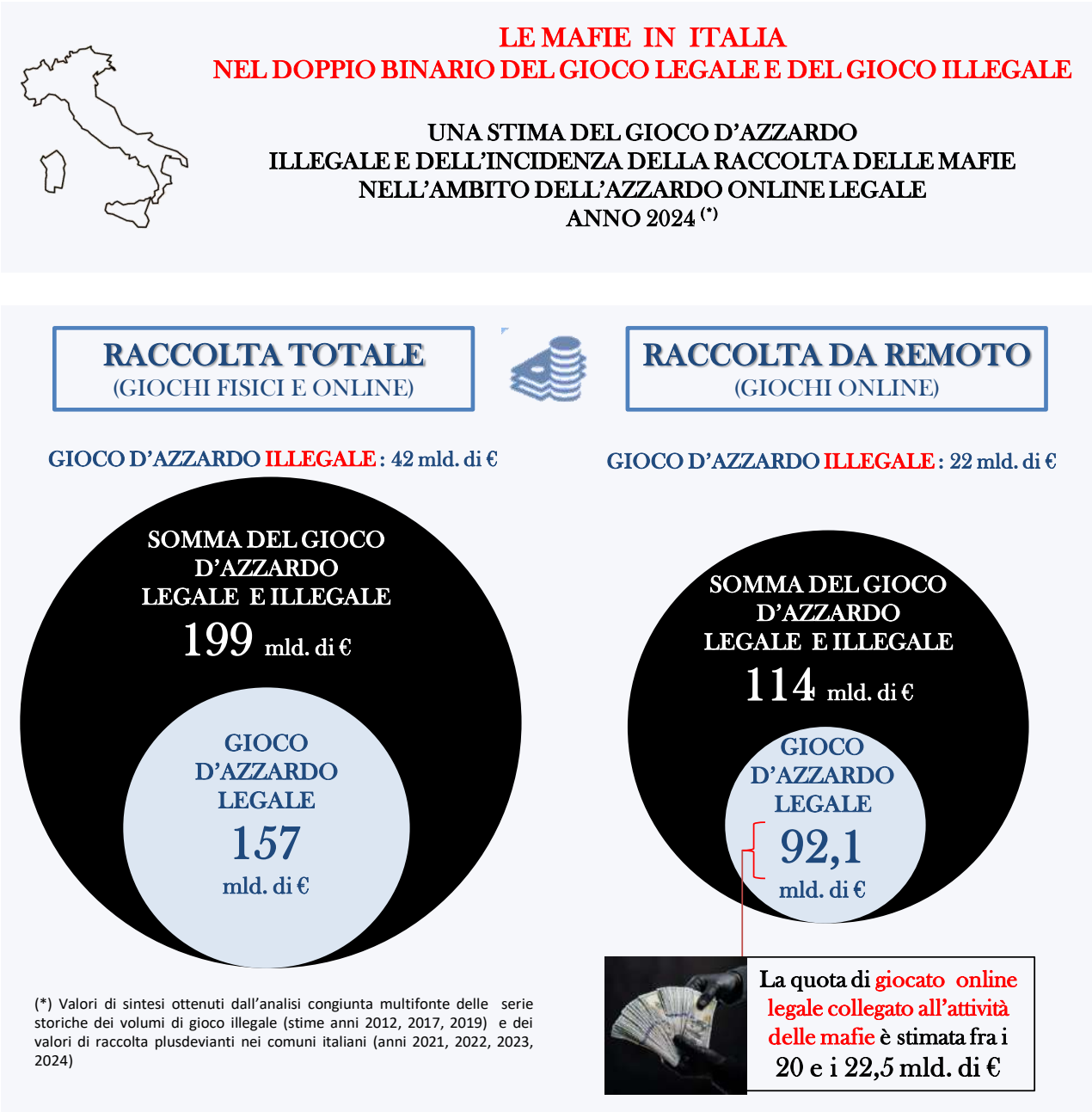
A proposito degli apparecchi di intrattenimento, le pratiche più utilizzate riguardano la manomissione tanto delle macchine, quanto dei collegamenti tra i dispositivi che contengono le informazioni sul volume delle giocate e il concessionario. Un'altra modalità fraudolenta consiste nell'installazione di dispositivi (cosiddetti *abbattitori*) che interferiscono nel collegamento telematico. A queste pratiche prevalenti si aggiungono l'attivazione di apparecchi clandestini, non censiti, la clonazione delle smart-card, la trasformazione di videogiochi o giochi di abilità in slot con vincita di denaro, attraverso l'installazione di una seconda scheda.

Un'ulteriore declinazione delle pratiche illecite deriva dal rapporto tra mafie ed esperti del settore, in particolare informatici, nello specifico ambito dell'azzardo online. In merito a queste relazioni, appare opportuno sottolineare l'emergere di organizzazioni suddivise per funzione e segmenti territoriali, legati reciprocamente da rapporti di subordinazione, e dotate di una “strategia aziendale imprenditoriale di alto livello”. Al vertice delle organizzazioni – dedicate alla creazione e alla gestione di piattaforme web illegali per la raccolta di scommesse – vi sono gli amministratori di rete, che controllano l'intero funzionamento del sistema e sono i destinatari ultimi della raccolta.

A seguire si trovano i soggetti che intermediano tra il vertice e la base della filiera, rappresentata da centri e corner

scommesse o agenzie autorizzate. Questi centri di raccolta delle scommesse sono inseriti anche nel circuito legale, in quanto detentori dell'autorizzazione di ADM. Si configurano così due strutture parallele, una legale e una clandestina, della cui esistenza i giocatori sono spesso ignari. L'accordo è analogo a quello evidenziato per altre operazioni: gestione monopolistica delle piattaforme in cambio di percentuali sulle somme giocate.

Fig. 3 – Le mafie e il gioco d'azzardo in Italia. Annualità 2024



Tab. 6 – Giocate, vincite e spese per azzardo online per provincia. Anno 2024. Valori assoluti in euro e composizioni %.

PROVINCIA	VALORI ASSOLUTI			COMPOSIZIONE % DI RIGA			COMPOSIZIONE % DI COLONNA		
	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)
ROMA	7.584.280.037,29	7.161.921.249,94	422.358.787,35	100,0	94,4	5,6	8,2	8,2	8,3
NAPOLI	7.007.779.071,79	6.592.405.168,11	415.373.903,68	100,0	94,1	5,9	7,6	7,6	8,2
MILANO	4.799.045.977,67	4.544.035.203,29	255.010.774,38	100,0	94,7	5,3	5,2	5,2	5,0
PALERMO	3.029.897.615,87	2.869.968.976,58	159.928.639,29	100,0	94,7	5,3	3,3	3,3	3,2
TORINO	2.993.030.492,35	2.829.650.777,63	163.379.714,72	100,0	94,5	5,5	3,2	3,3	3,2
SALERNO	2.562.675.258,05	2.416.464.440,38	146.210.817,67	100,0	94,3	5,7	2,8	2,8	2,9
CATANIA	2.405.286.015,06	2.279.159.641,44	126.126.373,62	100,0	94,8	5,2	2,6	2,6	2,5
BARI	2.205.250.728,59	2.075.454.272,88	129.796.455,71	100,0	94,1	5,9	2,4	2,4	2,6
CASERTA	2.157.532.337,77	2.037.145.674,97	120.386.662,80	100,0	94,4	5,6	2,3	2,3	2,4
LECCE	1.649.122.538,15	1.555.115.001,85	94.007.536,30	100,0	94,3	5,7	1,8	1,8	1,9
MESSINA	1.538.957.471,01	1.452.294.191,02	86.663.279,99	100,0	94,4	5,6	1,7	1,7	1,7
COSENZA	1.433.416.939,75	1.349.892.884,73	83.524.055,02	100,0	94,2	5,8	1,6	1,6	1,6
BOLOGNA	1.403.166.390,09	1.338.251.156,73	64.915.233,36	100,0	95,4	4,6	1,5	1,5	1,3
BRESCIA	1.370.207.319,15	1.294.483.487,92	75.723.831,23	100,0	94,5	5,5	1,5	1,5	1,5
TARANTO	1.259.727.520,21	1.192.373.719,12	67.353.801,09	100,0	94,7	5,3	1,4	1,4	1,3
REGGIO CALABRIA	1.188.174.060,23	1.115.967.347,49	72.206.712,74	100,0	93,9	6,1	1,3	1,3	1,4
BERGAMO	1.172.473.768,72	1.109.422.132,44	63.051.636,28	100,0	94,6	5,4	1,3	1,3	1,2
LATINA	1.147.762.690,38	1.082.852.513,82	64.910.176,56	100,0	94,3	5,7	1,2	1,2	1,3
FIRENZE	1.144.172.693,87	1.082.302.879,89	61.869.813,98	100,0	94,6	5,4	1,2	1,2	1,2
FOGGIA	1.113.756.599,19	1.047.624.029,68	66.132.569,51	100,0	94,1	5,9	1,2	1,2	1,3
MONZA E DELLA BRIANZA	1.107.503.632,80	1.051.247.726,49	56.255.906,31	100,0	94,9	5,1	1,2	1,2	1,1
VARESE	1.045.314.827,03	988.511.998,86	56.802.828,17	100,0	94,6	5,4	1,1	1,1	1,1
GENOVA	1.000.960.808,77	943.615.656,54	57.345.152,23	100,0	94,3	5,7	1,1	1,1	1,1
SIRACUSA	988.856.855,21	935.750.903,70	53.105.951,51	100,0	94,6	5,4	1,1	1,1	1,0
VERONA	846.300.473,07	799.918.630,18	46.381.842,89	100,0	94,5	5,5	0,9	0,9	0,9
AVELLINO	826.437.435,96	778.660.690,45	47.776.745,51	100,0	94,2	5,8	0,9	0,9	0,9
TRAPANI	814.599.964,30	769.249.348,12	45.350.616,18	100,0	94,4	5,6	0,9	0,9	0,9
FROSINONE	804.407.909,14	757.403.263,62	47.004.645,52	100,0	94,2	5,8	0,9	0,9	0,9
VENEZIA	775.311.010,53	732.770.412,56	42.540.597,97	100,0	94,5	5,5	0,8	0,8	0,8
MODENA	764.422.532,25	719.495.258,58	44.927.273,66	100,0	94,1	5,9	0,8	0,8	0,9
CATANZARO	757.612.124,12	715.026.741,70	42.585.382,42	100,0	94,4	5,6	0,8	0,8	0,8
COMO	744.364.116,59	702.735.104,07	41.629.012,52	100,0	94,4	5,6	0,8	0,8	0,8
BRINDISI	732.659.992,80	689.845.390,34	42.814.602,45	100,0	94,2	5,8	0,8	0,8	0,8
PERUGIA	727.281.024,16	685.647.830,63	41.633.193,53	100,0	94,3	5,7	0,8	0,8	0,8
PADOVA	717.938.962,06	681.158.188,59	36.780.773,47	100,0	94,9	5,1	0,8	0,8	0,7
TREVISO	708.793.661,24	670.478.145,72	38.315.515,52	100,0	94,6	5,4	0,8	0,8	0,8
CHIETI	701.357.783,37	663.241.642,85	38.116.140,52	100,0	94,6	5,4	0,8	0,8	0,8
AGRIGENTO	694.541.126,97	654.253.329,07	40.287.797,90	100,0	94,2	5,8	0,8	0,8	0,8
TERAMO	680.661.981,17	640.245.666,21	40.416.314,96	100,0	94,1	5,9	0,7	0,7	0,8
PESCARA	676.368.266,07	639.456.158,78	36.912.107,29	100,0	94,5	5,5	0,7	0,7	0,7
POTENZA	640.810.457,88	602.965.542,87	37.844.915,01	100,0	94,1	5,9	0,7	0,7	0,7
VICENZA	633.738.359,02	599.580.307,37	34.158.051,65	100,0	94,6	5,4	0,7	0,7	0,7
RAGUSA	628.871.720,85	594.716.187,75	34.155.533,10	100,0	94,6	5,4	0,7	0,7	0,7
PAVIA	608.131.475,06	576.176.634,30	31.954.840,76	100,0	94,7	5,3	0,7	0,7	0,6
BARLETTA- ANDRIA-TRANI	594.772.308,15	557.724.104,51	37.048.203,64	100,0	93,8	6,2	0,6	0,6	0,7
ANCONA	585.290.251,43	553.559.381,24	31.730.870,19	100,0	94,6	5,4	0,6	0,6	0,6
REGGIO EMILIA	581.241.095,98	548.669.132,14	32.571.963,84	100,0	94,4	5,6	0,6	0,6	0,6
LIVORNO	542.018.377,87	512.815.110,36	29.203.267,51	100,0	94,6	5,4	0,6	0,6	0,6
CUNEO	540.802.341,64	511.943.403,10	28.858.938,54	100,0	94,7	5,3	0,6	0,6	0,6
L'AQUILA	527.942.974,84	499.091.314,67	28.851.660,17	100,0	94,5	5,5	0,6	0,6	0,6
BENEVENTO	521.888.514,00	491.398.235,83	30.490.278,17	100,0	94,2	5,8	0,6	0,6	0,6
PARMA	488.951.817,82	461.062.736,18	27.889.081,64	100,0	94,3	5,7	0,5	0,5	0,5
MACERATA	476.559.143,35	452.375.291,58	24.183.851,78	100,0	94,9	5,1	0,5	0,5	0,5
ALESSANDRIA	476.021.092,01	449.754.732,33	26.266.359,68	100,0	94,5	5,5	0,5	0,5	0,5
UDINE	474.878.749,94	450.028.594,77	24.850.155,17	100,0	94,8	5,2	0,5	0,5	0,5

Segue

Segue- **Tab. 6 – Giocate, vincite e spese per azzardo online per provincia. Anno 2024. Valori assoluti in euro e composizioni %.**

PROVINCIA	VALORI ASSOLUTI			COMPOSIZIONE % DI RIGA			COMPOSIZIONE % DI COLONNA		
	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)
BOLZANO	464.574.231,19	437.880.837,23	26.693.393,96	100,0	94,3	5,7	0,5	0,5	0,5
NOVARA	458.477.298,44	435.157.655,20	23.319.643,24	100,0	94,9	5,1	0,5	0,5	0,5
RAVENNA	455.888.753,44	430.705.645,70	25.183.107,74	100,0	94,5	5,5	0,5	0,5	0,5
TRENTO	453.307.835,29	427.103.020,76	26.204.814,52	100,0	94,2	5,8	0,5	0,5	0,5
PISA	450.142.727,43	425.430.457,25	24.712.270,18	100,0	94,5	5,5	0,5	0,5	0,5
PESARO E URBINO	445.455.245,37	419.987.904,56	25.467.340,81	100,0	94,3	5,7	0,5	0,5	0,5
RIMINI	438.055.064,19	412.910.909,81	25.144.154,38	100,0	94,3	5,7	0,5	0,5	0,5
CALTANISSETTA	431.618.355,50	406.587.337,12	25.031.018,38	100,0	94,2	5,8	0,5	0,5	0,5
LUCCA	413.781.693,88	389.188.845,06	24.592.848,82	100,0	94,1	5,9	0,4	0,4	0,5
IMPERIA	412.018.731,19	390.908.111,37	21.110.619,82	100,0	94,9	5,1	0,4	0,4	0,4
VITERBO	406.784.710,92	384.690.595,25	22.094.115,67	100,0	94,6	5,4	0,4	0,4	0,4
SAVONA	400.620.228,33	379.653.029,12	20.967.199,21	100,0	94,8	5,2	0,4	0,4	0,4
FORLI CESENA	392.372.237,26	369.506.314,26	22.865.923,00	100,0	94,2	5,8	0,4	0,4	0,5
ASCOLI PICENO	391.983.034,29	370.016.958,59	21.966.075,70	100,0	94,4	5,6	0,4	0,4	0,4
MANTOVA	378.125.451,36	357.681.348,52	20.444.102,84	100,0	94,6	5,4	0,4	0,4	0,4
CAMPOBASSO	373.255.126,26	352.246.687,96	21.008.438,30	100,0	94,4	5,6	0,4	0,4	0,4
PISTOIA	372.328.244,89	353.579.861,60	18.748.383,29	100,0	95,0	5,0	0,4	0,4	0,4
AREZZO	365.432.620,35	344.116.766,07	21.315.854,28	100,0	94,2	5,8	0,4	0,4	0,4
MATERA	358.242.185,38	336.262.756,85	21.979.428,53	100,0	93,9	6,1	0,4	0,4	0,4
LA SPEZIA	356.192.223,38	338.069.783,04	18.122.440,34	100,0	94,9	5,1	0,4	0,4	0,4
CREMONA	346.124.467,69	325.375.462,90	20.749.004,79	100,0	94,0	6,0	0,4	0,4	0,4
PIACENZA	344.234.133,87	324.140.111,31	20.094.022,56	100,0	94,2	5,8	0,4	0,4	0,4
VIBO VALENTIA	337.489.414,05	317.512.130,48	19.977.283,57	100,0	94,1	5,9	0,4	0,4	0,4
PRATO	334.303.913,12	318.166.577,73	16.137.335,39	100,0	95,2	4,8	0,4	0,4	0,3
CROTONE	333.426.935,02	312.472.322,00	20.954.613,02	100,0	93,7	6,3	0,4	0,4	0,4
FERMO	313.956.539,20	297.733.934,83	16.222.604,37	100,0	94,8	5,2	0,3	0,3	0,3
FERRARA	309.097.773,10	293.283.150,14	15.814.622,96	100,0	94,9	5,1	0,3	0,3	0,3
LECCO	309.027.087,50	292.106.612,18	16.920.475,32	100,0	94,5	5,5	0,3	0,3	0,3
SIENA	290.684.367,65	275.712.700,55	14.971.667,10	100,0	94,8	5,2	0,3	0,3	0,3
GROSSETO	288.298.092,54	271.450.268,53	16.847.824,01	100,0	94,2	5,8	0,3	0,3	0,3
LODI	283.626.248,06	267.149.955,39	16.476.292,67	100,0	94,2	5,8	0,3	0,3	0,3
ENNA	269.683.298,30	254.433.672,02	15.249.626,28	100,0	94,3	5,7	0,3	0,3	0,3
MASSA CARRARA	259.790.424,16	245.361.445,03	14.428.979,13	100,0	94,4	5,6	0,3	0,3	0,3
PORDENONE	252.914.381,30	239.310.441,16	13.603.940,14	100,0	94,6	5,4	0,3	0,3	0,3
ISERNIA	244.830.279,55	229.534.869,97	15.295.409,58	100,0	93,8	6,2	0,3	0,3	0,3
TERNI	237.046.947,65	223.859.183,04	13.187.764,61	100,0	94,4	5,6	0,3	0,3	0,3
RIETI	236.594.749,64	223.959.847,99	12.634.901,65	100,0	94,7	5,3	0,3	0,3	0,2
TRIESTE	235.645.893,93	223.312.573,56	12.333.320,37	100,0	94,8	5,2	0,3	0,3	0,2
SONDRIO	223.578.573,22	211.321.395,44	12.257.177,78	100,0	94,5	5,5	0,2	0,2	0,2
VERCELLI	215.138.041,84	203.462.390,98	11.675.650,86	100,0	94,6	5,4	0,2	0,2	0,2
ASTI	211.594.646,81	200.236.067,88	11.358.578,93	100,0	94,6	5,4	0,2	0,2	0,2
VERBANO- CUSIO- OSSOLA	189.862.063,42	179.149.746,57	10.712.316,85	100,0	94,4	5,6	0,2	0,2	0,2
ROVIGO	180.320.466,45	170.596.277,70	9.724.188,74	100,0	94,6	5,4	0,2	0,2	0,2
GORIZIA	171.902.375,55	162.652.955,69	9.249.419,86	100,0	94,6	5,4	0,2	0,2	0,2
BIELLA	166.360.520,03	157.608.057,38	8.752.462,66	100,0	94,7	5,3	0,2	0,2	0,2
BELLUNO	160.677.322,63	151.926.554,56	8.750.768,07	100,0	94,6	5,4	0,2	0,2	0,2
AOSTA	146.452.127,98	139.132.714,55	7.319.413,43	100,0	95,0	5,0	0,2	0,2	0,1
PROVINCE SARDEGNA (*)	2.619.604.609,10	2.476.435.035,56	143.169.573,54	100,0	94,5	5,5	2,8	2,8	2,8
TOTALE (**)	92.102.370.482,08	87.029.947.848,35	5.072.422.633,71	100,0	94,5	5,5	100,0	100,0	100,0

Fonte: Federconsumatori - Elaborazioni su dati ADM; Anno 2024: dati provvisori

(*) Non è possibile fornire il dato riferito al dettaglio provinciale così come individuato dalla L.R. 2/2016 (che individua le Province di Nuoro, Oristano, Sassari, Sud Sardegna e la Città Metropolitana di Cagliari) -, (**) TOTALE GIOCO ONLINE NAZIONALE (inclusi residenti all'Estero e dati non territorialmente attribuibili)

Tab. 7 – Raccolta dell'azzardo online per provincia. Anni 2024, 2023 e 2022. Valori assoluti in euro e variazioni.

Provincia	RACCOLTA - valori assoluti (euro)			RACCOLTA - variazioni 2024/2023		RACCOLTA - variazioni 2024/2022	
	2024	2023	2022	assolute (in euro)	%	assolute (in euro)	%
AGRIGENTO	694.541.126,97	646.049.698,97	546.257.642,29	48.491.428,00	7,5	148.283.484,68	27,1
ALESSANDRIA	476.021.092,01	406.108.691,57	373.929.880,12	69.912.400,44	17,2	102.091.211,89	27,3
ANCONA	585.290.251,43	536.005.763,19	492.644.762,81	49.284.488,24	9,2	92.645.488,62	18,8
AOSTA	146.452.127,98	132.490.020,46	127.552.754,36	13.962.107,52	10,5	18.899.373,62	14,8
AREZZO	365.432.620,35	319.804.008,74	277.448.921,11	45.628.611,61	14,3	87.983.699,24	31,7
ASCOLI PICENO	391.983.034,29	355.147.233,34	345.634.601,78	36.835.800,95	10,4	46.348.432,51	13,4
ASTI	211.594.646,81	177.415.978,73	165.781.321,62	34.178.668,08	19,3	45.813.325,19	27,6
AVELLINO	826.437.435,96	766.791.284,99	697.821.635,15	59.646.150,97	7,8	128.615.800,81	18,4
BARI	2.205.250.728,59	1.995.400.802,91	1.776.409.253,45	209.849.925,68	10,5	428.841.475,14	24,1
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	594.772.308,15	565.236.372,63	486.841.323,99	29.535.935,52	5,2	107.930.984,16	22,2
BELLUNO	160.677.322,63	135.020.180,99	120.765.932,14	25.657.141,64	19,0	39.911.390,49	33,0
BENEVENTO	521.888.514,00	489.387.672,12	465.739.498,50	32.500.841,88	6,6	56.149.015,50	12,1
BERGAMO	1.172.473.768,72	962.680.546,57	872.080.744,74	209.793.222,15	21,8	300.393.023,98	34,4
BIELLA	166.360.520,03	139.815.827,71	126.229.202,27	26.544.692,32	19,0	40.131.317,76	31,8
BOLOGNA	1.403.166.390,09	1.216.533.867,61	1.084.065.457,45	186.632.522,48	15,3	319.100.932,64	29,4
BOLZANO	464.574.231,19	374.330.696,40	356.986.796,88	90.243.534,79	24,1	107.587.434,31	30,1
BRESCIA	1.370.207.319,15	1.174.178.240,96	1.014.037.236,60	196.029.078,19	16,7	356.170.082,55	35,1
BRINDISI	732.659.992,80	711.333.000,96	619.257.973,86	21.326.991,84	3,0	113.402.018,94	18,3
CALTANISSETTA	431.618.355,50	405.710.415,02	344.944.522,86	25.907.940,48	6,4	86.673.832,64	25,1
CAMPOBASSO	373.255.126,26	370.177.510,31	324.313.895,75	3.077.615,95	0,8	48.941.230,51	15,1
CASERTA	2.157.532.337,77	1.948.385.944,20	1.655.206.895,62	209.146.393,57	10,7	502.325.442,15	30,3
CATANIA	2.405.286.015,06	2.181.536.575,61	1.912.542.797,20	223.749.439,45	10,3	492.743.217,86	25,8
CATANZARO	757.612.124,12	655.604.996,37	585.009.486,58	102.007.127,75	15,6	172.602.637,54	29,5
CHIETI	701.357.783,37	606.474.745,51	557.465.881,12	94.883.037,86	15,6	143.891.902,25	25,8
COMO	744.364.116,59	617.278.855,30	545.497.003,26	127.085.261,29	20,6	198.867.113,33	36,5
COSENZA	1.433.416.939,75	1.304.601.218,08	1.109.055.522,92	128.815.721,67	9,9	324.361.416,83	29,2
CREMONA	346.124.467,69	330.580.979,34	305.247.992,73	15.543.488,35	4,7	40.876.474,96	13,4
CROTONE	333.426.935,02	336.590.799,68	293.400.731,99	-3.163.864,66	-0,9	40.026.203,03	13,6
CUNEO	540.802.341,64	494.311.642,29	437.543.459,30	46.490.699,35	9,4	103.258.882,34	23,6
ENNA	269.683.298,30	244.029.667,95	238.621.388,78	25.653.630,35	10,5	31.061.909,52	13,0
FERMO	313.956.539,20	295.037.791,56	255.266.060,78	18.918.747,64	6,4	58.690.478,42	23,0
FERRARA	309.097.773,10	251.811.588,15	214.983.559,34	57.286.184,95	22,7	94.114.213,76	43,8
FIRENZE	1.144.172.693,87	1.084.550.386,73	857.416.964,37	59.622.307,14	5,5	286.755.729,50	33,4
FOGGIA	1.113.756.599,19	1.054.510.194,21	867.397.329,50	59.246.404,98	5,6	246.359.269,69	28,4
FORLI CESENA	392.372.237,26	356.194.156,78	318.179.651,39	36.178.080,48	10,2	74.192.585,87	23,3
FROSINONE	804.407.909,14	706.898.033,86	607.096.573,02	97.509.875,28	13,8	197.311.336,12	32,5
GENOVA	1.000.960.808,77	871.581.003,05	828.484.856,73	129.379.805,72	14,8	172.475.952,04	20,8
GORIZIA	171.902.375,55	145.493.540,59	125.571.822,72	26.408.834,96	18,2	46.330.552,83	36,9
GROSSETO	288.298.092,54	264.067.183,46	227.585.585,60	24.230.909,08	9,2	60.712.506,94	26,7
IMPERIA	412.018.731,19	356.627.564,26	314.607.976,90	55.391.166,93	15,5	97.410.754,29	31,0
ISERNIA	244.830.279,55	181.683.905,69	150.956.945,79	63.146.373,86	34,8	93.873.333,76	62,2
LA SPEZIA	356.192.223,38	322.960.723,18	274.990.835,85	33.231.500,20	10,3	81.201.387,53	29,5
L'AQUILA	527.942.974,84	436.589.712,32	380.304.732,72	91.353.262,52	20,9	147.638.242,12	38,8
LATINA	1.147.762.690,38	1.059.150.828,70	968.862.401,20	88.611.861,68	8,4	178.900.289,18	18,5
LECCE	1.649.122.538,15	1.506.346.889,75	1.385.578.013,08	142.775.648,40	9,5	263.544.525,07	19,0
LECCO	309.027.087,50	271.661.625,45	235.001.490,71	37.365.462,05	13,8	74.025.596,79	31,5
LIVORNO	542.018.377,87	429.329.884,42	399.320.801,28	112.688.493,45	26,2	142.697.576,59	35,7
LODI	283.626.248,06	230.927.213,22	205.366.907,96	52.699.034,84	22,8	78.259.340,10	38,1
LUCCA	413.781.693,88	384.252.809,83	347.412.002,67	29.528.884,05	7,7	66.369.691,21	19,1
MACERATA	476.559.143,35	442.018.034,72	391.221.362,89	34.541.108,63	7,8	85.337.780,46	21,8

Segue

Segue - **Tab. 7 – Raccolta dell’azzardo online per provincia. Anni 2024, 2023 e 2022. Valori assoluti in euro e variazioni.**

Provincia	RACCOLTA - valori assoluti (euro)			RACCOLTA - variazioni 2024/2023		RACCOLTA - variazioni 2024/2022	
	2024	2023	2022	assolute (in euro)	%	assolute (in euro)	%
MANTOVA	378.125.451,36	312.119.304,16	294.232.698,54	66.006.147,20	21,1	83.892.752,82	28,5
MASSA CARRARA	259.790.424,16	225.324.409,07	200.190.783,99	34.466.015,09	15,3	59.599.640,17	29,8
MATERA	358.242.185,38	344.500.002,09	294.402.300,96	13.742.183,29	4,0	63.839.884,42	21,7
MESSINA	1.538.957.471,01	1.418.601.269,17	1.274.901.684,04	120.356.201,84	8,5	264.055.786,97	20,7
MILANO	4.799.045.977,67	4.035.646.678,15	3.565.144.297,83	763.399.299,52	18,9	1.233.901.679,84	34,6
MODENA	764.422.532,25	670.710.556,85	643.887.653,55	93.711.975,40	14,0	120.534.878,70	18,7
MONZA E DELLA BRIANZA	1.107.503.632,80	921.470.774,99	812.319.042,53	186.032.857,81	20,2	295.184.590,27	36,3
NAPOLI	7.007.779.071,79	6.356.831.992,51	5.617.137.083,98	650.947.079,28	10,2	1.390.641.987,81	24,8
NOVARA	458.477.298,44	358.813.830,09	346.327.403,77	99.663.468,35	27,8	112.149.894,67	32,4
PADOVA	717.938.962,06	649.002.153,28	563.101.894,06	68.936.808,78	10,6	154.837.068,00	27,5
PALERMO	3.029.897.615,87	2.802.788.534,03	2.506.832.943,04	227.109.081,84	8,1	523.064.672,83	20,9
PARMA	488.951.817,82	422.110.842,38	372.920.519,78	66.840.975,44	15,8	116.031.298,04	31,1
PAVIA	608.131.475,06	505.436.234,02	462.674.835,39	102.695.241,04	20,3	145.456.639,67	31,4
PERUGIA	727.281.024,16	658.318.908,64	603.437.975,22	68.962.115,52	10,5	123.843.048,94	20,5
PESARO E URBINO	445.455.245,37	379.813.549,85	326.271.584,32	65.641.695,52	17,3	119.183.661,05	36,5
PESCARA	676.368.266,07	601.155.908,48	519.449.448,55	75.212.357,59	12,5	156.918.817,52	30,2
PIACENZA	344.234.133,87	284.321.380,28	265.931.738,04	59.912.753,59	21,1	78.302.395,83	29,4
PISA	450.142.727,43	411.520.372,15	348.434.450,80	38.622.355,28	9,4	101.708.276,63	29,2
PISTOIA	372.328.244,89	286.141.772,69	262.427.723,87	86.186.472,20	30,1	109.900.521,02	41,9
PORDENONE	252.914.381,30	231.501.073,52	208.649.640,14	21.413.307,78	9,2	44.264.741,16	21,2
POTENZA	640.810.457,88	621.728.305,92	564.613.336,44	19.082.151,96	3,1	76.197.121,44	13,5
PRATO	334.303.913,12	317.973.204,22	277.382.884,11	16.330.708,90	5,1	56.921.029,01	20,5
RAGUSA	628.871.720,85	532.250.585,83	441.329.700,38	96.621.135,02	18,2	187.542.020,47	42,5
RAVENNA	455.888.753,44	401.581.023,68	340.314.971,90	54.307.729,76	13,5	115.573.781,54	34,0
REGGIO CALABRIA	1.188.174.060,23	1.121.516.832,85	972.099.001,94	66.657.227,38	5,9	216.075.058,29	22,2
REGGIO EMILIA	581.241.095,98	524.845.312,75	446.475.800,64	56.395.783,23	10,7	134.765.295,34	30,2
RIETI	236.594.749,64	214.371.749,36	202.851.007,57	22.223.000,28	10,4	33.743.742,07	16,6
RIMINI	438.055.064,19	348.787.409,59	309.823.122,06	89.267.654,60	25,6	128.231.942,13	41,4
ROMA	7.584.280.037,29	6.739.811.900,86	5.965.813.019,38	844.468.136,43	12,5	1.618.467.017,91	27,1
ROVIGO	180.320.466,45	145.821.612,64	139.194.465,51	34.498.853,81	23,7	41.126.000,94	29,5
SALERNO	2.562.675.258,05	2.270.824.255,13	2.046.463.723,10	291.851.002,92	12,9	516.211.534,95	25,2
SAVONA	400.620.228,33	385.653.295,83	333.277.142,88	14.966.932,50	3,9	67.343.085,45	20,2
SIENA	290.684.367,65	249.940.904,37	249.414.086,47	40.743.463,28	16,3	41.270.281,18	16,5
SIRACUSA	988.856.855,21	894.625.993,52	786.420.091,71	94.230.861,69	10,5	202.436.763,50	25,7
SONDRIO	223.578.573,22	200.703.986,11	171.879.563,16	22.874.587,11	11,4	51.699.010,06	30,1
TARANTO	1.259.727.520,21	1.229.094.584,29	1.014.358.196,83	30.632.935,92	2,5	245.369.323,38	24,2
TERAMO	680.661.981,17	591.163.652,59	548.176.485,73	89.498.328,58	15,1	132.485.495,44	24,2
TERNI	237.046.947,65	204.364.277,35	178.213.404,63	32.682.670,30	16,0	58.833.543,02	33,0
TORINO	2.993.030.492,35	2.660.683.733,19	2.519.993.340,54	332.346.759,16	12,5	473.037.151,81	18,8
TRAPANI	814.599.964,30	737.009.077,05	620.901.023,04	77.590.887,25	10,5	193.698.941,26	31,2
TRENTO	453.307.835,29	406.407.738,34	339.602.114,98	46.900.096,95	11,5	113.705.720,31	33,5
TREVISO	708.793.661,24	607.640.309,08	606.759.989,27	101.153.352,16	16,6	102.033.671,97	16,8
TRIESTE	235.645.893,93	201.079.781,13	172.376.359,86	34.566.112,80	17,2	63.269.534,07	36,7
UDINE	474.878.749,94	417.222.045,58	386.762.485,45	57.656.704,36	13,8	88.116.264,49	22,8
VARESE	1.045.314.827,03	867.142.622,58	769.787.412,41	178.172.204,45	20,5	275.527.414,62	35,8
VENEZIA	775.311.010,53	641.225.388,65	553.053.231,88	134.085.621,88	20,9	222.257.778,65	40,2
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	189.862.063,42	177.892.297,59	179.810.112,44	11.969.765,83	6,7	10.051.950,98	5,6
VERCELLI	215.138.041,84	185.127.732,49	163.471.705,78	30.010.309,35	16,2	51.666.336,06	31,6
VERONA	846.300.473,07	722.404.515,91	642.054.134,56	123.895.957,16	17,2	204.246.338,51	31,8
VIBO VALENTIA	337.489.414,05	315.951.930,62	287.572.133,95	21.537.483,43	6,8	49.917.280,10	17,4
VICENZA	633.738.359,02	561.656.402,07	514.766.837,27	72.081.956,95	12,8	118.971.521,75	23,1
VITERBO	406.784.710,92	334.405.969,54	316.490.183,57	72.378.741,38	21,6	90.294.527,35	28,5
PROVINCE SARDEGNA (*)	2.619.604.609,10	2.286.605.440,75	1.862.585.505,11	332.999.168,35	14,6	757.019.103,99	40,6
TOTALE (*)	92.102.370.482,08	82.084.062.502,21	73.088.327.263,56	10.018.307.979,87	12,2	19.014.043.218,52	26,0

Fonte: Federconsumatori - Elaborazioni su dati ADM; Anno 2024: dati provvisori

(*) Non è possibile fornire il dato riferito al dettaglio provinciale così come individuato dalla L.R. 2/2016 (che individua le Province di Nuoro, Oristano, Sassari, Sud Sardegna e la Città Metropolitana di Cagliari) -; (**) TOTALE GIOCO ONLINE NAZIONALE (inclusi residenti all'Estero e dati non territorialmente attribuibili)

Tab. 8 – Raccolta pro capite online (età 18-74 anni) per provincia. Anni 2024 e 2023. Valori assoluti in euro.

N. Pos. 2024	Provincia	Giocata procapite in € (18-74 anni)		N. Pos. 2024	Provincia	Giocata procapite in € (18-74 anni)	
		2024	2023			2024	2023
1	ISERNIA	4.262,66	3.129,84	53	RIMINI	1.778,12	1.418,45
2	SIRACUSA	3.549,52	3.203,92	54	ANCONA	1.772,50	1.624,73
3	MESSINA	3.536,11	3.245,71	55	PESARO E URBINO	1.770,52	1.507,65
4	PALERMO	3.521,87	3.244,77	56	PRATO	1.760,72	1.682,67
5	SALERNO	3.313,27	2.925,20	57	MONZA E DELLA BRIANZA	1.750,50	1.461,57
6	NAPOLI	3.237,36	2.929,21	58	GORIZIA	1.747,60	1.480,47
7	CASERTA	3.223,91	2.916,45	59	NOVARA	1.741,37	1.365,32
8	REGGIO CALABRIA	3.223,69	3.021,56	60	GENOVA	1.731,27	1.510,97
9	TARANTO	3.161,60	3.062,89	61	SONDRIO	1.727,70	1.551,46
10	TERAMO	3.118,34	2.712,90	62	COMO	1.722,78	1.426,78
11	CATANIA	3.108,05	2.810,74	63	VERBANO- CUSIO-OSSOLA	1.718,02	1.603,51
12	VIBO VALENTIA	3.089,69	2.882,96	64	LODI	1.695,90	1.383,44
13	CATANZARO	3.064,25	2.637,46	65	PIACENZA	1.677,80	1.390,39
14	PESCARA	3.011,68	2.673,73	66	VARESE	1.657,85	1.377,36
15	LECCE	2.992,02	2.716,64	67	AOSTA	1.652,73	1.494,09
16	COSENZA	2.925,21	2.655,15	68	RAVENNA	1.646,07	1.454,46
17	CROTONE	2.865,70	2.884,98	69	ALESSANDRIA	1.633,77	1.394,09
18	AVELLINO	2.833,87	2.613,93	70	FIRENZE	1.625,45	1.540,83
19	LATINA	2.777,39	2.561,39	71	PERUGIA	1.604,16	1.448,90
20	IMPERIA	2.767,21	2.397,69	72	SIENA	1.576,52	1.350,91
21	BENEVENTO	2.753,11	2.561,25	73	TERNI	1.551,41	1.331,35
22	TRAPANI	2.744,20	2.468,45	74	PAVIA	1.546,35	1.292,72
23	ASCOLI PICENO	2.720,73	2.455,78	75	AREZZO	1.530,42	1.337,19
24	RAGUSA	2.702,86	2.298,12	76	REGGIO EMILIA	1.513,75	1.374,53
25	BRINDISI	2.682,98	2.587,42	77	LUCCA	1.511,27	1.400,47
26	CHIETI	2.625,53	2.258,63	78	PISA	1.501,85	1.374,35
27	FERMO	2.609,06	2.443,78	79	MODENA	1.499,44	1.321,10
28	FOGGIA	2.601,05	2.451,28	80	BRESCIA	1.498,62	1.288,56
29	MATERA	2.585,35	2.468,37	81	PARMA	1.490,88	1.293,29
30	POTENZA	2.551,61	2.451,62	82	TRIESTE	1.462,59	1.242,69
31	L'AQUILA	2.528,04	2.080,00	83	BERGAMO	1.447,76	1.193,14
32	BARI	2.481,76	2.235,84	84	ASTI	1.427,56	1.191,91
33	ROMA	2.466,83	2.193,92	85	FORLI CESENA	1.393,39	1.268,30
34	CAMPOBASSO	2.438,43	2.404,06	86	BIELLA	1.387,57	1.161,70
35	ENNA	2.428,07	2.172,92	87	CREMONA	1.359,50	1.297,80
36	CALTANISSETTA	2.425,15	2.257,80	88	CUNEO	1.301,34	1.187,49
37	FROSINONE	2.391,06	2.081,51	89	VENEZIA	1.291,95	1.067,09
38	AGRIGENTO	2.352,30	2.173,24	90	MANTOVA	1.291,88	1.067,17
39	LIVORNO	2.344,73	1.855,29	91	LECCO	1.291,76	1.134,57
40	LA SPEZIA	2.328,05	2.111,28	92	UDINE	1.285,96	1.126,48
41	MACERATA	2.209,21	2.040,92	93	FERRARA	1.267,33	1.033,40
42	RIETI	2.161,67	1.953,93	94	VERONA	1.264,84	1.082,96
43	BARLETTA- ANDRIA-TRANI	2.150,13	2.034,83	95	BOLZANO	1.214,86	984,67
44	SAVONA	2.126,28	2.045,11	96	TRENTO	1.156,59	1.040,56
45	MILANO	2.049,77	1.728,00	97	PORDENONE	1.138,52	1.042,30
46	MASSA CARRARA	1.932,89	1.671,61	98	BELLUNO	1.130,50	948,91
47	BOLOGNA	1.910,92	1.664,98	99	TREVISO	1.120,95	961,32
48	TORINO	1.897,22	1.691,99	100	ROVIGO	1.085,95	874,04
49	GROSSETO	1.871,42	1.706,28	101	PADOVA	1.059,91	960,16
50	VITERBO	1.810,70	1.484,48	102	VICENZA	1.026,48	909,42
51	VERCELLI	1.809,89	1.557,08	103	SARDEGNA (*)	2.270,19	1.968,98
52	PISTOIA	1.798,13	1.382,40		TOTALE	2.162,35	1.926,39

Fonte: Federconsumatori - Elaborazioni su dati ADM e Istat

(*) Non è possibile fornire il dato riferito al dettaglio provinciale così come individuato dalla L.R. 2/2016 (che individua le Province di Nuoro, Oristano, Sassari, Sud Sardegna e la Città Metropolitana di Cagliari) -, (**) TOTALE GIOCO ONLINE NAZIONALE (inclusi residenti all'Estero e dati non territorialmente attribuibili); Anno 2024: dati provvisori

L'analisi declinata sulla popolazione in età 18-74 anni (considerata la fascia di età che raccoglie la quasi totalità dei giocatori online) evidenzia che la raccolta media pro capite nazionale ha superato i duemila euro: 2.162,35 € (1.926 € nel 2023). Gli indicatori medi provinciali calcolati per il 2024 risultano tutti superiori ai mille euro. Si collocano di poco al di sopra di tale soglia i valori delle province venete di Vicenza, Padova e Rovigo e del nord est in generale. Mentre i valori pro capite più elevati, superiori a 3.500€, si rilevano al sud (in particolare in Sicilia e in Campania in particolare), con il dato record della provincia molisana di Isernia (quasi 4.263€). Fra le regioni del nord si conferma la peculiarità della Liguria, le cui province presentano tutti dati medi di raccolta superiori ai 1.700 € pro capite.

Fig. 4 – Raccolta pro capite online (età 18-74 anni) per provincia. Anno 2024. Valori assoluti in €

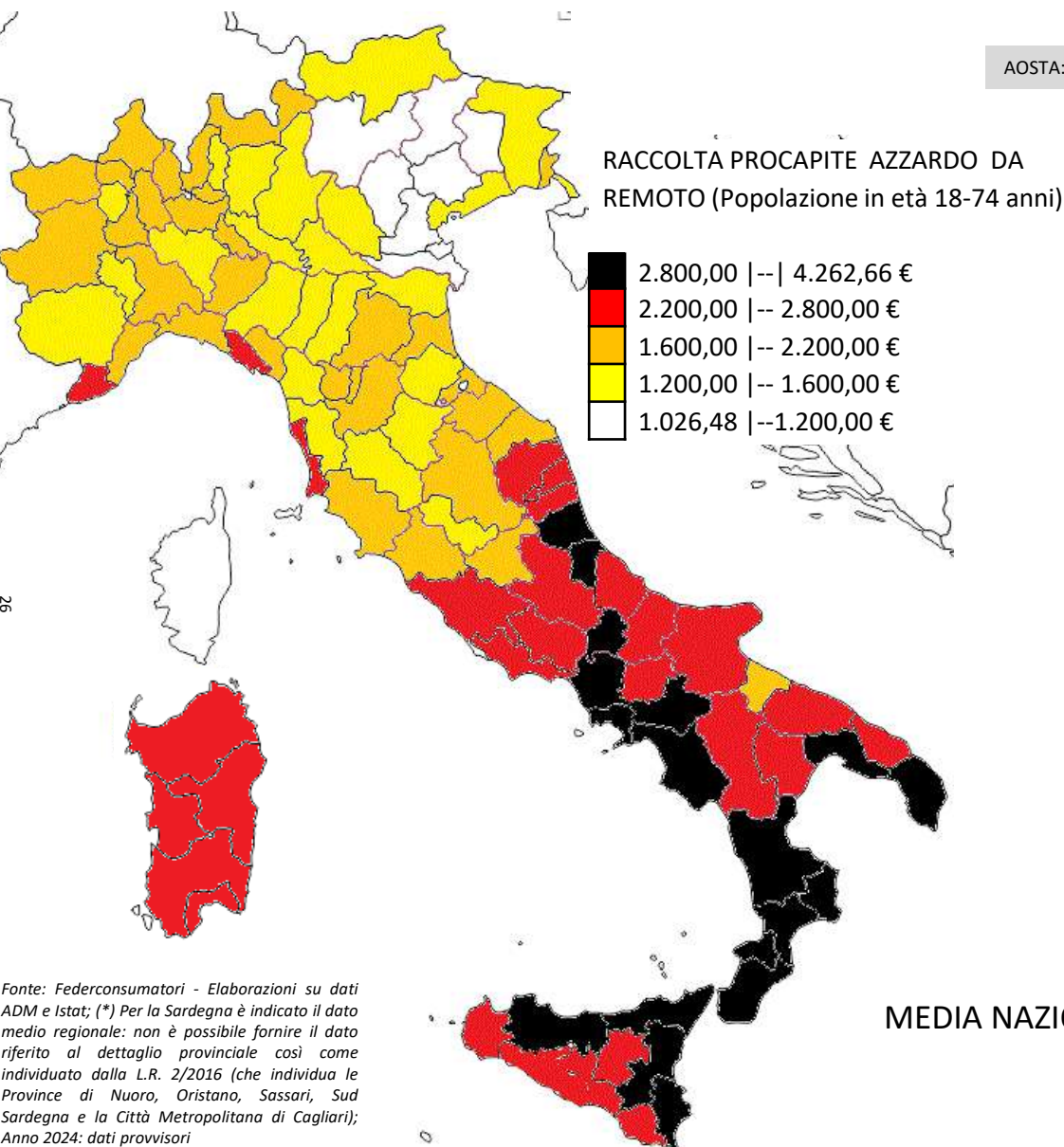
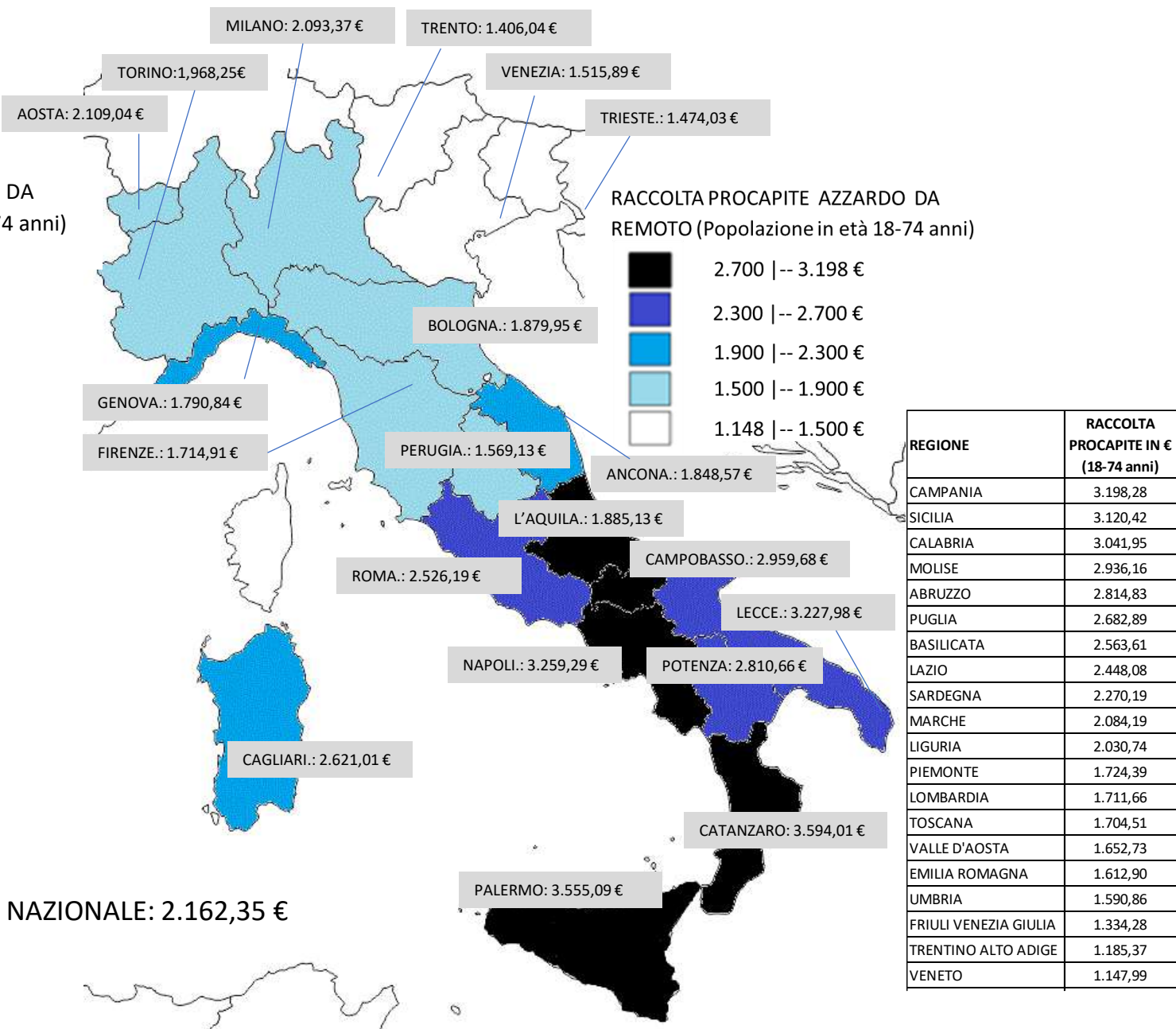


Fig. 5 – Raccolta pro capite online (età 18-74 anni) per regione e nei capoluoghi regionali. Anno 2024. Valori assoluti in €



Tab. 9 – Giocate, vincite e spese per azzardo online per comune capoluogo di provincia. Anno 2024. Valori assoluti in euro e composizioni %. Fonte: Federconsumatori - Elaborazioni su dati ADM

COMUNE CAPOLUOGO DI PROVINCIA	VALORI ASSOLUTI IN €			COMPOSIZIONE % DI RIGA		
	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)
ROMA	5.023.155.356,52	4.749.705.140,58	273.450.215,94	100,0	94,6	5,4
NAPOLI	2.156.575.666,74	2.024.091.319,63	132.484.347,10	100,0	93,9	6,1
MILANO	2.075.942.499,56	1.966.929.966,48	109.012.533,08	100,0	94,7	5,3
PALERMO	1.605.106.152,68	1.519.530.300,02	85.575.852,66	100,0	94,7	5,3
TORINO	1.208.033.983,02	1.142.903.770,57	65.130.212,45	100,0	94,6	5,4
CATANIA	789.976.093,04	748.482.784,91	41.493.308,12	100,0	94,7	5,3
GENOVA	713.568.443,86	674.051.643,26	39.516.800,60	100,0	94,5	5,5
BARI	637.453.917,43	600.059.894,21	37.394.023,22	100,0	94,1	5,9
MESSINA	586.962.697,14	555.083.907,33	31.878.789,81	100,0	94,6	5,4
BOLOGNA	531.698.110,39	505.127.437,25	26.570.673,14	100,0	95,0	5,0
REGGIO DI CALABRIA	463.686.893,08	435.798.901,25	27.887.991,82	100,0	94,0	6,0
TARANTO	455.229.442,68	427.889.642,16	27.339.800,52	100,0	94,0	6,0
FIRENZE	442.306.575,63	418.428.590,99	23.877.984,64	100,0	94,6	5,4
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	395.045.369,17	370.496.692,56	24.548.676,62	100,0	93,8	6,2
SIRACUSA	336.907.581,09	318.986.041,44	17.921.539,65	100,0	94,7	5,3
LIVORNO	307.126.822,09	291.420.798,85	15.706.023,24	100,0	94,9	5,1
PESCARA	293.862.824,93	277.897.207,76	15.965.617,16	100,0	94,6	5,4
SALERNO	285.435.898,84	268.220.293,24	17.215.605,60	100,0	94,0	6,0
VENEZIA	267.074.760,70	252.176.558,44	14.898.202,26	100,0	94,4	5,6
PRATO	266.722.747,15	254.238.280,73	12.484.466,43	100,0	95,3	4,7
FOGGIA	263.371.587,93	247.183.058,05	16.188.529,88	100,0	93,9	6,1
PARMA	257.580.608,87	244.494.262,72	13.086.346,16	100,0	94,9	5,1
LATINA	251.956.989,43	237.692.620,89	14.264.368,54	100,0	94,3	5,7
VERONA	232.245.303,68	219.040.370,22	13.204.933,46	100,0	94,3	5,7
LECCE	219.525.810,75	208.752.574,59	10.773.236,16	100,0	95,1	4,9
FORLÌ - CESENA	219.106.388,64	206.319.437,36	12.786.951,28	100,0	94,2	5,8
CATANZARO	216.841.211,91	204.411.365,03	12.429.846,88	100,0	94,3	5,7
REGGIO NELL'EMILIA	209.810.329,88	197.299.519,77	12.510.810,11	100,0	94,0	6,0
TRIESTE	207.310.298,85	196.029.037,38	11.281.261,47	100,0	94,6	5,4
MODENA	203.515.917,19	190.386.478,11	13.129.439,08	100,0	93,5	6,5
PADOVA	197.543.759,91	188.342.163,56	9.201.596,35	100,0	95,3	4,7
BRESCIA	195.972.173,35	184.585.481,79	11.386.691,56	100,0	94,2	5,8
RAVENNA	192.703.159,61	181.413.888,15	11.289.271,46	100,0	94,1	5,9
RIMINI	185.540.837,79	174.495.216,82	11.045.620,97	100,0	94,0	6,0
PERUGIA	182.088.778,18	172.403.452,49	9.685.325,68	100,0	94,7	5,3
BRINDISI	181.729.450,67	171.143.592,67	10.585.857,99	100,0	94,2	5,8
MASSA - CARRARA	176.834.667,28	167.093.985,72	9.740.681,56	100,0	94,5	5,5
LA SPEZIA	156.323.672,09	148.459.181,10	7.864.490,99	100,0	95,0	5,0
CROTONE	155.371.728,18	145.084.868,37	10.286.859,80	100,0	93,4	6,6
BERGAMO	151.644.218,26	144.352.258,94	7.291.959,33	100,0	95,2	4,8
BENEVENTO	147.640.090,29	139.633.066,02	8.007.024,27	100,0	94,6	5,4
MONZA	146.491.391,58	138.751.018,84	7.740.372,74	100,0	94,7	5,3
CASERTA	138.171.203,88	130.220.032,21	7.951.171,67	100,0	94,2	5,8
BOLZANO	135.103.451,78	127.568.671,84	7.534.779,94	100,0	94,4	5,6
POTENZA	131.648.843,85	124.757.560,10	6.891.283,75	100,0	94,8	5,2
ANCONA	131.426.273,71	123.935.300,27	7.490.973,44	100,0	94,3	5,7
PESARO E URBINO	131.266.786,29	124.135.755,38	7.131.030,90	100,0	94,6	5,4
COSENZA	128.264.848,67	120.924.919,06	7.339.929,62	100,0	94,3	5,7
PIACENZA	126.393.534,34	118.471.947,68	7.921.586,66	100,0	93,7	6,3
TRAPANI	126.006.057,52	118.671.166,89	7.334.890,64	100,0	94,2	5,8
NOVARA	124.366.162,42	117.535.202,66	6.830.959,76	100,0	94,5	5,5

Segue

Segue- **Tab. 9 – Giocate, vincite e spese per azzardo online per comune capoluogo di provincia. Anno 2024. Valori assoluti in euro e composizioni %**

COMUNE CAPOLUOGO DI PROVINCIA	VALORI ASSOLUTI IN €			COMPOSIZIONE % DI RIGA		
	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)
TRENTO	119.565.729,64	113.112.572,69	6.453.156,94	100,0	94,6	5,4
AREZZO	118.604.410,68	112.429.889,40	6.174.521,28	100,0	94,8	5,2
ALESSANDRIA	117.192.772,52	110.676.875,98	6.515.896,55	100,0	94,4	5,6
TERNI	115.207.680,64	107.855.114,12	7.352.566,51	100,0	93,6	6,4
UDINE	113.800.211,49	108.062.955,67	5.737.255,82	100,0	95,0	5,0
RAGUSA	112.273.515,40	106.164.553,33	6.108.962,07	100,0	94,6	5,4
GROSSETO	111.404.625,55	104.892.994,35	6.511.631,21	100,0	94,2	5,8
PAVIA	110.992.708,03	105.740.448,54	5.252.259,49	100,0	95,3	4,7
FERRARA	109.640.857,17	103.812.737,23	5.828.119,94	100,0	94,7	5,3
AVELLINO	107.186.031,52	100.027.178,12	7.158.853,40	100,0	93,3	6,7
AGRIGENTO	105.359.902,01	100.035.255,18	5.324.646,84	100,0	94,9	5,1
TERAMO	104.319.510,19	98.050.868,24	6.268.641,96	100,0	94,0	6,0
MATERA	103.416.109,51	97.263.568,22	6.152.541,28	100,0	94,1	5,9
COMO	103.113.551,46	97.050.418,76	6.063.132,70	100,0	94,1	5,9
ISERNIA	102.484.923,45	95.626.918,88	6.858.004,57	100,0	93,3	6,7
CAMPOBASSO	102.245.421,18	96.943.382,55	5.302.038,63	100,0	94,8	5,2
CHIETI	100.871.611,39	95.269.162,96	5.602.448,42	100,0	94,4	5,6
PISA	99.714.201,94	93.998.899,49	5.715.302,44	100,0	94,3	5,7
PISTOIA	98.033.439,29	92.833.490,73	5.199.948,57	100,0	94,7	5,3
L'AQUILA	96.664.233,59	91.367.461,91	5.296.771,68	100,0	94,5	5,5
VICENZA	95.466.135,60	89.851.834,25	5.614.301,35	100,0	94,1	5,9
ASTI	92.286.394,07	87.710.540,21	4.575.853,86	100,0	95,0	5,0
VARESE	91.581.225,79	86.500.749,50	5.080.476,29	100,0	94,5	5,5
CALTANISSETTA	88.367.395,30	83.500.801,30	4.866.594,00	100,0	94,5	5,5
FROSINONE	86.118.194,33	81.207.452,70	4.910.741,63	100,0	94,3	5,7
LUCCA	84.477.237,93	79.104.022,54	5.373.215,39	100,0	93,6	6,4
VITERBO	82.614.463,39	78.372.075,57	4.242.387,83	100,0	94,9	5,1
SIENA	80.643.976,13	77.062.440,71	3.581.535,42	100,0	95,6	4,4
SAVONA	78.343.270,65	74.426.510,43	3.916.760,23	100,0	95,0	5,0
RIETI	78.250.210,36	74.181.354,47	4.068.855,89	100,0	94,8	5,2
ASCOLI PICENO	77.669.729,76	72.478.990,07	5.190.739,70	100,0	93,3	6,7
CREMONA	76.435.873,36	71.896.415,58	4.539.457,78	100,0	94,1	5,9
VIBO VALENTIA	73.984.723,27	69.807.398,50	4.177.324,77	100,0	94,4	5,6
TREVISO	66.819.270,92	63.073.648,07	3.745.622,84	100,0	94,4	5,6
FERMO	66.115.347,88	63.073.835,94	3.041.511,94	100,0	95,4	4,6
VERCELLI	65.015.126,59	61.510.553,09	3.504.573,49	100,0	94,6	5,4
IMPERIA	64.032.985,68	61.305.525,54	2.727.460,14	100,0	95,7	4,3
MANTOVA	58.028.080,04	54.517.821,92	3.510.258,12	100,0	94,0	6,0
CUNEO	56.538.465,68	53.503.791,75	3.034.673,93	100,0	94,6	5,4
LODI	51.971.433,96	48.848.559,20	3.122.874,76	100,0	94,0	6,0
PORDENONE	49.848.007,74	47.301.545,75	2.546.461,99	100,0	94,9	5,1
AOSTA	49.195.547,95	46.545.201,94	2.650.346,01	100,0	94,6	5,4
BIELLA	47.392.673,59	44.784.724,89	2.607.948,71	100,0	94,5	5,5
ROVIGO	45.472.862,80	42.948.787,20	2.524.075,60	100,0	94,4	5,6
LECCO	44.776.264,48	41.779.671,97	2.996.592,51	100,0	93,3	6,7
VERBANIA (VERBANO- CUSIO-OSSOLA)	42.753.732,33	40.519.628,17	2.234.104,17	100,0	94,8	5,2
MACERATA	41.367.792,83	38.936.063,83	2.431.729,00	100,0	94,1	5,9
ENNA	36.329.236,20	34.050.238,02	2.278.998,18	100,0	93,7	6,3
GORIZIA	35.703.632,78	33.837.836,74	1.865.796,04	100,0	94,8	5,2
BELLUNO	30.408.494,77	29.025.647,45	1.382.847,32	100,0	95,5	4,5
SONDRIO	22.064.376,92	20.868.647,96	1.195.728,96	100,0	94,6	5,4

Anno 2024: dati provvisori

Nota: Indicatore non elaborabile per la Sardegna in quanto non è possibile fornire il dato riferito al dettaglio provinciale così come individuato dalla L.R. 2/2016 (che individua le Province di Nuoro, Oristano, Sassari, Sud Sardegna e la Città Metropolitana di Cagliari).

L'analisi concentrata sui comuni capoluogo di provincia evidenzia in modo ancora più marcato la dicotomia territoriale Sud/Centro-Nord (soprattutto Nord-est) rilevata per i dati provinciali, evidenziando significative variazioni rispetto all'annualità 2023. I comuni capoluogo hanno volumi lordi pro capite compresi fra i 1.096 euro di Treviso e gli oltre 6.800 euro di Isernia.

Tab. 10 – Raccolta pro capite online (età 18-74 anni) per comune capoluogo di provincia. Anni 2024 e 2023. Valori assoluti in euro.

N. Pos. 2024	COMUNE CAPOLUOGO DI PROVINCIA	Giocata procapite in € (18-74 anni)		N. Pos. 2024	COMUNE CAPOLUOGO DI PROVINCIA	Giocata procapite in € (18-74 anni)	
		2024	2023			2024	2023
1	ISERNIA	6.852,89	4.143,32	52	L'AQUILA	1.885,14	1.504,41
2	SIRACUSA	4.029,71	3.532,41	53	BOLOGNA	1.879,95	1.619,75
3	REGGIO DI CALABRIA	3.810,27	3.785,56	54	ANCONA	1.848,57	1.787,36
4	MESSINA	3.725,02	3.528,13	55	PRATO	1.845,39	1.741,83
5	CATANIA	3.701,70	3.383,56	56	BOLZANO	1.820,46	1.395,30
6	CROTONE	3.661,92	3.844,85	57	GENOVA	1.790,85	1.519,32
7	BENEVENTO	3.616,86	3.336,04	58	PARMA	1.790,81	1.438,09
8	CATANZARO	3.594,01	3.123,75	59	ALESSANDRIA	1.763,17	1.468,63
9	PALERMO	3.555,10	3.287,40	60	ASTI	1.762,37	1.299,11
10	PESCARA	3.494,17	3.067,07	61	BERGAMO	1.749,25	1.378,56
11	TARANTO	3.402,67	3.203,19	62	COMO	1.729,66	1.543,30
12	VIBO VALENTIA	3.296,41	3.113,16	63	PIACENZA	1.723,81	1.501,75
13	NAPOLI	3.259,29	2.988,34	64	AREZZO	1.722,75	1.438,07
14	LECCE	3.227,99	2.335,62	65	FIRENZE	1.714,91	1.664,83
15	TRAPANI	3.161,22	3.306,70	66	RIMINI	1.714,37	1.309,25
16	SALERNO	3.129,09	2.819,78	67	VITERBO	1.706,24	1.129,17
17	BRINDISI	3.080,63	2.962,61	68	RAVENNA	1.704,92	1.586,22
18	CAMPOBASSO	2.959,69	3.217,18	69	MONZA	1.687,49	1.408,35
19	CHIETI	2.887,41	2.329,56	70	PESARO E URBINO	1.679,42	1.376,56
20	LIVORNO	2.837,51	2.180,10	71	NOVARA	1.678,92	1.449,52
21	POTENZA	2.810,67	2.983,47	72	REGGIO NELL'EMILIA	1.670,05	1.429,50
22	TERAMO	2.808,59	2.761,52	73	VARESE	1.641,18	1.273,82
23	AVELLINO	2.803,72	2.741,95	74	MANTOVA	1.634,41	1.451,05
24	COSENZA	2.789,03	2.224,19	75	UDINE	1.620,53	1.372,46
25	BARI	2.786,44	2.417,72	76	LODI	1.595,15	1.385,12
26	FROSINONE	2.760,29	2.400,64	77	PERUGIA	1.569,14	1.559,42
27	LATINA	2.708,95	2.405,65	78	PISTOIA	1.559,48	1.255,86
28	AGRIGENTO	2.596,22	2.307,34	79	PISA	1.546,92	1.464,34
29	CASERTA	2.578,59	2.665,50	80	MODENA	1.543,86	1.331,89
30	FERMO	2.559,73	2.465,44	81	BIELLA	1.540,62	1.295,87
31	ROMA	2.526,19	2.213,39	82	TERNI	1.525,16	1.370,48
32	FOGGIA	2.485,43	2.269,48	83	VENEZIA	1.515,89	1.288,92
33	ASCOLI PICENO	2.408,66	2.230,30	84	CREMONA	1.515,17	1.271,47
34	RIETI	2.379,44	2.864,68	85	GORIZIA	1.493,00	1.450,71
35	MATERA	2.374,43	2.130,12	86	TRIESTE	1.474,04	1.249,81
36	LA SPEZIA	2.372,78	2.159,13	87	SONDRIO	1.444,48	1.498,54
37	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	2.206,22	2.111,12	88	MACERATA	1.442,29	1.281,93
38	SIENA	2.170,47	2.010,81	89	FORLÌ - CESENA	1.442,16	1.234,66
39	PAVIA	2.135,34	1.532,14	90	CUNEO	1.423,32	1.397,15
40	IMPERIA	2.114,98	1.763,59	91	TRENTO	1.406,04	1.171,68
41	AOSTA	2.109,04	2.103,67	92	BRESCIA	1.378,74	1.217,44
42	RAGUSA	2.106,72	1.778,07	93	PORDENONE	1.343,14	1.182,56
43	MILANO	2.093,37	1.796,45	94	LECCO	1.338,00	1.162,12
44	CALTANISSETTA	2.088,22	1.984,27	95	LUCCA	1.330,08	1.128,63
45	ENNA	1.985,64	1.725,13	96	PADOVA	1.325,91	1.162,47
46	VERBANIA (VERBANO- CUSIO-OSSOLA)	1.980,26	1.520,13	97	VERONA	1.281,46	1.088,24
47	VERCELLI	1.976,14	1.759,81	98	ROVIGO	1.234,50	1.162,73
48	TORINO	1.968,25	1.887,83	99	VICENZA	1.205,30	1.055,05
49	MASSA - CARRARA	1.942,83	1.636,04	100	BELLUNO	1.200,02	1.077,43
50	SAVONA	1.901,35	1.929,04	101	FERRARA	1.177,41	1.054,73
51	GROSSETO	1.900,71	1.757,86	102	TREVISI	1.095,70	1.170,27

Fonte: Federconsumatori - Elaborazioni su dati ADM e Istat; Anno 2024: dati provvisori

Nota: Indicatore non elaborabile per la Sardegna in quanto non è possibile fornire il dato riferito al dettaglio provinciale così come individuato dalla L.R. 2/2016 (che individua le Province di Nuoro, Oristano, Sassari, Sud Sardegna e la Città Metropolitana di Cagliari).

Tab. 11 – Raccolta dell’azzardo online, popolazione residente e giocata procapite (età 18-74 anni) per area territoriale (comune capoluogo di provincia e resto della provincia). Anno 2024. Composizioni %.

Provincia	RACCOLTA AZZARDO ONLINE			POPOLAZIONE RESIDENTE (18-74 anni)			GIOCATI PROCAPITE in € (18-74 anni)		
	COMUNE CAPOLUOGO	RESTO DELLA PROVINCIA	TOTALE PROVINCIA	COMUNE CAPOLUOGO	RESTO DELLA PROVINCIA	TOTALE PROVINCIA	COMUNE CAPOLUOGO	RESTO DELLA PROVINCIA	TOTALE PROVINCIA
TRIESTE	88,0	12,0	100,0	87,3	12,7	100,0	1.474,04	1.383,91	1.462,59
PRATO	79,8	20,2	100,0	76,1	23,9	100,0	1.845,39	1.490,77	1.760,72
GENOVA	71,3	28,7	100,0	68,9	31,1	100,0	1.790,85	1.599,17	1.731,27
MASSA CARRARA	68,1	31,9	100,0	67,7	32,3	100,0	1.942,83	1.912,04	1.932,89
BARLETTA- ANDRIA-TRANI	66,4	33,6	100,0	64,7	35,3	100,0	2.206,22	2.047,18	2.150,13
ROMA	66,2	33,8	100,0	64,7	35,3	100,0	2.526,19	2.358,16	2.466,83
LIVORNO	56,7	43,3	100,0	46,8	53,2	100,0	2.837,51	1.910,82	2.344,73
FORLÌ CESENA	55,8	44,2	100,0	54,0	46,0	100,0	1.442,16	1.336,25	1.393,39
PALERMO	53,0	47,0	100,0	52,5	47,5	100,0	3.555,10	3.485,17	3.521,87
PARMA	52,7	47,3	100,0	43,9	56,1	100,0	1.790,81	1.256,58	1.490,88
TERNI	48,6	51,4	100,0	49,4	50,6	100,0	1.525,16	1.577,06	1.551,41
CROTONE	46,6	53,4	100,0	36,5	63,5	100,0	3.661,92	2.408,69	2.865,70
LA SPEZIA	43,9	56,1	100,0	43,1	56,9	100,0	2.372,78	2.294,23	2.328,05
ASTI	43,6	56,4	100,0	35,3	64,7	100,0	1.762,37	1.244,66	1.427,56
PESCARA	43,4	56,6	100,0	37,4	62,6	100,0	3.494,17	2.722,83	3.011,68
MILANO	43,3	56,7	100,0	42,4	57,6	100,0	2.093,37	2.017,72	2.049,77
RIMINI	42,4	57,6	100,0	43,9	56,1	100,0	1.714,37	1.828,08	1.778,12
RAVENNA	42,3	57,7	100,0	40,8	59,2	100,0	1.704,92	1.605,50	1.646,07
ISERNIA	41,9	58,1	100,0	26,0	74,0	100,0	6.852,89	3.350,80	4.262,66
TORINO	40,4	59,6	100,0	38,9	61,1	100,0	1.968,25	1.851,99	1.897,22
REGGIO CALABRIA	39,0	61,0	100,0	33,0	67,0	100,0	3.810,27	2.934,55	3.223,69
FIRENZE	38,7	61,3	100,0	36,6	63,4	100,0	1.714,91	1.573,72	1.625,45
GROSSETO	38,6	61,4	100,0	38,0	62,0	100,0	1.900,71	1.853,43	1.871,42
MESSINA	38,1	61,9	100,0	36,2	63,8	100,0	3.725,02	3.428,89	3.536,11
BOLOGNA	37,9	62,1	100,0	38,5	61,5	100,0	1.879,95	1.930,32	1.910,92
PIACENZA	36,7	63,3	100,0	35,7	64,3	100,0	1.723,81	1.652,21	1.677,80
TARANTO	36,1	63,9	100,0	33,6	66,4	100,0	3.402,67	3.039,74	3.161,60
REGGIO EMILIA	36,1	63,9	100,0	32,7	67,3	100,0	1.670,05	1.437,74	1.513,75
FERRARA	35,5	64,5	100,0	38,2	61,8	100,0	1.177,41	1.322,86	1.267,33
VENEZIA	34,4	65,6	100,0	29,4	70,6	100,0	1.515,89	1.198,89	1.291,95
SIRACUSA	34,1	65,9	100,0	30,0	70,0	100,0	4.029,71	3.343,62	3.549,52
AOSTA	33,6	66,4	100,0	26,3	73,7	100,0	2.109,04	1.489,70	1.652,73
RIETI	33,1	66,9	100,0	30,0	70,0	100,0	2.379,44	2.068,13	2.161,67
CATANIA	32,8	67,2	100,0	27,6	72,4	100,0	3.701,70	2.882,02	3.108,05
AREZZO	32,5	67,5	100,0	28,8	71,2	100,0	1.722,75	1.452,49	1.530,42
NAPOLI	30,8	69,2	100,0	30,6	69,4	100,0	3.259,29	3.227,70	3.237,36
VERCELLI	30,2	69,8	100,0	27,7	72,3	100,0	1.976,14	1.746,27	1.809,89
PESARO E URBINO	29,5	70,5	100,0	31,1	68,9	100,0	1.679,42	1.811,57	1.770,52
BOLZANO	29,1	70,9	100,0	19,4	80,6	100,0	1.820,46	1.069,03	1.214,86
BARI	28,9	71,1	100,0	25,7	74,3	100,0	2.786,44	2.376,12	2.481,76
MATERA	28,9	71,1	100,0	31,4	68,6	100,0	2.374,43	2.682,04	2.585,35
CATANZARO	28,6	71,4	100,0	24,4	75,6	100,0	3.594,01	2.893,25	3.064,25
BIELLA	28,5	71,5	100,0	25,7	74,3	100,0	1.540,62	1.334,75	1.387,57
BENEVENTO	28,3	71,7	100,0	21,5	78,5	100,0	3.616,86	2.516,07	2.753,11
SIENA	27,7	72,3	100,0	20,2	79,8	100,0	2.170,47	1.426,62	1.576,52
PADOVA	27,5	72,5	100,0	22,0	78,0	100,0	1.325,91	984,91	1.059,91
VERONA	27,4	72,6	100,0	27,1	72,9	100,0	1.281,46	1.258,66	1.264,84
CAMPOBASSO	27,4	72,6	100,0	22,6	77,4	100,0	2.959,69	2.286,50	2.438,43
NOVARA	27,1	72,9	100,0	28,1	71,9	100,0	1.678,92	1.765,82	1.741,37
MODENA	26,6	73,4	100,0	25,9	74,1	100,0	1.543,86	1.483,94	1.499,44

Segue

Segue - Tab. 11 – Raccolta dell’azzardo online, popolazione residente e giocata procapite (età 18-74 anni) per area territoriale (comune capoluogo di provincia e resto della provincia). Anno 2024. Composizioni %.

Provincia	RACCOLTA AZZARDO ONLINE			POPOLAZIONE RESIDENTE (18-74 anni)			GIOCATI PROCAPITE in € (18-74 anni)		
	COMUNE CAPOLUOGO	RESTO DELLA PROVINCIA	TOTALE PROVINCIA	COMUNE CAPOLUOGO	RESTO DELLA PROVINCIA	TOTALE PROVINCIA	COMUNE CAPOLUOGO	RESTO DELLA PROVINCIA	TOTALE PROVINCIA
TRENTO	26,4	73,6	100,0	21,7	78,3	100,0	1.406,04	1.087,47	1.156,59
PISTOIA	26,3	73,7	100,0	30,4	69,6	100,0	1.559,48	1.902,17	1.798,13
ROVIGO	25,2	74,8	100,0	22,2	77,8	100,0	1.234,50	1.043,60	1.085,95
PERUGIA	25,0	75,0	100,0	25,6	74,4	100,0	1.569,14	1.616,21	1.604,16
BRINDISI	24,8	75,2	100,0	21,6	78,4	100,0	3.080,63	2.573,41	2.682,98
ALESSANDRIA	24,6	75,4	100,0	22,8	77,2	100,0	1.763,17	1.595,53	1.633,77
UDINE	24,0	76,0	100,0	19,0	81,0	100,0	1.620,53	1.207,40	1.285,96
FOGGIA	23,6	76,4	100,0	24,7	75,3	100,0	2.485,43	2.639,07	2.601,05
VERBANO- CUSIO- OSSOLA	22,5	77,5	100,0	19,5	80,5	100,0	1.980,26	1.654,35	1.718,02
ANCONA	22,5	77,5	100,0	21,5	78,5	100,0	1.848,57	1.751,63	1.772,50
PISA	22,2	77,8	100,0	21,5	78,5	100,0	1.546,92	1.489,50	1.501,85
CREMONA	22,1	77,9	100,0	19,8	80,2	100,0	1.515,17	1.321,04	1.359,50
LATINA	22,0	78,0	100,0	22,5	77,5	100,0	2.708,95	2.797,26	2.777,39
VIBO VALENTIA	21,9	78,1	100,0	20,5	79,5	100,0	3.296,41	3.036,22	3.089,69
FERMO	21,1	78,9	100,0	21,5	78,5	100,0	2.559,73	2.622,55	2.609,06
GORIZIA	20,8	79,2	100,0	24,3	75,7	100,0	1.493,00	1.829,37	1.747,60
POTENZA	20,5	79,5	100,0	18,7	81,3	100,0	2.810,67	2.492,21	2.551,61
CALTANISSETTA	20,5	79,5	100,0	23,8	76,2	100,0	2.088,22	2.530,25	2.425,15
LUCCA	20,4	79,6	100,0	23,2	76,8	100,0	1.330,08	1.565,99	1.511,27
VITERBO	20,3	79,7	100,0	21,6	78,4	100,0	1.706,24	1.839,40	1.810,70
ASCOLI PICENO	19,8	80,2	100,0	22,4	77,6	100,0	2.408,66	2.810,71	2.720,73
PORDENONE	19,7	80,3	100,0	16,7	83,3	100,0	1.343,14	1.097,47	1.138,52
SAVONA	19,6	80,4	100,0	21,9	78,1	100,0	1.901,35	2.189,23	2.126,28
BELLUNO	18,9	81,1	100,0	17,8	82,2	100,0	1.200,02	1.115,42	1.130,50
LODI	18,3	81,7	100,0	19,5	80,5	100,0	1.595,15	1.720,28	1.695,90
L'AQUILA	18,3	81,7	100,0	24,6	75,4	100,0	1.885,14	2.737,27	2.528,04
PAVIA	18,3	81,7	100,0	13,2	86,8	100,0	2.135,34	1.456,65	1.546,35
RAGUSA	17,9	82,1	100,0	22,9	77,1	100,0	2.106,72	2.879,97	2.702,86
IMPERIA	15,5	84,5	100,0	20,3	79,7	100,0	2.114,98	2.933,69	2.767,21
TRAPANI	15,5	84,5	100,0	13,4	86,6	100,0	3.161,22	2.679,52	2.744,20
MANTOVA	15,3	84,7	100,0	12,1	87,9	100,0	1.634,41	1.244,59	1.291,88
TERAMO	15,3	84,7	100,0	17,0	83,0	100,0	2.808,59	3.181,86	3.118,34
AGRIGENTO	15,2	84,8	100,0	13,7	86,3	100,0	2.596,22	2.313,43	2.352,30
VICENZA	15,1	84,9	100,0	12,8	87,2	100,0	1.205,30	1.000,16	1.026,48
LECCO	14,5	85,5	100,0	14,0	86,0	100,0	1.338,00	1.284,24	1.291,76
CHIETI	14,4	85,6	100,0	13,1	86,9	100,0	2.887,41	2.586,13	2.625,53
BRESCIA	14,3	85,7	100,0	15,5	84,5	100,0	1.378,74	1.520,69	1.498,62
COMO	13,9	86,1	100,0	13,8	86,2	100,0	1.729,66	1.721,68	1.722,78
ENNA	13,5	86,5	100,0	16,5	83,5	100,0	1.985,64	2.515,32	2.428,07
LECCE	13,3	86,7	100,0	12,3	87,7	100,0	3.227,99	2.958,81	2.992,02
MONZA E DELLA BRIANZA	13,2	86,8	100,0	13,7	86,3	100,0	1.687,49	1.760,52	1.750,50
AVELLINO	13,0	87,0	100,0	13,1	86,9	100,0	2.803,72	2.838,41	2.833,87
BERGAMO	12,9	87,1	100,0	10,7	89,3	100,0	1.749,25	1.411,62	1.447,76
SALERNO	11,1	88,9	100,0	11,8	88,2	100,0	3.129,09	3.337,90	3.313,27
FROSINONE	10,7	89,3	100,0	9,3	90,7	100,0	2.760,29	2.353,32	2.391,06
CUNEO	10,5	89,5	100,0	9,6	90,4	100,0	1.423,32	1.288,45	1.301,34
SONDRIO	9,9	90,1	100,0	11,8	88,2	100,0	1.444,48	1.765,61	1.727,70
TREVISO	9,4	90,6	100,0	9,6	90,4	100,0	1.095,70	1.123,65	1.120,95
COSENZA	8,9	91,1	100,0	9,4	90,6	100,0	2.789,03	2.939,31	2.925,21
VARESE	8,8	91,2	100,0	8,9	91,1	100,0	1.641,18	1.659,47	1.657,85
MACERATA	8,7	91,3	100,0	13,3	86,7	100,0	1.442,29	2.326,82	2.209,21
CASERTA	6,4	93,6	100,0	8,0	92,0	100,0	2.578,59	3.280,07	3.223,91

Fonte: Federconsumatori - Elaborazioni su dati ADM e Istat; Anno 2024: dati provvisori

Nota: Indicatore non elaborabile per la Sardegna in quanto non è possibile fornire il dato riferito al dettaglio provinciale così come individuato dalla L.R. 2/2016 (che individua le Province di Nuoro, Oristano, Sassari, Sud Sardegna e la Città Metropolitana di Cagliari).

L’analisi territoriale declinata a livello sub provinciale, con comparazione dei valori riferiti al capoluogo e al resto del territorio provinciale, evidenzia in primis ovviamente la generale correlazione diretta fra la distribuzione dei volumi lordi giocati e la distribuzione della popolazione residente. Ci sono però realtà provinciali nelle quali si evidenzia un valore più che proporzionale del volume lordo giocato extra capoluogo. E’ il caso ad esempio - con differente intensità osservata del fenomeno - delle province dell’Aquila, di Ragusa, Imperia e di Macerata. Tra i vari motivi che possono spiegare tale sovra rappresentazione extra capoluogo, tutti meritevoli di approfondimento, ci si sofferma sulla possibilità che in alcune aree urbane secondarie si sviluppino importanti poli di generazione dei volumi di gioco legati all’attività di conti online di “giocatori professionisti” che “investono” mensilmente sulle piattaforme decine di migliaia di euro (senza escludere la presenza di linee VPN geolocalizzate in quelle zone). In questo l’aspetto centrale da analizzare è rappresentato dall’origine dei flussi economici che vengono “investiti” in azzardo e con quale finalità. Il decentramento della generazione dei volumi di gioco verso realtà demograficamente ridotte rappresenta, infatti, una delle modalità attraverso le quali la malavita organizzata individua aree più nascoste per il riciclaggio del denaro e per le proprie attività. Tale dinamica si evidenzia ancora

di più focalizzandosi sul dettaglio territoriale comunale (Cfr. Fig. 6 e 7) tramite l'analisi combinata degli indicatori di INTENSITA' e di TENDENZA.

La Tab. 12 concentra l'analisi sul valore medio di raccolta procapite, per residente in età 18 – 74 anni, nel campione costituito dai comuni con più di 10.000 residenti – con valore dell'indicatore superiore o uguale a 3.500 euro - appartenenti ai primi 15 territori provinciali per volume lordo giocato procapite. Si tratta delle province di Isernia, Siracusa, Messina, Palermo, Salerno, Napoli, Caserta, Reggio Calabria, Taranto, Teramo, Catania, Vibo Valentia, Catanzaro, Pescara e Lecce.

A supporto della tesi sopraesposta, relativa al **decentramento della generazione dei volumi di gioco in comuni minori rispetto al capoluogo ma comunque demograficamente significativi**, nella medesima tabella si individuano anche realtà territoriali con valori dell'indicatore di intensità superiori ai 5.000 euro (più del doppio della media nazionale): Isernia (6.852,89 €), il comune messinese di Patti (6.452,95 €), i comuni campani di Calvizzano (5.080,11 €) e di San Cipriano d'Aversa (6.320,87 €), Martina Franca nella provincia di Taranto (5.442,63 €), il comune leccese di Galatone (5.133,12 €). Infine il dato del comune di Castel San Giorgio in provincia di Salerno: per il secondo anno consecutivo evidenzia il valore più elevato a livello nazionale fra i comuni con più di 10.000 residenti, pari a 18.045 € (11.882 € nel 2023).

In Tab. 13 sono descritti i **primi 100 comuni italiani classificati per raccolta procapite online (età 18-74 anni)** (comuni con più di 10.000 residenti). Oltre ai comuni del sud Italia già descritti nella Tab. 12 si evidenziano realtà del Centro e del Nord Italia che confermano nel 2024 valori elevatissimi dell'indicatore: è il caso ad esempio dei comuni bolognesi di Zola Predosa (9.609 €, il secondo nella classifica nazionale) e di Calderara di Reno (5.356 €). In questi due comuni si registrano volumi elevatissimi giocati a Betting Exchange.

Da evidenziare, fra i Comuni elencati in Tab. 13, la presenza di **numerosi Enti locali oggetto di decreto di “Scioglimento dei Consigli comunali e provinciali conseguente a fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso o simile” nel periodo 1991-2024**. Si evidenziano numerosi casi di comuni nei quali si registra una **correlazione diretta fra volumi finanziari investiti sulle piattaforme da remoto e intensità dell'attività della malavita organizzata**.

Alla descrizione degli elevati valori della raccolta pro capite sintetizzati nelle Tabb. 12 e 13 va aggiunta l'analisi riportata nella Fig. 6 relativa alle variazioni annuali più intense registrate a livello comunale fra il 2023 e il 2024. Come già evidenziato in premessa si rilevano, in comuni di dimensioni demografiche ridotte, delle fortissime variazioni dei volumi giocati, anche nel corso di un solo anno. **Variazioni difficilmente giustificabili con una “normale attività da gioco d'azzardo”:** **Da dove sono arrivati quei volumi così importanti? oppure, in caso di contrazione della raccolta, perché sono spariti in un lasso di tempo così contenuto?**

A titolo esemplificativo si evidenziano i casi del comune romano di Rocca Priora, 12mila abitanti, dove il volume raccolto online passa da 79,1 mln di € del 2023 a 20,4 mln del 2024 (-58,8 mln di €). Oppure ancora il caso di Castel Sal Giorgio, meno di 14mila residenti, dove si passa da 121,9 mln di € a 185,1 mln (+63 mln di €)

Tab. 12 – Raccolta procapite online (età 18-74 anni) nei comuni con più di 10.000 residenti nelle prime 15 province classificate per valore giocato procapite (Valori comunali superiori a 3.500 euro). Anno 2024. Fonte: Federconsumatori -

Elaborazioni su dati ADM e Istat

MEDIA NAZIONALE: 2.162,35 €

Provincia/comune	Giocata procapite in € (18-74 anni)		Provincia/comune	Giocata procapite in € (18-74 anni)	
	2024	2023		2024	2023
ISERNIA	4.262,66	3.129,84	CASERTA	3.223,91	2.916,45
ISERNIA	6.852,89	4.143,32	SAN CIPRIANO D'AVERSA	6.320,87	3.975,01
SIRACUSA	3.549,52	3.203,92	VILLA LITERNO	4.395,33	4.590,13
FLORIDIA	4.575,35	4.668,62	SAN PRISCO	4.126,13	2.934,74
PRIOLO GARGALLO	4.457,87	3.398,09	TRENTOLA-DUCENTA	3.964,76	3.414,59
AVOLA	4.068,89	3.512,68	TEVEROLA	3.774,55	3.533,05
SIRACUSA	4.029,71	3.532,41	LUSCIANO	3.762,77	2.871,91
NOTO	3.595,49	2.723,35	CASAL DI PRINCIPE	3.681,36	4.161,13
MESSINA	3.536,11	3.245,71	GRICIGNANO DI AVERSA	3.645,70	2.716,33
PATTI	6.452,95	5.144,90	SANTA MARIA A VICO	3.619,76	3.409,13
LIPARI	4.874,86	4.310,38	MARCIANISE	3.604,97	3.559,82
TAORMINA	4.107,14	2.832,49	REGGIO CALABRIA	3.223,69	3.021,56
SANT'AGATA DI MILITELLO	3.929,58	3.450,97	MELITO DI PORTO SALVO	4.540,58	3.968,37
MESSINA	3.725,02	3.528,13	GIOIA TAURO	4.300,13	3.844,82
PALERMO	3.521,87	3.244,77	REGGIO DI CALABRIA	3.810,27	3.785,56
PARTINICO	4.300,76	4.221,08	SIDERNO	3.599,23	2.487,43
TERMINI IMERESE	4.057,71	3.191,32	TARANTO	3.161,60	3.062,89
VILLABATE	4.007,18	3.522,07	MARTINA FRANCA	5.442,63	6.498,32
BELMONTE MEZZAGNO	3.945,24	3.254,33	PULSANO	3.894,12	3.975,64
TRABIA	3.886,92	3.178,93	LATERZA	3.608,62	3.227,67
MISILMERI	3.773,32	3.346,45	TERAMO	3.118,34	2.712,90
CINISI	3.642,13	4.220,95	ROSETO DEGLI ABRUZZI	4.337,35	3.102,57
CARINI	3.617,32	3.389,95	GIULIANOVA	3.674,74	2.845,01
SALERNO	3.313,27	2.925,20	MARTINSICURO	3.603,38	3.076,72
CASTEL SAN GIORGIO	18.045,07	11.881,70	CATANIA	3.108,05	2.810,74
CAPACCIO PAESTUM	4.456,07	4.139,97	SCORDIA	4.194,88	3.794,90
CAMPAGNA	3.995,44	3.783,22	SAN GREGORIO DI	3.991,10	3.919,70
PAGANI	3.836,68	3.919,93	CATANIA	3.701,70	3.383,56
BELLIZZI	3.786,48	3.696,00	MISTERBIANCO	3.629,44	3.340,26
ANGRI	3.659,42	3.317,63	ACI CATENA	3.625,67	3.066,90
SAN MARZANO SUL SARNO	3.626,48	3.208,37	SAN GIOVANNI LA PUNTA	3.613,05	2.838,53
SARNO	3.612,01	3.580,81	VIBO VALENTIA	3.089,69	2.882,96
NAPOLI	3.237,36	2.929,21	CATANZARO	3.064,25	2.637,46
CALVIZZANO	5.080,11	3.957,44	CATANZARO	3.594,01	3.123,75
SORRENTO	4.870,83	3.501,74	PESCARA	3.011,68	2.673,73
CASTELLAMMARE DI STABIA	4.858,00	4.294,87	LECCE	2.992,02	2.716,64
SAN GIUSEPPE VESUVIANO	4.681,11	4.123,40	GALATONE	5.133,13	3.590,45
SANTA MARIA LA CARITÀ	4.117,23	3.090,69	SQUINZANO	4.822,57	4.922,15
GRAGNANO	4.043,40	3.876,28	NARDÒ	4.200,91	3.944,77
QUARTO	3.845,46	3.532,21	TAURISANO	4.103,06	2.578,44
OTTAVIANO	3.822,71	3.461,15	GALLIPOLI	3.619,01	3.460,35
POZZUOLI	3.759,24	3.380,29	VEGLIE	3.618,01	3.260,55
VILLARICCA	3.747,39	2.641,42			
SANT'ANTONIO ABATE	3.705,71	4.070,03			
POGGIOMARINO	3.609,31	2.504,64			

Fonte: Federconsumatori - Elaborazioni su dati ADM e Istat; Anno 2024: dati provvisori

Tab. 13 –Primi 100 comuni italiani classificati per raccolta procapite online (età 18-74 anni) (comuni con più di 10.000 residenti). Anno 2024. Fonte: Federconsumatori - Elaborazioni su dati ADM e Istat

MEDIA NAZIONALE: 2.162,35 €

N. Pos. 2024	PROVINCIA	COMUNE	RACCOLTA PROCAPITE IN € (18-74 anni)		N. Pos. 2024	PROVINCIA	COMUNE	RACCOLTA PROCAPITE IN € (18-74 anni)	
			2024	2023				2024	2023
1	Salerno	CASTEL SAN GIORGIO	18.045,07	11.881,70	51	Caserta	TRENTOLA-DUCENTA (a)	3.964,76	3.414,59
2	Bologna	ZOLA PREDOSA	9.608,70	7.843,94	52	Palermo	BELMONTE MEZZAGNO	3.945,24	3.254,33
3	Isernia	ISERNIA	6.852,89	4.143,32	53	Messina	SANT'AGATA DI MILITELLO	3.929,58	3.450,97
4	Messina	PATTI	6.452,95	5.144,90	54	Avellino	MERCOGLIANO	3.917,08	4.165,16
5	Caserta	SAN CIPRIANO D'AVERSA (a)	6.320,87	3.975,01	55	L'Aquila	CELANO	3.896,74	2.807,61
6	Ragusa	ACATE	5.671,30	4.202,41	56	Taranto	PULSANO	3.894,12	3.975,64
7	Taranto	MARTINA FRANCA	5.442,63	6.498,32	57	Fermo	PORTO SAN GIORGIO	3.892,41	3.378,87
8	Bologna	CALDERARA DI RENO	5.356,05	5.532,35	58	Palermo	TRABIA	3.886,92	3.178,93
9	Foggia	APRICENA	5.217,35	2.884,16	59	Napoli	QUARTO (a)	3.845,46	3.532,21
10	Lecce	GALATONE	5.133,13	3.590,45	60	Salerno	PAGANI (a)	3.836,68	3.919,93
11	Napoli	CALVIZZANO (a)	5.080,11	3.957,44	61	Napoli	OTTAVIANO (a)	3.822,71	3.461,15
12	Imperia	VENTIMIGLIA	5.079,08	4.310,15	62	Reggio Calabria	REGGIO DI CALABRIA (a)	3.810,27	3.785,56
13	Latina	FORMIA	5.042,26	6.130,70	63	Salerno	BELLIZZI	3.786,48	3.696,00
14	Messina	LIPARI	4.874,86	4.310,38	64	Cosenza	CASSANO ALL'IONIO (a)	3.776,80	3.111,78
15	Napoli	SORRENTO	4.870,83	3.501,74	65	Caserta	TEVEROLA (a)	3.774,55	3.533,05
16	Cosenza	SCALEA (a)	4.867,95	3.479,75	66	Palermo	MISILMERI (a)(b)	3.773,32	3.346,45
17	Napoli	CASTELLAMMARE DI STABIA (a)	4.858,00	4.294,87	67	Caserta	LUSCIANO (a)	3.762,77	2.871,91
18	Lecce	SQUINZANO (a)	4.822,57	4.922,15	68	Napoli	POZZUOLI (a)	3.759,24	3.380,29
19	Milano	SEDRIANO	4.803,61	2.787,57	69	Imperia	BORDIGHERA	3.759,00	3.255,75
20	Palermo	FICARAZZI (a)	4.689,13	5.183,69	70	Napoli	VILLARICCA (a)	3.747,39	2.641,42
21	Napoli	SAN GIUSEPPE VESUVIANO (a)	4.681,11	4.123,40	71	Roma	RIANO	3.736,12	2.911,83
22	Ragusa	POZZALLO	4.592,48	3.548,95	72	Messina	MESSINA (b)	3.725,02	3.528,13
23	Brindisi	MESAGNE	4.577,18	3.774,67	73	Latina	MINTURNO	3.720,52	2.732,93
24	Siracusa	FLORIDIA	4.575,35	4.668,62	74	Napoli	SANT'ANTONIO ABATE (a)	3.705,71	4.070,03
25	Palermo	CORLEONE (a)	4.548,57	4.584,06	75	Catania	CATANIA (b)	3.701,70	3.383,56
26	Reggio Calabria	MELITO DI PORTO SALVO (a)	4.540,58	3.968,37	76	Chieti	FRANCAVILLA AL MARE	3.701,37	3.343,05
27	Potenza	AVIGLIANO	4.523,00	3.847,98	77	Caserta	CASAL DI PRINCIPE (a)(b)	3.681,36	4.161,13
28	Cosenza	SAN GIOVANNI IN FIORE	4.516,67	2.655,27	78	Teramo	GIULIANOVA	3.674,74	2.845,01
29	Siracusa	PRIOLO GARGALLO	4.457,87	3.398,09	79	Crotone	CROTONE	3.661,92	3.844,85
30	Salerno	CAPACCIO PAESTUM	4.456,07	4.139,97	80	Salerno	ANGRI	3.659,42	3.317,63
31	Caserta	VILLA LITERNO	4.395,33	4.590,13	81	Caserta	GRICIGNANO DI AVERSA (a)	3.645,70	2.716,33
32	Teramo	ROSETO DEGLI ABRUZZI	4.337,35	3.102,57	82	Palermo	CINISI (a)	3.642,13	4.220,95
33	Sassari	ARZACHENA	4.322,63	1.972,46	83	Catania	MISTERBIANCO (a)	3.629,44	3.340,26
34	Palermo	PARTINICO (a)	4.300,76	4.221,08	84	Roma	MONTE COMPATRI	3.628,34	2.471,08
35	Reggio Calabria	GIOIA TAURO (a)(b)	4.300,13	3.844,82	85	Salerno	SAN MARZANO SUL SARNO	3.626,48	3.208,37
36	Lecce	NARDÒ	4.200,91	3.944,77	86	Catania	ACI CATENA	3.625,67	3.066,90
37	Catania	SCORDIA	4.194,88	3.794,90	87	Caserta	SANTA MARIA A VICO	3.619,76	3.409,13
38	Caserta	SAN PRISCO	4.126,13	2.934,74	88	Lecce	GALLIPOLI (a)	3.619,01	3.460,35
39	Napoli	SANTA MARIA LA CARITÀ (a)	4.117,23	3.090,69	89	Lecce	VEGLIE	3.618,01	3.260,55
40	Messina	TAORMINA	4.107,14	2.832,49	90	Palermo	CARINI (b)	3.617,32	3.389,95
41	Lecce	TAURISANO	4.103,06	2.578,44	91	Benevento	BENEVENTO	3.616,86	3.336,04
42	Nuoro	SINISCOLA	4.094,73	3.625,62	92	Catania	SAN GIOVANNI LA PUNTA (a)	3.613,05	2.838,53
43	Siracusa	AVOLA	4.068,89	3.512,68	93	Salerno	SARNO (a)	3.612,01	3.580,81
44	Palermo	TERMINI IMERESE (a)	4.057,71	3.191,32	94	Napoli	POGGIOMARINO (a)	3.609,31	2.504,64
45	Napoli	GRAGNANO (a)	4.043,40	3.876,28	95	Taranto	LATERZA	3.608,62	3.227,67
46	Siracusa	SIRACUSA	4.029,71	3.532,41	96	Caserta	MARCIANISE	3.604,97	3.559,82
47	Palermo	VILLABATE (a)	4.007,18	3.522,07	97	Teramo	MARTINSICURO	3.603,38	3.076,72
48	Avellino	SOLOFRA	4.000,95	5.228,93	98	Reggio Calabria	SIDERNO (a)	3.599,23	2.487,43
49	Salerno	CAMPAGNA	3.995,44	3.783,22	99	Siracusa	NOTO	3.595,49	2.723,35
50	Catania	SAN GREGORIO DI CATANIA	3.991,10	3.919,70	100	Catanzaro	CATANZARO	3.594,01	3.123,75

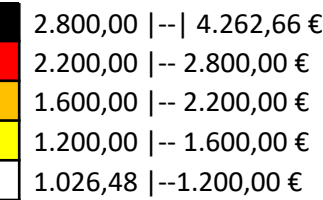
Nota: Anno 2024: dati provvisori

(a) Comune con almeno uno scioglimento dei Consiglio Comunale nel periodo 1991 – 2024 per infiltrazioni e condizionamento di tipo mafioso o simile (legge 221 del 22 luglio 1991 e d.lgs. 267/2000)

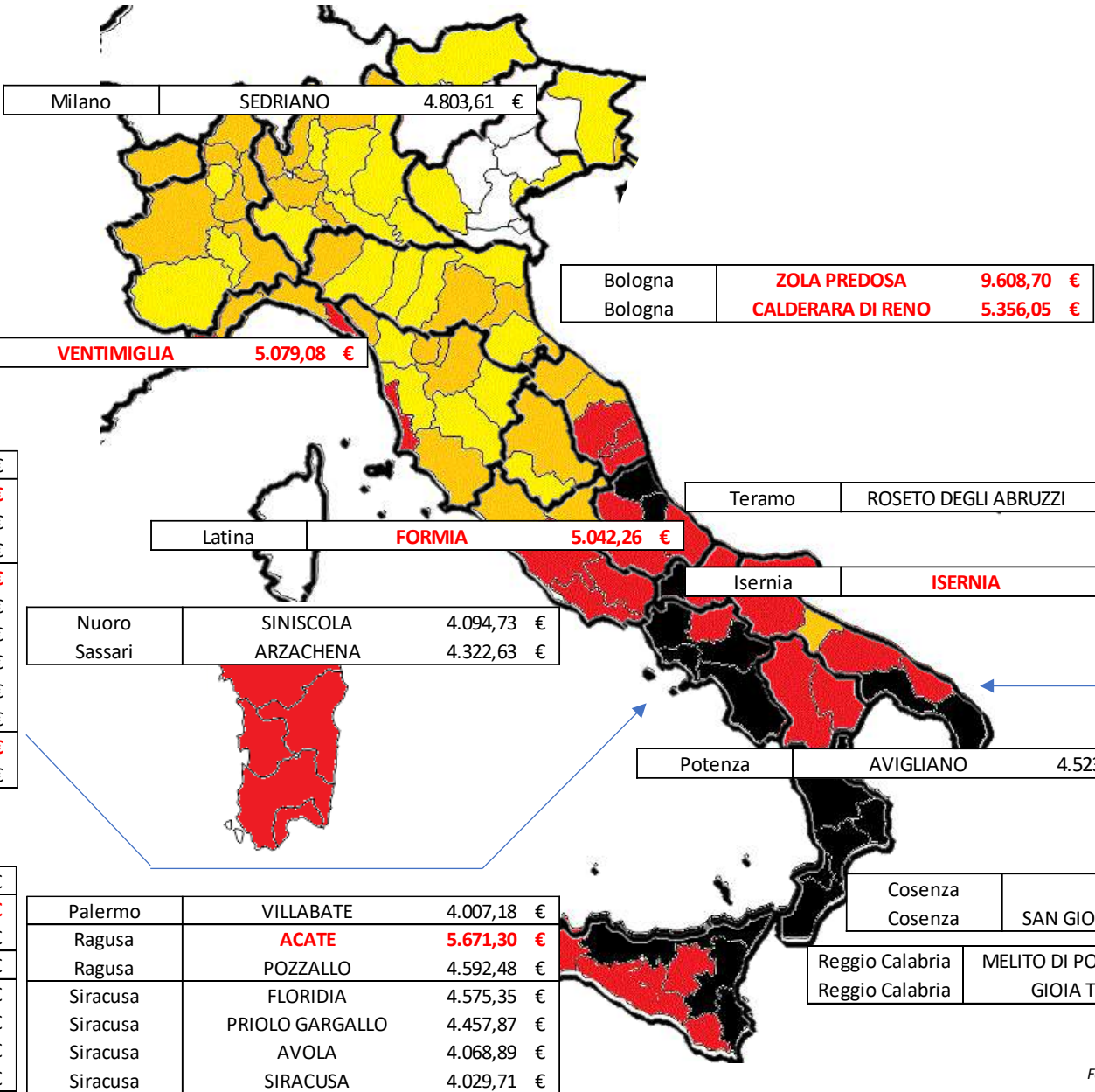
(b) Comune destinatario di immobili confiscati alla mafia

Fig. 6 - INDICATORE DI INTENSITÀ: Raccolta procapite online (età 18-74 anni) nei comuni con più di 10.000 residenti (Valori comunali superiori a 4.000 euro). Valori in €. Anno 2024.

RACCOLTA PROCAPITE AZZARDO DA
REMOTO (Popolazione in età 18-74 anni)



MEDIA NAZIONALE: 2.162,35 €



Avellino	SOLOFRA	4.000,95 €
Caserta	SAN CIPRIANO D'AVERSA	6.320,87 €
Caserta	VILLA LITERNO	4.395,33 €
Caserta	SAN PRISCO	4.126,13 €
Napoli	CALVIZZANO	5.080,11 €
Napoli	SORRENTO	4.870,83 €
Napoli	CASTELLAMMARE DI STABIA	4.858,00 €
Napoli	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	4.681,11 €
Napoli	SANTA MARIA LA CARITÀ	4.117,23 €
Napoli	GRAGNANO	4.043,40 €
Salerno	CASTEL SAN GIORGIO	18.045,07 €
Salerno	CAPACCIO PAESTUM	4.456,07 €

Brindisi	MESAGNE	4.577,18 €
Foggia	APRICENA	5.217,35 €
Lecce	GALATONE	5.133,13 €
Lecce	SQUINZANO	4.822,57 €
Lecce	NARDÒ	4.200,91 €
Lecce	TAURISANO	4.103,06 €
Taranto	MARTINA FRANCA	5.442,63 €

Catania	SCORDIA	4.194,88 €
Messina	PATTI	6.452,95 €
Messina	LIPARI	4.874,86 €
Messina	TAORMINA	4.107,14 €
Palermo	FICARAZZI	4.689,13 €
Palermo	CORLEONE	4.548,57 €
Palermo	PARTINICO	4.300,76 €
Palermo	TERMINI IMERESE	4.057,71 €

Palermo	VILLABATE	4.007,18 €
Ragusa	ACATE	5.671,30 €
Ragusa	POZZALLO	4.592,48 €
Siracusa	FLORIDIA	4.575,35 €
Siracusa	PRIOLO GARGALLO	4.457,87 €
Siracusa	AVOLA	4.068,89 €
Siracusa	SIRACUSA	4.029,71 €

Fig. 7 - INDICATORE DI TENDENZA: Variazione 2024/2023 della raccolta dell'azzardo online nel comuni con più di 10.000 residenti (comuni con variazione assoluta superiore a 15 mln di € e con variazione % superiore al 20%)

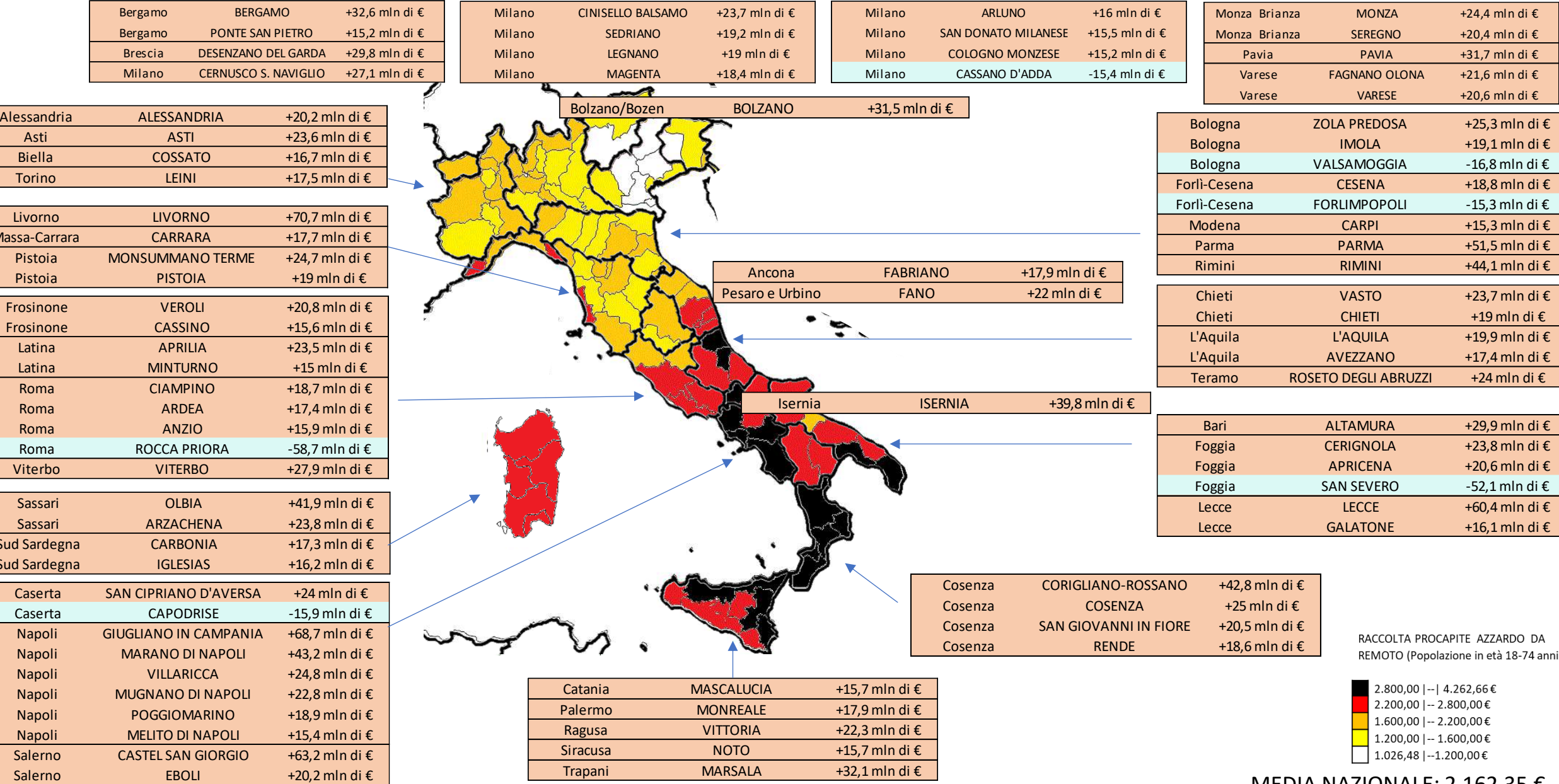


Fig. 8 – **AMBITI DI CRITICITA' DELL'AZZARDO ONLINE IN SICILIA.** Comuni con almeno 10.000 residenti con giocate online pro capite (popolazione 18-74 anni) superiori ai 3.500 euro nelle province a maggiore raccolta dell'azzardo. Anno 2024.

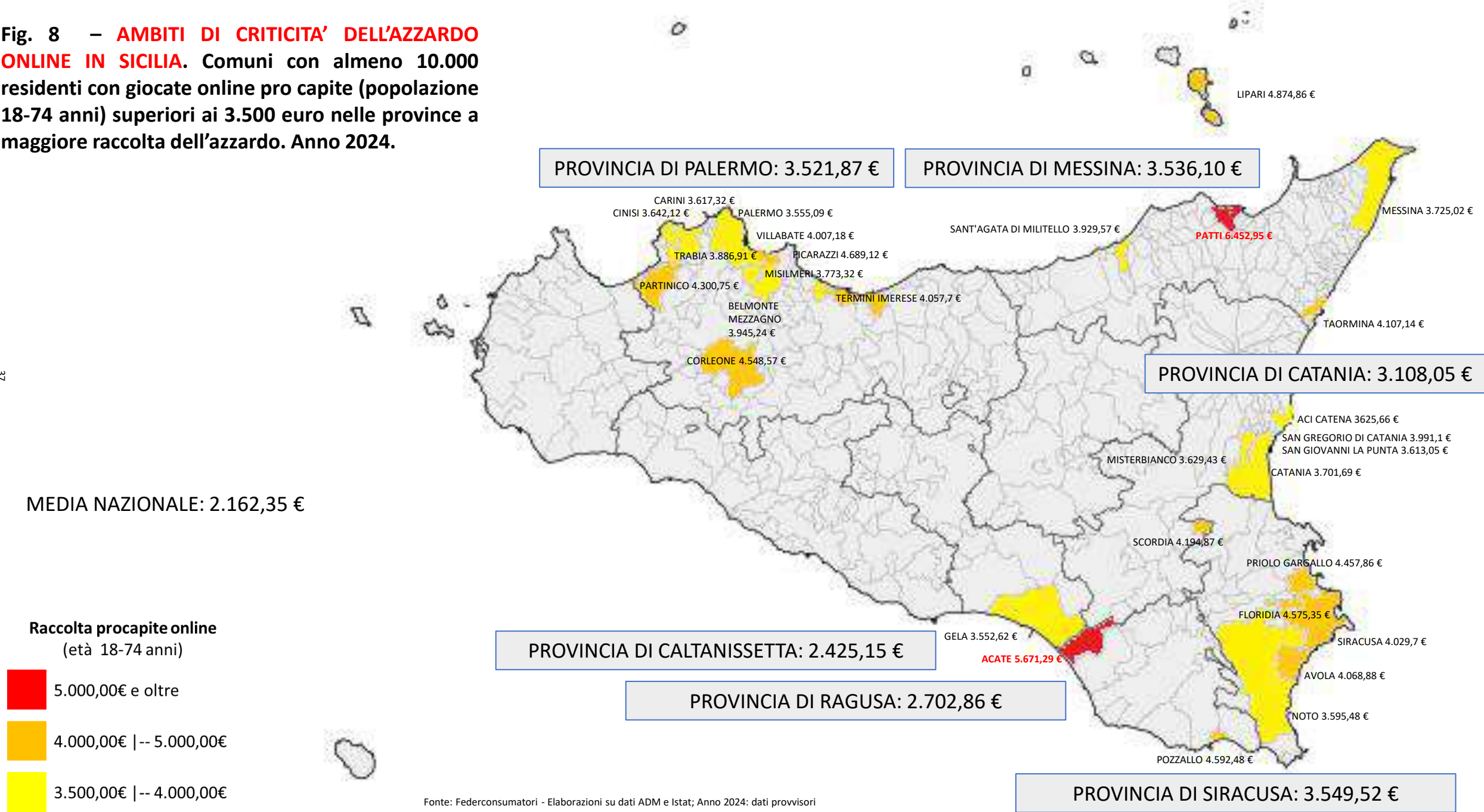


Fig. 9 – AMBITI DI CRITICITA' DELL'AZZARDO ONLINE IN CAMPANIA. Comuni con almeno 10.000 residenti con giocate online pro capite (popolazione 18-74 anni) superiori ai 3.500 euro nelle province a maggiore raccolta dell'azzardo. Anno 2024.

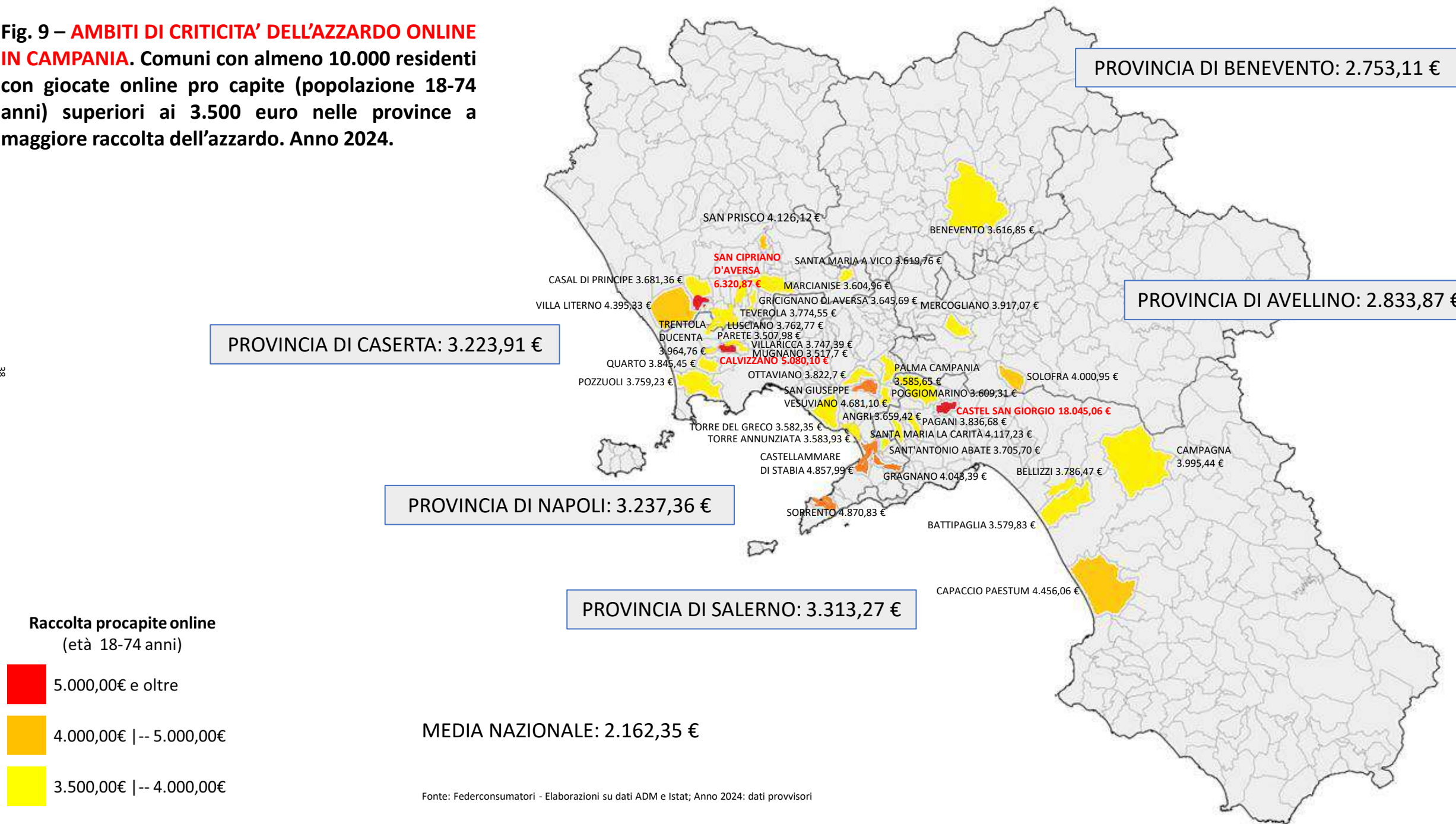
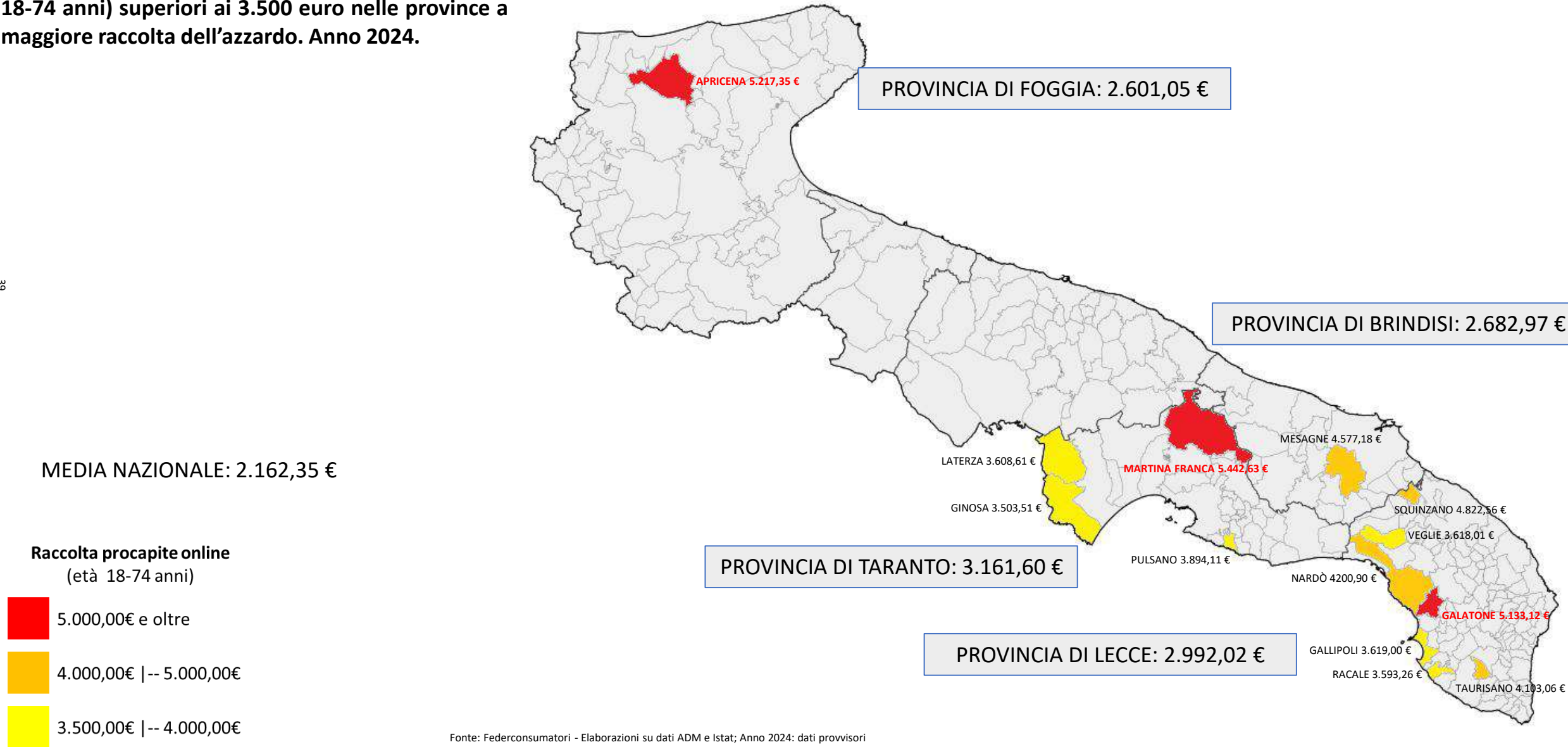


Fig. 10 – **AMBITI DI CRITICITA' DELL'AZZARDO ONLINE IN PUGLIA.** Comuni con almeno 10.000 residenti con giocate online pro capite (popolazione 18-74 anni) superiori ai 3.500 euro nelle province a maggiore raccolta dell'azzardo. Anno 2024.



Fonte: Federconsumatori - Elaborazioni su dati ADM e Istat; Anno 2024: dati provvisori

L'AZZARDO NEI GRANDI COMUNI ITALIANI

SCHEDA DI SINTESI



Fonte: Federconsumatori - Elaborazioni su dati ADM e Istat; Anno 2024: dati provvisori

L'AZZARDO NEL COMUNE DI ROMA

(2.746.984 residenti al 31 dicembre 2024)

STIMA DEL GIOCATO

COMPLESSIVO (fisico e da remoto) nel comune di Roma nel 2024:

8,29/8,33 miliardi di €

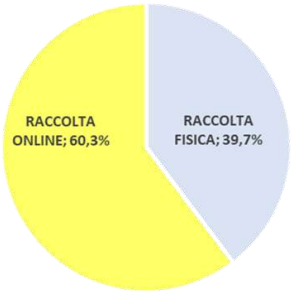
Raccolta totale procapite (18 anni e oltre):

3.558 €

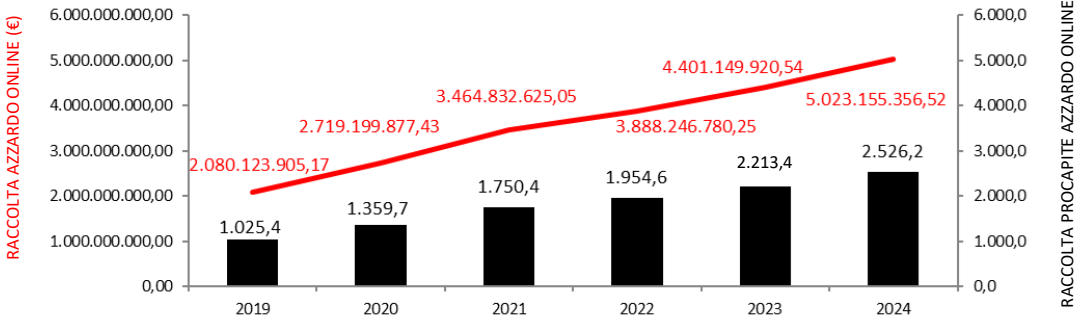
STIMA PERDITE COMPLESSIVE:

1.053/1.058 milioni di €

Volumi giocati per canale di raccolta. Stima anno 2024. Composizione %



Raccolta dell'azzardo da remoto e giocata procapite (18-74 anni) nel periodo 2019-2024. Valori assoluti in €



L'AZZARDO NEL COMUNE DI MILANO

(1.366.155 residenti al 31 dicembre 2024)

STIMA DEL GIOCATO

COMPLESSIVO (fisico e da remoto) nel comune di Milano nel 2024:

3,93/3,95 miliardi di €

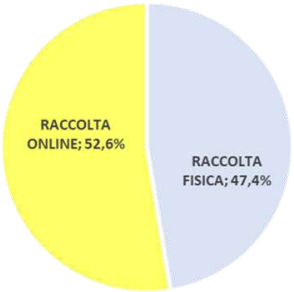
Raccolta totale procapite (18 anni e oltre):

3.377 €

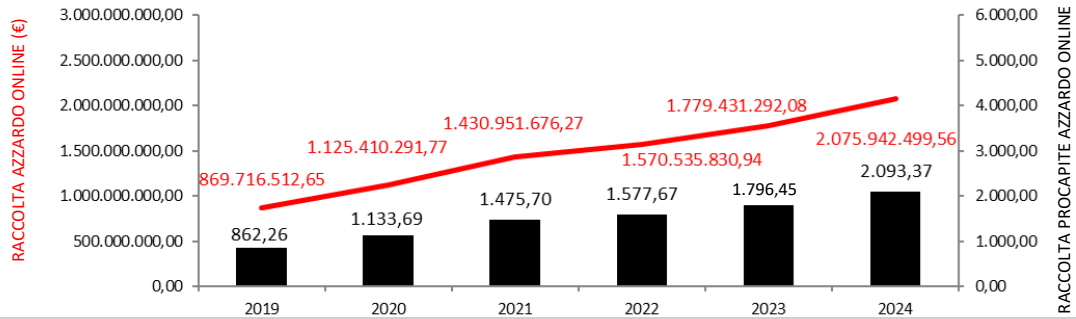
STIMA PERDITE COMPLESSIVE:

601/603 milioni di €

Volumi giocati per canale di raccolta. Stima anno 2024. Composizione %



Raccolta dell'azzardo da remoto e giocata procapite (18-74 anni) nel periodo 2019-2024. Valori assoluti in €



L'AZZARDO NEL COMUNE DI NAPOLI

(908.082 residenti al 31 dicembre 2024)

STIMA DEL GIOCATO

COMPLESSIVO (fisico e da remoto) nel comune di Napoli nel 2024:

3,44/3,45 miliardi di €

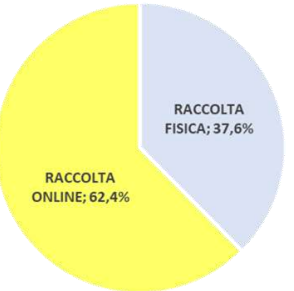
Raccolta totale procapite (18 anni e oltre):

4.546 €

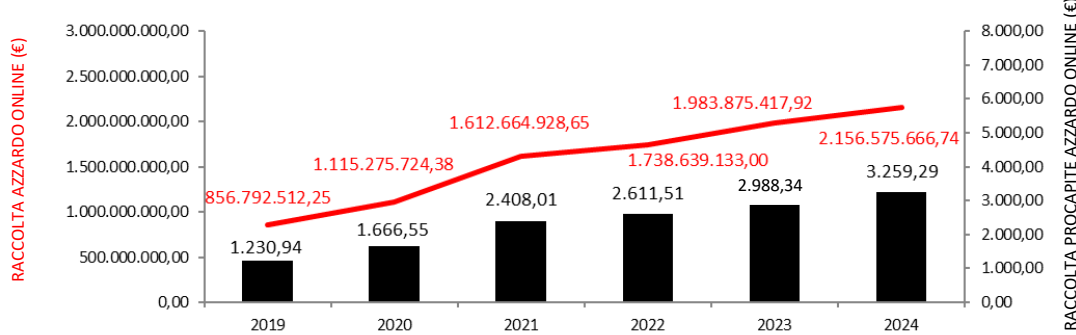
STIMA PERDITE COMPLESSIVE:

342/343 milioni di €

Volumi giocati per canale di raccolta. Stima anno 2024. Composizione %



Raccolta dell'azzardo da remoto e giocata procapite (18-74 anni) nel periodo 2019-2024. Valori assoluti in €



L'AZZARDO NEL COMUNE DI TORINO

(856.745 residenti al 31 dicembre 2024)

STIMA DEL GIOCATO

COMPLESSIVO (fisico e da remoto) nel comune di **Torino** nel 2024:

2,17/2,19 miliardi di €

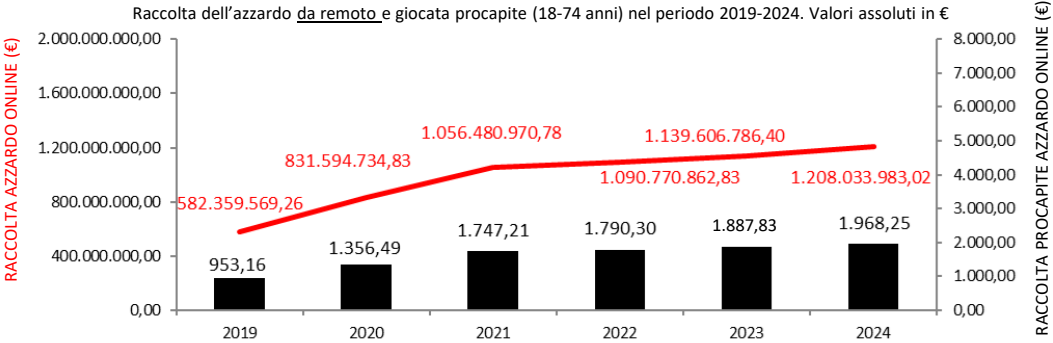
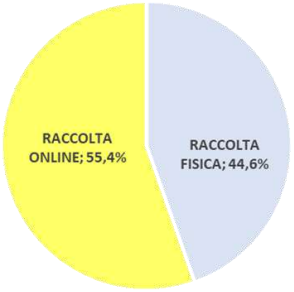
Raccolta totale procapite (18 anni e oltre):

2.949 €

STIMA PERDITE COMPLESSIVE:

307/310 milioni di €

Volumi giocati per canale di raccolta. Stima anno 2024. Composizione %



L'AZZARDO NEL COMUNE DI PALERMO

(625.956 residenti al 31 dicembre 2024)

STIMA DEL GIOCATO

COMPLESSIVO (fisico e da remoto) nel comune di **Palermo** nel 2024:

2,37/2,39 miliardi di €

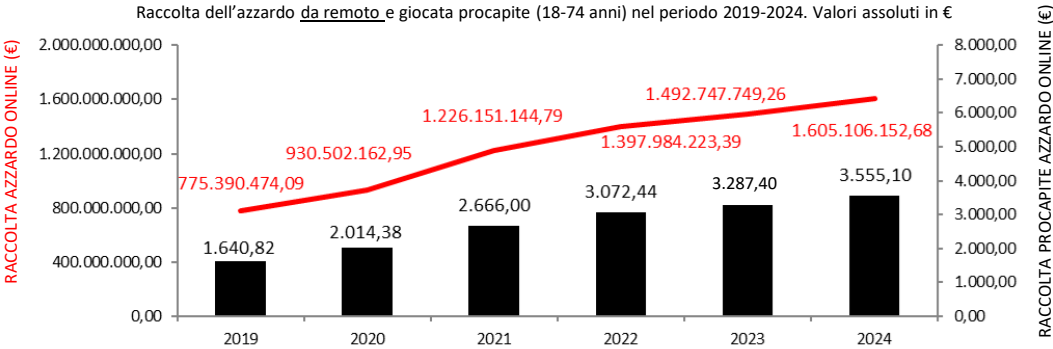
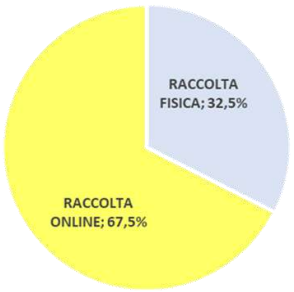
Raccolta totale procapite (18 anni e oltre):

4.548 €

STIMA PERDITE COMPLESSIVE:

278/281 milioni di €

Volumi giocati per canale di raccolta. Stima anno 2024. Composizione %



L'AZZARDO NEL COMUNE DI GENOVA

(563.947 residenti al 31 dicembre 2024)

STIMA DEL GIOCATO

COMPLESSIVO (fisico e da remoto) nel comune di **Genova** nel 2024:

1,29/1,31 miliardi di €

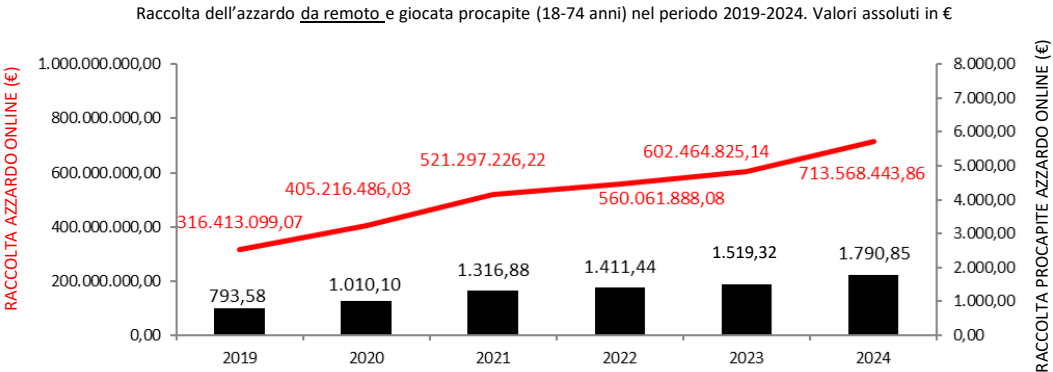
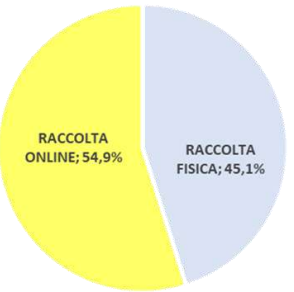
Raccolta totale procapite (18 anni e oltre):

2.654 €

STIMA PERDITE COMPLESSIVE:

190/193 milioni di €

Volumi giocati per canale di raccolta. Stima anno 2024. Composizione %



L'AZZARDO NEL COMUNE DI BOLOGNA

(390.734 residenti al 31 dicembre 2024)

STIMA DEL GIOCATO

COMPLESSIVO (fisico e da remoto) nel comune di **Bologna** nel 2024:

1,04/1,05 miliardi di €

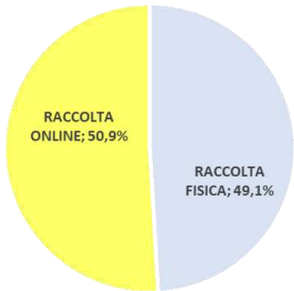
Raccolta totale procapite (18 anni e oltre):

3.093 €

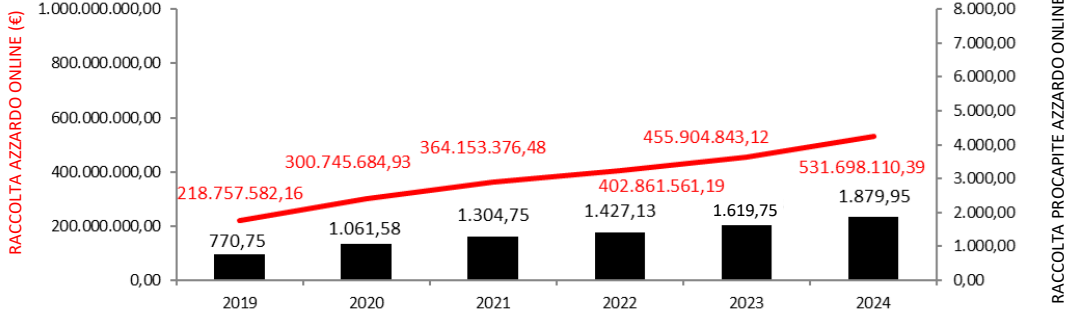
STIMA PERDITE COMPLESSIVE:

142/144 milioni di €

Volumi giocati per canale di raccolta. Stima anno 2024. Composizione %



Raccolta dell'azzardo da remoto e giocata procapite (18-74 anni) nel periodo 2019-2024. Valori assoluti in €



L'AZZARDO NEL COMUNE DI FIRENZE

(362.353 residenti al 31 dicembre 2024)

STIMA DEL GIOCATO

COMPLESSIVO (fisico e da remoto) nel comune di **Firenze** nel 2024:

0,86/0,87 miliardi di €

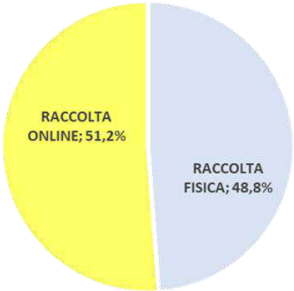
Raccolta totale procapite (18 anni e oltre):

2.760 €

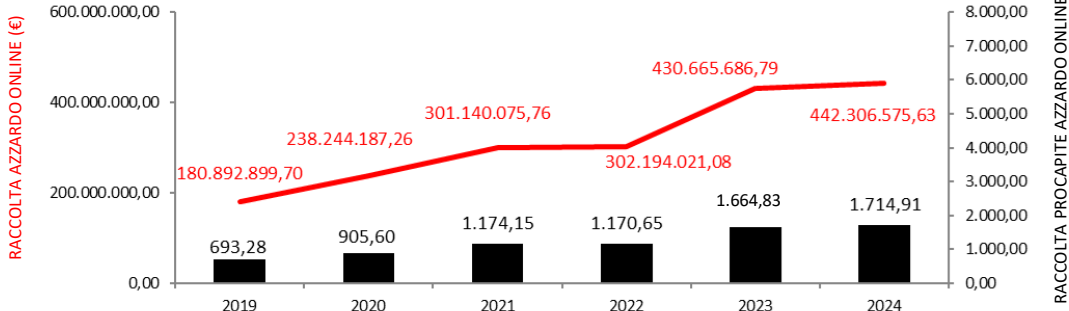
STIMA PERDITE COMPLESSIVE:

120/121 milioni di €

Volumi giocati per canale di raccolta. Stima anno 2024. Composizione %



Raccolta dell'azzardo da remoto e giocata procapite (18-74 anni) nel periodo 2019-2024. Valori assoluti in €



L'AZZARDO NEL COMUNE DI BARI

(315.473 residenti al 31 dicembre 2024)

STIMA DEL GIOCATO

COMPLESSIVO (fisico e da remoto) nel comune di **Bari** nel 2024:

1,07/1,08 miliardi di €

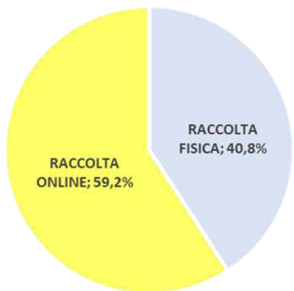
Raccolta totale procapite (18 anni e oltre):

3.962 €

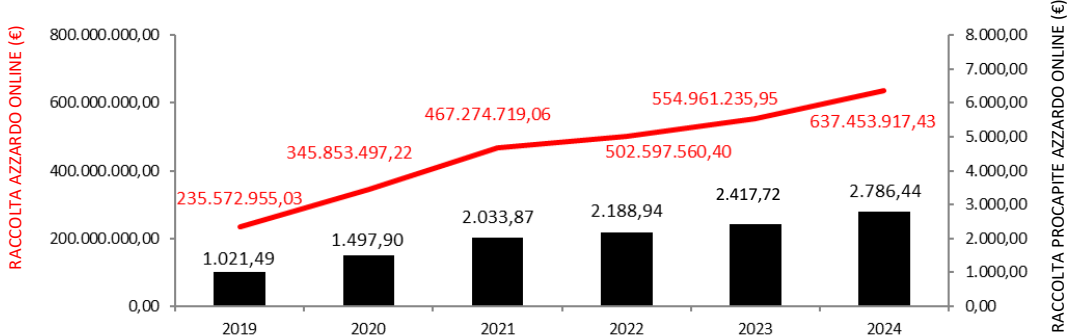
STIMA PERDITE COMPLESSIVE:

145/146 milioni di €

Volumi giocati per canale di raccolta. Stima anno 2024. Composizione %



Raccolta dell'azzardo da remoto e giocata procapite (18-74 anni) nel periodo 2019-2024. Valori assoluti in €



L'AZZARDO NEL COMUNE DI CATANIA

(297.517 residenti al 31 dicembre 2024)

STIMA DEL GIOCATO

COMPLESSIVO (fisico e da remoto) nel comune di **Catania** nel 2024:

1,19/1,21 miliardi di €

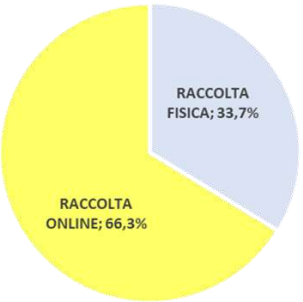
Raccolta totale procapite (18 anni e oltre):

4.803 €

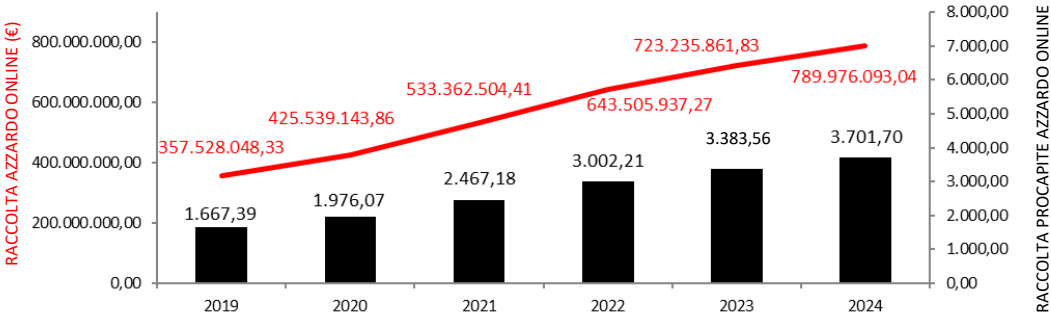
STIMA PERDITE COMPLESSIVE:

145/148 milioni di €

Volumi giocati per canale di raccolta. Stima anno 2024. Composizione %



Raccolta dell'azzardo da remoto e giocata procapite (18-74 anni) nel periodo 2019-2024. Valori assoluti in €



GLOSSARIO DI SINTESI DELLE TIPOLOGIE DI GIOCHI D'AZZARDO ONLINE

Betting Exchange – Particolare tipologia di scommessa online, legale in Italia dal 2014. Non prevede la corrispondenza bookmaker – scommettitore, ma quest'ultimo punta "contro" gli altri utenti su un determinato evento. Il bookmaker offre solo la piattaforma per far incontrare gli utenti, ricevendo in cambio una commissione – in genere dal 2 al 5 per cento

Giochi a totalizzatore – Sistema di scommesse con il quale si raccolgono le puntate e si distribuisce tale somma ai vincitori, dopo averne sottratto una percentuale

Lotterie istantanee e telematiche – Si tratta di quei giochi (come il "gratta e vinci") che consentono di conoscere immediatamente il risultato e l'eventuale vincita; per le lotterie telematiche è possibile partecipare a distanza attraverso internet e la telefonia mobile

Skill games – Secondo la definizione della normativa italiana è l'insieme di giochi online – soprattutto giochi di carte – caratterizzati da una presunta maggiore prevalenza dell'abilità rispetto alla fortuna. I principali giochi di abilità sono: Bridge, Scopa, Burraco, Briscola, Tressette, Backgammon, Scacchi, Dama, Texas Hold'em. I principali giochi da casinò sono: Blackjack, Roulette americana, Roulette europea, Casinò Hold'em, Table Games, Video games, Slot Machine.

Totem – Apparecchi che permettono di collegarsi con piattaforme per il gioco on line

V7 – Scommessa multipla su base ippica che consiste nel pronosticare i cavalli classificati al primo posto nelle sette corse oggetto del concorso